Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 15 dicembre 1957
Anno LXXVI — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3452 nuova serie — Fondazione: 1881

Difesa dell'Europa

Fra tutti i problemi che saranno discussi a Parigi alla presenza di Eisenhower, simbolo e personificazione attiva dell'Alleanza atlantica, ve ne è uno che tutti gli altri soverchia e assomma: il problema della difesa militare dell'Europa occidentale dal Baltico al Mediterraneo orientale. Questa realtà è così viva e imperiosa che non dovrebbe essere necessario spendere troppe parole per illustrarla. Purtroppo, però, negli ultimi tempi si sono spesso intavolate lunghe discussioni, persino di sapore ideologico, sulla natura, i fini, le possibilità del Patto atlantico, sino a snaturare e a perdere di vista il fatto essenziale che lo giustifica. Il fatto essenziale è, appunto, la difesa militare dell'Europa occidentale contro la minaccia di una sorpresa strategica per la cui attuazione la Russia ha saputo crearsi tutti i mezzi idonei e le premesse, sia nel campo bellico che in quello politico, approfittando largamente delle perplessità, dei particolarismi, della mancanza di metodo del mondo occidentale.

Il problema della difesa dell'Europa divenne attuale il giorno stesso in cui fu firmato l'armistizio con la Germania nazista. Esso si presentò come il logico fatale sviluppo storico degli avvenimenti militari e politici appena giunti a conclusione. Suggestionati dal fanatismo ideologico e dall'illusione che i principi democratici e i solenni giuramenti sulla Bibbia, per il trionfo delle essenziali libertà umane, avessero operato il miracolo della vittoria quasi più delle armi e dell'enorme peso delle divisioni, i circoli americani del tempo stentarono ad accorgersi delle pesanti eredità, che apriva il capitolo dei nuovi impegni non meno gravi di quelli appena soddisfatti. L'idealismo rooseveltiano cadde vittima delle proprie speranze intorno alla presunta lealtà e buona volontà dello stalinismo: caldeggiò il disegno di una «pace bianca» basata sul disarmo, che avrebbe dovuto affratellare i popoli della terra intorno a identiche finalità di giustizia democratica e di progresso civile. Tale idealismo tardò a rendersi conto che alla «pace bianca», d'ispirazione candidamente cristiana, [illegible] della guerra e tutti i suoi frutti, il Cremlino inebriatosi della raggiunta potenza militare, che gli aveva aperto le strade sino al cuore dell'Europa, contrapponeva drasticamente la «pace rossa», una pace basata sul riarmo, manovrata con le provocazioni della guerra fredda e le intrusioni demagogiche della più scalmanata propaganda. La «pace bianca» significò la smobilitazione dell'America proprio nel momento in cui la Russia ingigantiva i suoi sforzi per raggiungere da sola un potenziale bellico il quale superasse il potenziale di tutti gli alleati uniti insieme; significò il pigro riarmo dell'Inghilterra — i cui uomini, del resto, più ricchi di esperienza politica, avevano presto coltivato qualche dubbio sulle intenzioni pacifiste dello czar rosso — e il non meno pigro, anzi stentato riarmo della Francia, che al momento della vittoria alleata si era trovata quasi senza esercito.

E' ormai storicamente accertato che suggestionato da questa situazione, Stalin fu più di una volta sul punto di rimettere in movimento i suoi favolosi apparati militari per raggiungere le rive dell'Atlantico e del Mediterraneo. Certo le armate sovietiche non avrebbero incontrato ostacoli capaci di frenare la loro avanzata. Ma Stalin, pur consapevole della schiacciante superiorità delle sue forze di terra, non ignorava che, malgrado tutto, l'America possedeva la prima bomba atomica pronta per l'immediato impiego, come si era visto a Hiroscima. Perciò seppe frenare la volontà di potenza che gli bolliva in corpo, volgendo invece la mente a quel potenziamento atomico di cui in questi ultimi mesi abbiamo dovuto vedere, con animo angosciato, gli iperbolici risultati.

La «pace rossa» di cui Mosca si è fatta da tempo banditrice, attraverso azioni di sovvertimento politico in tutti i Paesi dove le sia facile sfruttare i dissensi interni degli alleati, mira sfacciatamente a colpire l'Occidente, ma in modo particolare l'America, con l'accusa di preparare e volere essa la guerra di aggressione contro la Russia sovietica e la traballante lega degli Stati satelliti.

Tutti sappiamo che mentre i famosi «partigiani della pace» propagandavano nei comizi internazionali il disarmo, la Russia metteva mano a quei piani strategici di mobilitazione tecnologica di cui oggi conosciamo le imponenti architetture. Il grande Stato Maggiore Sovietico — dopo avere elaborato l'anti-NATO con il patto di Varsavia — puntava a creare un apparato bellico valido per la guerra offensiva a sviluppo continentale. Senonchè gli abbandoni dell'Occidente, seguiti all'armistizio, furono più tardi arginati dalle reazioni dei circoli militari americani e britannici i quali riuscirono a prevalere sulla superficialità e l'incompetenza dei circoli politici. Pur con la pochezza delle sue disponibilità di mezzi anche l'Italia collaborò a formare quel primo tessuto connettivo dell'Europa democratica che più tardi doveva trovare la sua intelaiatura di sostegno nella elaborazione militare del piano atlantico.

Passate agli archivi della storia le illusioni della «pace bianca», respinte sulle lontane basi le minacce della «pace rossa», che Kruscev ha ripreso da Stalin, e ora agita, convinto di poterne, con le sue astute polemiche, seminare zizzania tra le nazioni democratiche, rimane il problema di salvaguardare la vera Pace, la «Pace senza aggettivi» basata sul rispetto dei reciproci diritti, sulla capacità di equilibrio che fino ad oggi, sia pure con vicende alterne, è riuscito a trattenere Oriente ed Occidente dal tentativo di sovvertirsi, ricorrendo al cataclisma della guerra universale. Il settore territoriale qualificato per la realizzazione strategica e tattica di questa Pace senza aggettivi non è la Russia, nè l'America, ma l'Europa, e precisamente quell'immenso crogiuolo di razze e nazioni, che dalle fredde terre scandinave al caldo lido mediterraneo, dai grandi corsi d'acqua verso Oriente — dove gli straripamenti dei barbari si spensero o furono riassorbiti — alle sponde dell'Atlantico, diede luogo alla sintesi spirituale non solo delle antiche civiltà, ma anche a quella in cui viviamo con un mandato insostituibile.

Il mandato civile dell'Europa non solo non è finito, ma non fu mai tanto gravido di fatti come in questo favoloso ciclo della vita umana. La pace, per non essere un tristo inganno o una nuova disonestà di audaci politicanti, deve chiamarsi Europa. Il problema dei problemi che la conferenza di Parigi ha davanti a sè risiede nella difesa dell'antico Continente.

Ma la difesa militare dell'Europa sarebbe una locuzione retorica se le nazioni europee non uscissero dalla conferenza di Parigi convinte che nella preparazione di questa difesa esse debbono dare una prova definitiva della loro buona volontà. Giorni or sono il generale Lauris Norstad, comandante supremo delle forze della NATO, prendeva la parola per fare un po' di chiaro nella situazione e ricordare le condizioni indispensabili d'una difesa efficace.

La Pace si difende in un modo solo: creando da un lato nell'intera estensione del territorio europeo, dal Circolo Polare Artico al Mediterraneo, le basi per le nuove armi termonucleari che l'America è in condizione di fornire agli alleati — armi che siano valide a raggiungere gli obiettivi nemici ovunque si trovino — e dall'altro potenziando l'apparato bellico occidentale in Europa a tale grado di efficienza per cui, scartata pregiudizialmente l'idea di una guerra preventiva, che la civiltà democratica giudica immorale, la ritorsione alleata possa essere effettuata con assoluta certezza di risultati positivi.

Se sino ad oggi bene o male l'Europa ha conosciuto i benefici della Pace, non è perchè questa le sia stata garantita dagli umanissimi politici che palpitano sotto le cupole d'oro del Cremlino, ma perchè le forze della NATO non avevano mai cessato di essere in condizioni di rispondere a ogni eventuale attacco in modo risolutivo e schiacciante con le ritorsioni.

Perciò ben vengano, in questa nostra vecchia terra che nessuna catastrofe riuscì mai a sommergere, che cento volte risorse dai più funesti cataclismi con rinnovata forza vitale e più alti ideali umani; in questa nostra terra che da sola riempie i capitoli risolutivi della storia universale, ben vengano armi sempre più valide e potenti per la sua difesa. Del nostro amore per la pace sappiamo di poterci fidare; dell'amore dei russi, no. Essi hanno in mente una conquista che con le loro fallite ideologie non arriveranno a realizzare. Per il bene dell'umanità, facciamo in modo che l'argine divisorio tra noi e loro venga eretto più alto possibile. Dopo, forse, le intese diventeranno facili e più utili a tutti.

UN DISCORSO PROGRAMMATICO DI EISENHOWER ALL'ARRIVO A PARIGI

L'ALLEANZA DEI PAESI ATLANTICI È UN GIURAMENTO FATTO FRA EGUALI

Grande entusiasmo nella capitale francese per la visita del Presidente americano
Ike è apparso molto «in forma» - Lo attende un calendario denso di avvenimenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 14

L'aereo di Eisenhower apparve improvvisamente nel cielo dell'aeroporto di Orly, un cielo grigio, pieno di vento gelato, basso. Una piccola automobile dipinta di giallo e di blu cominciò a correre intorno sulla pista, pareva una strana mosca inquieta entro uno spazio enorme per lei. Dietro all'auto, alla fine, si vide un grosso cartello con sopra scritto in rosso: «Seguitemi»; e si capì che era una specie di insetto-guida dell'aeroporto. Coty e Gaillard guardavano in alto, seguendo l'ultimo tratto del volo del «Colombine III».

Il Presidente della Repubblica francese era arrivato qualche minuto prima: un elicottero elegantemente si posò sul campo e ne discese Coty, la meraviglia fu grande per tutti, persino per lo stesso Primo Ministro Gaillard, che non si aspettava di veder arrivare dal cielo il Capo dello Stato. E per di più era la prima volta in vita sua che Coty viaggiava in elicottero: aveva fatto cinquanta chilometri in volo dal castello di Rambouillet, dove egli trascorreva alcuni giorni di riposo, a Orly.

Fu Coty che, si direbbe con un sentimento di apprensiva sollecitudine, accolse per primo Eisenhower, che apparve sorridente sulla scaletta del «Colombine». Coty salì il primo gradino di codesta scaletta, ogni forma protocollare essendo abolita da quel senso di simpatia umana che già aveva spinto il Presidente francese a recarsi all'aeroporto a ricevere Ike, arrivato a Parigi non già come Capo di Stato, ma come Capo di Governo, essendo, appare persino inutile precisarlo, le due cariche cumulate nella persona del Presidente degli Stati Uniti.

La mano di Coty si tese per stringere quella di Ike e quasi per aiutarlo a sorreggersi: ma l'aiuto era superfluo, benchè apparisse affaticato, Eisenhower scese la scaletta sorridendo e agilmente, a lungo tenne la mano di Coty fra le sue, pareva felice di ritrovarsi fra amici; quando il Capo dello Stato francese gli domandò, in francese: «Come sta, signor Presidente?», Ike, quasi con allegria, rispose: «Mai bene come adesso. L'aria di Parigi mi si confà» e anche lui lo disse in francese. Guardò con un certo interesse Gaillard, alto, ben pettinato (era il solo a testa nuda fra quanti aspettavano Ike all'aeroporto), elegante nel cappotto nero molto corto e attillato. Aveva davanti il più giovane Presidente del Consiglio che abbia mai avuto la Francia, uno dei più giovani che mai abbia avuto una nazione democratica. «La giovinezza è un gran dono», disse sottovoce a Gaillard, e sorrise, non senza una certa malinconia.

Poi Eisenhower fece qualche passo avanti, verso il podio irto di microfoni, sul quale avrebbe dovuto fra poco salire per pronunciare il suo discorso di saluto. Si trovò davanti il generale Norstad e lo salutò portando la destra alla falda del feltro grigio che aveva tenuto in capo sempre (a proposito del cappello: Ike si scusò di tenerlo in capo con Coty, dicendo: «Lo vogliono i medici e qui fa freddo»; lo tenne anche quando si recò sul podio a parlare, non lo cavò di testa neppure al suono degli inni nazionali, nè davanti alle bandiere, che salutò con il solito saluto militare, portando la destra al feltro grigio molle).

Naturalmente c'era un sottinteso in tutti noi, sarebbe stupido negarlo; ed era questo: aspettare Eisenhower alla «prova della parola», sentirlo cioè parlare per controllare la sua pronuncia, vedere se, dopo il malessere che aveva messo in dubbio la sua venuta a Parigi, il Presidente americano pronunciava le parole senza intoppi o esitazioni. Forse una crudele attesa, ma tali sono le esigenze della cronaca. Quando Ike fu davanti a quella batteria di microfoni, una piccola emozione si impossessò dei cinquecento giornalisti venuti a Orly ad «ascoltarlo». Ma la voce di Eisenhower era sicura, il tono vivissimo, la pronuncia perfetta: nessuna parola «imbrogliata», o detta con pena: e c'erano nel testo del suo discorso, pronunciato in inglese, parole lunghe e difficili. Disse un giornalista americano vicino a me: «Bene, l'uomo è in forma»; e ciò può dare l'idea di quanto affetto è circondato il Presidente fra i suoi concittadini.

Il cappotto color blu marino ben chiuso, il cappello in testa, Ike infilò una mano dentro il risvolto del cappotto e trasse dal taschino della giacca del suo vestito grigio gli occhiali. Li mise, appoggiò sul leggio del podio i foglietti del suo discorso e cominciò a leggere. Curiosa storia di questa allocuzione: attesa come «prova» della guarigione di Ike, era stata portata due ore prima dai giornalisti americani accreditati alla Casa Bianca che erano sbarcati a Orly da due aerei speciali; fu detta, ma non per intero (una delle parti centrali fu «saltata») dal Presidente americano e la «censura» fu imposta dal capo dei servizi stampa della Casa Bianca per timore che Ike prendesse troppo freddo all'aeroporto; fu tradotta tutta (anche nella parte, dunque, che Eisenhower non pronunciava) dall'interprete francese, che trasmetteva contemporaneamente e che non si accorse nel suo zelo professionale che il Presidente aveva accorciato, per ragioni di prudenza, il testo.

E' una allocuzione che, pur rispondendo alle esigenze diplomatiche della circostanza, rivela, in certi suoi passaggi, una «intenzione» e, si direbbe, un «programma» che è nella mente di Eisenhower e che potrebbe essere esposto, in modo più ampio e con proposte concrete, ovviamente, da Ike ai membri dell'alleanza atlantica.

Dopo aver rivolto un caloroso saluto alla Francia, Eisenhower ha così proseguito: «Attraversiamo attualmente un periodo di difficoltà, non soltanto per la Francia, ma anche per gli amici e gli alleati della Francia, il mio paese compreso. Spetta a noi decidere se gli uomini debbono continuare a vivere nella libertà e nella dignità o se debbono diventare semplici schiavi dello Stato onnipossente. La Francia è stata uno dei primi paesi a dar prova della perspicacia, del coraggio e della saggezza, che hanno condotto alla creazione di quello scudo difensivo che è la N.A.T.O.; essa ha riconosciuto che solo una vera associazione dei paesi liberi può stabilire e mantenere la forza spirituale, economica e militare necessaria per neutralizzare la minaccia dispotica sorta all'Est e che da allora non ha cessato di esistere.

«I capi della NATO si riuniscono nella vostra magnifica Parigi per analizzare la difficile situazione nella quale ci troviamo. Vi faremo fronte con efficacia, vi faremo fronte nell'unità. Sappiamo tutti che la sola paura non ha nè la potenza nè la nobiltà di garantire l'adempimento dei fini ultimi della comunità atlantica. Di conseguenza non ci sforzeremo soltanto di rafforzare lo scudo della NATO, ma ci occuperemo anche di vari altri aspetti della nostra alleanza. Siamo tutti persuasi che la forza suprema che deriva da una armoniosa unità ci permetterà di avviarci di concerto verso la sicurezza e la pace. In questi giorni di prova è bene che i nostri pensieri siano non soltanto improntati alla gravità dell'ora, ma anche al coraggio ed alla fede».

Il Presidente ha così concluso: «Tutti i paesi hanno i loro grandi motti, parole di tutti i tempi e che sono il simbolo dell'eredità nazionale. Allorchè noi cominceremo domani le nostre deliberazioni alla NATO, io penserò al grande motto francese: «Libertà, uguaglianza, fraternità». Queste parole conservano oggi tutto il senso che avevano nei primi giorni della Repubblica. Queste tre parole illustrano perfettamente il blasone della NATO. E' la nostra comune libertà che la NATO ha giurato di difendere. E' un giuramento fatto tra uguali. E' un giuramento fatto nello spirito di questa vera fraternità che ha cementato una alleanza unica nel corso della storia. Lo scopo di questa alleanza è di ricercare costantemente la sicurezza per ciascuno dei suoi membri e per l'insieme del mondo libero. Al di sopra di ogni cosa questo scopo è di ricercare la pace nella giustizia e nell'onore».

Erano passati venti minuti dall'arrivo del «Colombine», quando Eisenhower ha lasciato l'aeroporto di Orly, diretto a Parigi, in quella che è ormai chiamata la «piccola Casa Bianca» di Avenue De Jena, dove egli risiede. Accompagnato da Coty e da Gaillard, Ike — che rideva fra i due, chiacchierando sottovoce — è salito sulla sua famosa automobile tutta di vetro. Voleva attraversare Parigi, percorrendo le vie centrali più affollate, lo aveva chiesto per «dare una prova che sono ancora in gamba»: e fu accontentato.

Una folla notevole lo ha atteso nei grandi viali, lo ha applaudito, lo ha chiamato con il suo nomignolo, ed egli si è alzato sull'automobile, in piedi ha attraversato Parigi, salutando con le braccia alzate, le mani senza guanti, una sciarpa azzurro-grigia intorno al collo come tutta protezione contro il freddo e il vento. Il volto abbronzato, con una sfumatura rossastra, gli occhi azzurri che rivedevano, non senza una certa commozione abbastanza apparente, i posti che già erano stati visti prima, nella ventata di gloria della guerra vittoriosa, poi con la calma del comandante delle Forze alleate di pace in Europa. Eisenhower ha dimostrato ai parigini — e non solo a loro — che egli è guarito e capace di affrontare certe fatiche e certe «corvée» che si ritenevano per lui ormai insopportabili.

Il calendario delle giornate di Ike è particolarmente carico. Questa sera parteciperà a un pranzo intimo, al quale saranno presenti, fra gli altri, il Segretario di Stato, Dulles, e la sua consorte e l'Ambasciatore Houghton. Domani, domenica, dopo aver assistito al servizio religioso nella chiesa americana dell'Avenue George V, il Presidente degli Stati Uniti pranzerà all'Ambasciata e nel pomeriggio si recherà a Louveciennes, ove sarà l'ospite d'onore ad un pranzo ufficiale offerto dal generale Norstad, comandante in capo delle Forze alleate in Europa. Lunedì, in occasione dell'apertura ufficiale della conferenza atlantica, che avrà luogo a mezzogiorno, Eisenhower pronuncerà un discorso, il quale segnerà l'inizio dei lavori. Alle ore 15.30 si avrà la prima seduta plenaria e alle 20.30 seguirà un pranzo, sempre al Palais de Chaillot, offerto alle delegazioni da Paul Henri Spaak, segretario generale dell'organizzazione atlantica. Martedì mattina, Ike si recherà in visita allo SHAPE, ove sarà ricevuto dal generale Norstad e quindi rientrerà nella capitale per partecipare alla seconda seduta plenaria pomeridiana della conferenza. In serata, il Presidente degli Stati Uniti parteciperà, assieme ai capi delle altre delegazioni, ad un pranzo di gala offerto all'Eliseo

Stelio Tomei

INTENSA ATTIVITA' AI MARGINI DELLA CONFERENZA PARIGINA

Pella auspica un «metodo» di strette consultazioni fra alleati

La nuova fase militare impone una revisione anche nella parte politica
Voci sulla stipulazione di un «patto a tre» nell'ambito della NATO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 14

Secondo talune fonti non ufficiali, l'Italia, la Francia e la Germania occidentale potrebbero — secondo i suggerimenti di vari esponenti dei tre paesi, e in particolare del Ministro degli Esteri tedesco von Brentano — stringere un patto a tre, nell'ambito dell'Alleanza atlantica e dell'Unione europea occidentale, per l'unificazione degli armamenti e, possibilmente, per dar vita in comune ad una specie di consorzio atomico tripartito, che farebbe delle tre nazioni europee la terza potenza atomica occidentale a fianco degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. Sostanzialmente, il progettato patto a tre avrebbe lo scopo concreto di equilibrare in seno all'Alleanza atlantica il peso americano e inglese e di prevenire, in tal modo, quel direttorio anglosassone che l'Europa occidentale paventa.

Del patto a tre si è parlato pubblicamente, anche se con espressioni caute e studiate, in una conferenza stampa tenuta stasera dopo la riunione dei Ministri degli Esteri delle sette nazioni dell'Unione Europea Occidentale.

Von Brentano, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha detto che prima di approfondire lo studio della questione occorrerà attendere i risultati della conferenza della NATO, ed ha aggiunto che, in ogni caso, l'appartenenza alla NATO non vieta la stipulazione di accordi bilaterali, tripartiti o quadripartiti. «Anzi — ha sottolineato il Ministro tedesco — noi pensiamo che debba essere incoraggiato qualsiasi passo suscettibile di promuovere la razionalizzazione nel campo della produzione degli armamenti».

E' un fatto del tutto naturale, del resto, che ai margini della conferenza parigina si svolgano intense consultazioni a più piccolo raggio. La delegazione italiana è molto attiva e i suoi progetti sono molto attesi: dal «Piano Pella» per il Medio Oriente, alle eventuali proposte di ordine politico, strettamente riguardanti i quindici paesi della NATO, si sa che gli italiani avranno un certo peso nelle decisioni di questi giorni «storici» per il futuro dell'Occidente.

Il Ministro Pella, oggi ospite d'onore della stampa diplomatica francese, la quale ha voluto accogliere anche i rappresentanti dei giornali e delle agenzie di altre nazioni, ha delineato, in una piccola ma vivacissima conferenza stampa, improvvisata dopo la colazione tenuta in un grande albergo del centro, la posizione dell'Italia davanti ai problemi che attualmente occupano la politica internazionale.

Con abilità davvero diplomatica, Pella ha evitato tanti trabocchetti tesigli da giornalisti americani, tedeschi, inglesi, cinesi, israeliani, e, naturalmente, francesi. Pella aveva avuto un colloquio di un'ora e mezzo — ed era finito da poco — con Gaillard. Mi ha detto a questo proposito: «La nostra linea, se così si vuole definire un'intesa amichevole in senso positivo all'interno della NATO, è comune. La Francia condivide i nostri punti di vista e noi i suoi. Siamo due paesi amici e non potrebbe essere altrimenti».

Gli ho chiesto di definire la posizione dell'Italia nei confronti delle basi dei missili di media portata che gli americani hanno proposto ai paesi della NATO. «La nostra posizione è quella di rafforzamento — ha risposto — dell'Alleanza verso il nostro paese e quelli del nostro paese verso l'Alleanza, con la quale è legato da un patto accettato». Gli ho fatto rilevare che la Francia non si oppone, in linea di massima, all'impianto di basi per i missili strategici, ma chiede certe garanzie e vuole porre alcune condizioni. Ora, di ciò Pella e Gaillard hanno certamente parlato. «L'Italia — ho chiesto — segue la Francia in questo particolare campo?». La risposta del Ministro è stata assai evasiva, ma abile: «Non posso fare anticipazioni a poche ore dall'apertura del dibattito a alto livello della NATO; nè voglio che si possa interpretare in Italia, se io le facessi, le mie dichiarazioni nel senso non esatto che dovrebbero avere».

Dopo la colazione, come si è detto, Pella ha risposto ad alcune domande. Per ciò che riguarda la NATO, ha detto che si debbono fronteggiare alcuni problemi, ma due fra essi sono fondamentali: primo, il problema militare; secondo, il problema politico. «Dopo il lancio del satellite russo, occorre riesaminare tutto il dispositivo di difesa — ha detto Pella — ma la nuova fase militare impone un cambiamento nella parte politica. Ed ecco il punto: non si tratta di una trasformazione immediata, si tratta di creare un metodo che ci leghi in una politica comune».

Dunque, «un metodo». Si sa che al Ministro degli Esteri italiano si attribuiscono, via via, progetti che fanno in un modo o in un altro rumore e che originano definizioni nuove nel campo politico. Fu attribuito a lui il famoso «neoatlantismo», è di pochi giorni il «Piano Pella» discusso a New York con Dulles, oggi forse è nato questo «nuovo metodo», che pone l'accento su tutto il problema dei rapporti fra i membri della NATO.

Ha aggiunto Pella: «Gli obiettivi della NATO sono ormai noti e non mutano. Il metodo è da scegliere». L'Italia presumibilmente chiederà che sia inaugurata una «Dottrina atlantica» che stabilisca i termini dei rapporti fra le nazioni che assicurano la difesa dello Occidente. Una possibile indicazione di quel metodo al quale ha accennato Pella potrebbe forse ritrovarsi in quanto egli ha detto a proposito del piano che porta il suo nome. Di codesto piano egli ha detto che era nato molto tempo fa, non è recente, e ha sottolineato il fatto che esso consiste nel rovesciare i termini di un «metodo» — ecco la parola — finora seguito. Nei paesi del «Medio Oriente» si è voluto fare la politica attraverso l'economia, bisogna fare ora il cammino inverso». Se alla definizione di «Medio Oriente» si sostituisce quella di «Occidente» e alla parola «economica» si sostituisce la parola «difesa», non si è forse vicini al piano Pella per la NATO?

Si può cogliere una specie di conferma, in questa frase del Ministro: «E' necessario far progredire un metodo di consultazione nella famiglia atlantica su tutti i problemi che riguardano ciascun paese della NATO. E necessario arrivare a consultazioni sempre più strette fra i vari paesi».

«Per ottenere ciò, egli ha soggiunto», vi è un prezzo da pagare: l'Italia è disposta a pagarlo, insieme con tutti i paesi liberi».

Pella ha infine risposto su due domande riguardanti il disarmo e la lettera circolare di Bulganin. Sul primo argomento ha detto: «L'obiettivo verso il quale la NATO deve marciare con persuasione totale è il disarmo. La NATO è un'organizzazione difensiva e non può non sperare che i suoi sforzi in questo senso un giorno finiscano». Per quanto riguarda la lettera di Bulganin, ha detto: «Noi non crediamo che un indebolimento della difesa possa servire la pace».

Conclusa la riunione con i giornalisti, il Ministro degli Esteri si è recato all'Ambasciata d'Italia ed ha avuto un incontro abbastanza importante. Infatti, egli ha avuto un colloquio col Ministro austriaco Figl con il quale ha discusso argomenti politici, economici e culturali. E' stato anche meglio definito il previsto incontro ad alto livello italo-austriaco, che i due Ministri avevano già concordato a New York. Questo colloquio, che assume — anche nel quadro generale della NATO — un'importanza rilevante, non può non essere messo in relazione alla questione dell'Alto Adige. Poichè si parla di incontro ad alto livello, cioè fra i Presidenti del Consiglio dei due Governi, vi è da sperare che nelle discussioni di New York e in questa di oggi di Parigi lo spinoso problema sia stato ben definito e vada verso una soluzione che metta fine alle inquietudini che esso può suscitare ancora oggi.

S. T.

LE IMPRESSIONI ROMANE SULLA NOTA DI BULGANIN

Prima di trattare con Mosca è necessario rafforzare la NATO

Il Cremlino non rinuncia al controllo dell'Europa orientale

Roma, 14

Il Presidente del Consiglio è partito con un certo ritardo sul previsto per Firenze in quanto ha voluto attendere la traduzione della lettera di Bulganin. La traduzione si è rivelata però più lunga del previsto e allora il sen. Zoli è partito per Firenze senza attendere oltre. In serata da Palazzo Chigi la nota gli è stata trasmessa per telefono a Firenze come si è fatto con l'on. Pella a Parigi. Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri si sono poi concertati telefonicamente sul da farsi. La nota russa secondo informazioni ufficiose consta dei seguenti otto punti: 1) Necessità del mantenimento dello «status quo»; 2) Cessazione delle esplosioni nucleari almeno per due o tre anni a partire dal 1.o gennaio 1958; 3) Creazione in Europa centrale (due Germanie, Polonia, Cecoslovacchia) di una «zona di pace» dove tutte le armi nucleari siano escluse; 4) Conclusione di un accordo di non aggressione tra gli Stati della NATO e quelli del Patto di Varsavia; 5) Normalizzazione della situazione nel Vicino e Medio Oriente; 6) Conclusione di un trattato di amicizia tra l'URSS e gli Stati Uniti; 7) Conferenza ad alto livello; 8) Pacifica coesistenza e collaborazione tra tutti gli Stati.

Si osserva che con il primo punto — ribadito nella sostanza dal punto tre — la Russia intende conservare la sua posizione di dominio sull'Europa orientale ed esclude la possibilità di una unificazione tedesca che possa alterare tali posizioni. I «due o tre anni» di vacanza delle esplosioni nucleari chiesti dall'Unione Sovietica, è una dizione troppo generica perchè possa essere espresso un sicuro apprezzamento.

La creazione di una «zona di pace» in Europa centrale — secondo i primi rilievi italiani — avrebbe lo scopo di neutralizzare, dal punto di vista atomico, soprattutto la Germania occidentale o non si può non individuare in questo punto un evidente richiamo al desiderio del mantenimento dello «status quo» posto dalla nota di Bulganin come premessa di ogni eventuale negoziato.

In sostanza c'è da notare anche che la missiva di Bulganin non contiene rispetto a quelle inviate agli altri paesi diversità fondamentali. C'è solo da rilevare che Bulganin insiste nel sottolineare che tra Russia e Italia non ci sono motivi di contrasto e che la nostra carta costituzionale ripudia il ricorso alla guerra. Non si capisce dove voglia arrivare con queste constatazioni il Presidente del Consiglio russo: oppure si capisce troppo bene. Per descrivere la situazione romana, si può dire che da parte degli ambienti governativi il giudizio negativo è espresso cautamente essendo evidente il desiderio di concertarsi prima a Parigi con gli alleati sulla risposta da dare.

Resta preminente, comunque, che la prima necessità è quella di rafforzare la NATO. Solo dopo si potrà pensare ad un eventuale colloquio con l'URSS a condizione che da parte di questa si abbia una prova di buona volontà. La Agenzia «AMI» che è notoriamente vicina al Ministro degli Esteri sottolinea in proposito che la proposta russa per una zona non atomica al centro del continente non può essere presa in considerazione finchè i sovietici non diano garanzie al riguardo. D'altra parte, il problema della neutralizzazione della zona tedesca è implicitamente connesso con il problema della riunificazione tedesca sulla quale gli occidentali da tempo già si sono espressi per una soluzione democratica (le libere elezioni) che naturalmente i sovietici non accettano.

I giudizi sulla proposta russa sono negativi da parte dell'on. Bettiol; sostanzialmente negativo anche l'atteggiamento degli on. Malagodi, Pacciardi, Anfuso, Cantalupo. Nenni, che scrive il consueto articolo domenicale sostiene che occorre pensare solo alla ripresa dei negoziati diretti tra Ovest ed Est. Egli si riallaccia in ciò anche alle posizioni dei laburisti inglesi e dei socialdemocratici tedeschi. Sulla questione oggi è intervenuto anche l'on. Saragat con un articolo sulla «Giustizia» nel quale si pronuncia contro la neutralizzazione «atomica» della Germania, in contrasto con i laburisti, giacchè essa aumenterebbe i rischi del nostro paese che verrebbe a trovarsi privo di un così potente avamposto difensivo come quello costituito dalla Germania.

ABOLITI IN RUSSIA quattro Ministeri

Londra, 14

Radio Mosca ha annunciato oggi che nell'Unione Sovietica sono stati aboliti quattro Ministeri. L'emittente ha precisato che la decisione è stata presa dal Praesidium del Soviet Supremo dell'URSS. I Ministeri aboliti sono quelli dell'industria aeronautica, dell'industria della difesa, dell'industria radiotecnica e dell'industria dei cantieri navali.

Radio Mosca ha aggiunto che in loro sostituzione sono stati costituiti quattro comitati statali del Consiglio dei Ministri sovietico. L'emittente ha dichiarato che l'ex Ministro dell'industria della difesa, Dimitri Usoinov, è stato nominato vice Primo Ministro.

La situazione

Ike è arrivato a Parigi in gran forma; ha parlato franco e spedito sulla pista dell'aeroporto mentre fischiava un gelido vento. Ha fatto una buona impressione soprattutto sui francesi, che hanno molto apprezzato quel che ha detto. Da buon generale Eisenhower sa che una battaglia si vince in partenza facendosi stimare dai combattenti; se fosse arrivato a Orly pieno di riguardi come un malato, avrebbe fatto una pessima impressione. Da come ha parlato ai francesi è apparso evidente il suo intento di «scongelare» le relazioni poco cordiali degli ultimi tempi fra Parigi e gli anglo-americani. Bisogna ora vedere che cosa avverrà sul terreno pratico delle intese.

Lo schieramento della conferenza parigina è il seguente: Stati Uniti e Granbretagna vogliono prima il potenziamento militare della N. A. T. O., poi più frequenti consultazioni comuni per ogni problema all'interno dell'alleanza. Germania, Francia e Italia vogliono invece prima il rafforzamento politico, poi quello militare. Gli anglo-americani vogliono quindi prima decidere sulle basi per i missili, i franco-tedeschi-italiani prima sulle consultazioni collegiali.

Ci sono poi le posizioni particolari. I tedeschi hanno fatto già sapere di non considerare urgente la questione delle basi lancia-missili; gli italiani insistono sulle consultazioni, chiedono il «disarmo morale» e appoggiano calorosamente la Francia per le consultazioni su questioni anche al di fuori dell'area della N.A.T.O. Come va d'accordo questa posizione filo-francese con il piano Pella per il Medio Oriente inteso a migliorare i rapporti con i popoli arabi? La politica italiana ha troppi obiettivi per sperare di poterli raggiungere tutti. I francesi hanno intenzione di lottare a fondo contro il direttorio anglo-americano nella N.A.T.O. Gaillard è un po' l'uomo di punta degli europei. L'Italia, infine, sembra negativa nei confronti del piano russo-polacco per la zona non atomica al centro dell'Europa; inglesi, tedeschi e francesi, invece, per ragioni diverse, sono sostanzialmente favorevoli. Comunque, adesso a Palais de Chaillot si comincerà a lavorare.

DOMANI A MONTECITORIO RIPRENDONO I LAVORI

Verso una decisione sulla riforma del Senato

Repubblicani e radicali saranno alleati alle prossime elezioni Fanfani risponde a Lauro - L'inchiesta sulle liste elettorali di Napoli

Roma, 14

Prima di lasciare Roma, Zoli ha avuto un colloquio col Ministro Tambroni che in questi giorni, essendo assenti il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio li sostituirà praticamente nella condotta del Governo.

Per la politica interna sono da registrare le riunioni dei consigli nazionali del partito repubblicano e di quello radicale. I dirigenti repubblicani che chiudono domani i loro lavori sono favorevoli alla alleanza con i radicali: e questi hanno lo stesso orientamento. Vedremo quindi alle elezioni accomunati l'edera repubblicana e il berretto frigio dei radicali.

Lunedì riprendono i lavori della Camera mentre il Senato riprenderà martedì. Si tratta dell'ultima settimana di lavori del Parlamento che andrà in vacanza venerdì 20 e tornerà a riunirsi un mese dopo, il 21 gennaio. La settimana prossima dirà la parola decisiva sulla piccola riforma del Senato. Da parte di ambienti vicini alla Presidenza del Consiglio e da parte dell'on. Marazza, presidente della commissione interni della Camera, che sta esaminando la legge, si è sottolineato oggi che esiste già in pratica il conflitto nei due rami del Parlamento al riguardo. Nè si può pensare, si è aggiunto, che la ostilità dei deputati democristiani dipenda da motivi contingenti: «La piccola riforma è solamente una riforma "numerica"» ha detto Marazza e non risponde quindi al suo scopo.

Per cui si pone il problema di uscire da questo conflitto. un'uscita che si chiama, lo si dice chiaramente, solo anticipato scioglimento della Camera. Il che praticamente potrebbe avvenire a fine gennaio dopo la presentazione dei bilanci. D'altra parte alcune dichiarazioni fatte stasera dal sen. Molè mostrano che le sinistre non recedono dal loro atteggiamento.

L'on. Fanfani è intervenuto stasera a Napoli all'assemblea dei dirigenti democristiani della Campania. Non poteva mancare, sia pure nel quadro di una riunione prettamente organizzativa, un accenno alle polemiche accesesi attorno al caso Lauro, e Fanfani ne ha brevemente parlato, sottolineando che il sindaco partenopeo sta tentando di sottrarsi alle proprie responsabilità in due modi non commendevoli, e cioè: prima accusando la DC di volere speculare sulla vicenda amministrativa in corso; poi dimettendosi, sia pure per presentarsi candidato alle elezioni politiche.

«Un sindaco chiamato in causa dai legittimi organi di controllo — ha detto Fanfani — prima di correre a diversivi, risponde, dimostrando, se può, l'infondatezza dei rilievi mossigli. Ma non può illudersi di smontarli coprendosi con Napoli e con il Mezzogiorno, del resto arbitrariamente identificandosi con queste due nobili comunità. Nè può credere di smontare le contestazioni, tentando di confondere l'organo di controllo che le ha fatte con la DC, cioè col partito che al capo del PMP fa comodo di cercare di screditare per evidenti motivi di concorrenza elettorale.

«Ciò detto — ha concluso Fanfani — e a conferma che la DC non intende speculare a proprio vantaggio sulla legittima azione governativa in corso, lasciamo la parola agli amministratori, chiamati a chiarire la loro posizione e a correggere i propri errori, prima di far le valigie per altri consessi. Al Governo che vigila ed opera per il risanamento amministrativo e per il progresso economico della città di Napoli, la DC conferma il suo pieno appoggio».

Proprio stasera si apprende, a proposito degli accertamenti che il Commissario prefettizio ai servizi elettorali del Comune di Napoli va svolgendo, che da un controllo effettuato sino ad oggi, su 4900 atti di morte è stata accertata l'iscrizione nelle liste elettorali di 285 deceduti, pari al 5.8 per cento dei morti riscontrati. Dei predetti nominativi tuttora iscritti nelle liste, 5 sono morti nel 1946, 7 nel 1947, 5 nel 1948, 6 nel 1949, 1 nel 1950, 5 nel 1951, 22 nel 1952, 30 nel 1953, 27 nel 1954, 50 nel 1955, 69 nel 1956 e 58 nel 1957.

Sono stati compilati altresì 73.213 certificati di nascita mancanti nei fascicoli personali degli elettori, e dal relativo raffronto con i dati trascritti sugli altri atti elettorali è risultato che, di altrettanti elettori, 22.966, pari al 31.36 per cento dei casi esaminati, sono iscritti nelle liste elettorali con generalità errate. Sono state convalidate 77.784 schede dello schedario elettorale generale, che mancavano di garanzia di ufficialità.

E' stata definita la posizione di 887 elettori irreperibili con i seguenti risultati: 35 elettori sono residenti all'estero, 35 in altri Comuni, 1 è disperso, 7 sono iscritti due volte nelle liste elettorali di Napoli, 16 sono iscritti contemporaneamente nelle liste di Napoli e in quelle di altri Comuni. Per 648 elettori sono errati gli indirizzi trascritti sulle liste, 9 elettori sono condannati a pena esclusi dal voto, 12 sono stati eliminati dall'anagrafe per irreperibilità al censimento; per 24 elettori sono errate le generalità, 24 sono emigrati in altro Comune e 76 non sono stati rintracciati agli indirizzi indicati sui documenti elettorali.

Nell'ufficio anagrafe su 22.640 schede individuali confrontate con i rispettivi fogli di famiglia, ne sono state trovate conformi soltanto 9659, mentre ne sono state ricompilate 1891 mancanti, 1314 logore e ne sono state rettificate 9776, errate nella compilazione. Infine, di 6053 fogli di famiglia riscontrati, se ne sono dovuti ricompilare 133.

VELIVOLI ITALIANI costruiti in Argentina

Milano, 14

In seguito alla concessione della licenza da parte dell'Aeronautica Macchi alla «German Bianco S. A.» di Buenos Aires, una notevole serie di aerei «MB 308» verrà costruita in Argentina. Per i primi cento aerei è inoltre prevista da parte dell'Aermacchi la fornitura di alcuni complessi strutturali.

La Promenade des Anglais di Nizza dopo la furiosa tempesta abbattutasi sulla città

CONTINUA IL MALTEMPO: BAROMETRO A 733,4 IN LIGURIA

Ritorna la minaccia sul tormentato Delta padano

Allagata dal fiume Noncello la parte bassa di Pordenone Due annegati nel Modenese - La fortuna di ottanta scolari

Trento, 14

Il maltempo continua su tutta la provincia trentina. Piove sul fondovalle, mentre oltre i mille metri di altitudine nevica. Numerose frane sono cadute un po' dovunque. Squadre di operai hanno lavorato tutta la notte per riattivare il traffico sulle più importanti vie di comunicazione. E' stato riaperto il valico di Campo Carlo Magno, mentre rimane interrotto il valico del Pasubio.

In Piemonte, nella Val Sesia, circa 400 uomini stanno lavorando per riaprire le comunicazioni con gli otto Comuni montani ancora isolati da una coltre nevosa di un metro e mezzo. Le comunicazioni telegrafiche per l'alta valle sono ancora interrotte. Assai danneggiate pure anche le linee elettriche. La caduta di valanghe è segnalata nel tratto compreso tra le località di Piove e Riva Valdobbia. La popolazione dei Comuni isolati ha scorte di viveri sufficienti per una decina di giorni. Carabinieri e funzionari della Prefettura sono sul posto pronti ad intervenire in caso di richieste di soccorso.

Sul Biellese dopo una notte di sereno, stamane ha ricominciato a piovere. La strada Biella-Piedicavallo è tuttora interrotta in seguito alla slavina caduta ieri, che ha demolito la palificazione della energia elettrica, del telegrafo e del telefono. Telegrafo e telefono hanno potuto essere ripristinati, mentre sulla strada, tuttora ostruita, lavorano squadre di emergenza per sgomberare lo strato di neve e fango che supera i 60 cm.

In Liguria, il maltempo infuria da tre giorni nel Chiavarese. Una furiosa mareggiata ha flagellato la costa, facendo vivere ore di ansia alla popolazione con le abitazioni vicine al mare. Tutti i torrenti della zona sono in piena ed è stato segnalato qualche allagamento. La caratteristica principale della perturbazione, che interessa tutta la Liguria, è costituita dalla pressione minima: il barometro ha infatti segnato il giorno 13 la pressione minima assoluta di 733,4 mm. di poco maggiore al minimo assoluto di tutto il periodo di 78 anni di osservazioni registrato il 22 gennaio del 1897 con 732,1 mm. L'Osservatorio sismico di Chiavari ha segnalato alle ore 2.52'90" del giorno 13, una forte scossa di terremoto il cui epicentro è stato calcolato a circa 3.000 chilometri.

Nel Polesine questa notte, a causa del forte vento sciroccale, il mare, in località Punta Orsi, a Onelli Levante, ha rotto su un fronte di 30 metri circa e per notevole profondità. Le acque marine sono così nuovamente penetrate nel bacino di Onelli che era appena stato prosciugato. L'alta marea è oggi a quota inferiore di quella raggiunta ieri, e varie tracimazioni nella zona di Scardovari sono state contenute a mezzo di sacchi di terra. Il Po è in aumento: alla bocca di Pavia ha infatti già raggiunto il livello di guardia.

Da Pordenone si apprende che la mancata ultimazione dell'argine-diga lungo la riva sinistra del fiume Noncello ha causato l'inondazione della parte bassa della città, ora sommersa da oltre due metri di acqua. Ancora una volta le limacciose acque del fiume sono straripate oltre la strada Rivierasca e l'argine di sinistra, recando devastazione in una vasta zona coltivata e impedendo il transito di persone e mezzi.

La vetusta chiesetta della Santissima Trinità, in questi giorni soggetta a lavori di restauro per riportare alla luce preziosi affreschi del Pordenone e di Pomponio Amalteo, è circondata dalle acque e isolata dalla città.

A nord della strada Pontebbana alcuni trattori sono dovuti intervenire per salvare dalla furia delle acque una pesante draga, impiegata per la formazione di un nuovo tratto di letto del fiume. Dopo alcune ore di lavoro, la grossa macchina è stata rimorchiata fino alla vicina strada.

Si presume che, nonostante le migliorate condizioni atmosferiche, l'ondata massima di piena si avrà nel pomeriggio di domani, quando il Noncello potrà ricevere le acque del torrente Cellina, ora dilaganti nel loro greto e nelle campagne circostanti.

Nel Modenese due vittime ha fatto la piena del fiume Secchia causata dalle piogge dei giorni scorsi. Si tratta di due operai addetti ad un frantoio che lavora per un cantiere dell'Autostrada del Sole. I due, Domenico Calanca di 48 anni ed Erio Sala di 44, assieme ad un compagno di lavoro, il 23enne Renzo Severi, erano saliti su una barca e si erano spinti nel mezzo del fiume per riparare i cavi di una teleferica spezzati dalla corrente vorticosa. Mentre erano intenti al lavoro, la barca si capovolgeva e i tre cadevano nell'acqua. Mentre il Severi riusciva a guadagnare la riva, i suoi due compagni trascinati dalla corrente scomparivano sott'acqua. Le immediate ricerche condotte dai vigili del fuoco, che hanno impiegato anche un elicottero non hanno dato esito.

Nel Lazio, per una pura coincidenza gli alunni della scuola elementare di Palestrina, una ottantina di bambini, si sono salvati da una raccapricciante sciagura: essi erano appena usciti dalle aule scolastiche quando con un sordo boato una parte interna dell'edificio è crollata sotto l'impeto del vento che penetrava furioso attraverso le porte e le finestre. Fortunatamente gli insegnanti, che erano a conoscenza della instabilità dell'edificio, avevano provveduto in tempo a far sfollare gli ottanta bambini.

Il turbine di vento e la tempesta di pioggia che si sono abbattuti su Roma, in provincia e lungo il litorale hanno messo più volte in pericolo la incolumità delle persone e provocato, sino a questo momento, centinaia di milioni di danni. Numerose case sono state scoperchiate e intere zone allagate: abitazioni pericolanti sono state fatte sgomberare dagli abitanti. Baracche delle zone periferiche sono letteralmente volate per aria. In serata il cielo è diventato ancora più cupo. Fitte raffiche di pioggia hanno imperversato sulla città ed in alcune zone si sono avute delle violentissime grandinate.

Parto quadrigemino in una clinica di Londra

Londra, 14

Un parto quadrigemino avvenuto stamane all'East End Maternity Hospital» di Stepney, a Londra, ha rallegrato milioni di inglesi. La madre, che ha dato alla luce due maschietti e due bambine, è la signora Mary Bennet, di 39 anni, che vive nel popolare quartiere di Stepney assieme al marito, che è un lavoratore portuale. I Bennet avevano già tre figli, due dei quali gemelli.

TRE PERSONE MORTE in una sciagura stradale

Parma, 14

Un incidente nel quale hanno trovato la morte tre persone è avvenuto stasera poco dopo le 21 nei pressi di Sant'Ilario, sulla Via Emilia, quasi al confine fra la provincia di Reggio e quella di Parma. Una Fiat 600 diretta da Parma verso Reggio, per cause imprecisate, ha urtato contro un mucchio di ghiaia sulla destra della strada rovesciandosi nel canale laterale. Le tre persone che si trovavano sull'auto, due giovanotti e una signorina, sono rimasti uccisi quasi sul colpo per le gravi ferite riportate. Fino a questo momento soltanto due delle vittime sono state identificate. Si tratta di Armando Naida di 20 anni da Udine e Luigino Martinizzo di 30 anni da Treviso. La ragazza, che dimostra una età di 19-20 anni, non aveva documenti e pertanto nulla si sa della sua identità.

Protesta e diffida dei rivenditori di giornali

Roma, 14

Le organizzazioni sindacali dei rivenditori di giornali hanno diramato il seguente comunicato:

«Le organizzazioni dei rivenditori di giornali, venute a conoscenza di un concorso a premi indetto dal quotidiano «Il Tempo» di Roma tra i distributori e i rivenditori di giornali per incrementare la sua diffusione, nel riaffermare che il rivenditore di giornali è tenuto ad effettuare la vendita di tutte le pubblicazioni con la massima imparzialità, ravvisando in tale concorso un'iniziativa intesa a favorire la vendita di una pubblicazione piuttosto che di un'altra, informano tutti i rivenditori aderenti alle organizzazioni che la partecipazione al concorso determinerebbe nei loro confronti l'applicazione delle sanzioni disciplinari contemplate dall'accordo in vigore per la disciplina della rivendita dei giornali».

GLI ESPERIMENTI AMERICANI NELLA GARA CON L'U.R.S.S.

Due testate di missili «rientrate» nell'atmosfera

Se non ci fossero state le remore della burocrazia gli Stati Uniti potrebbero disporre già da anni del razzo intercontinentale

Washington, 14

Il gen. John Medaris, capo del Centro sperimentale missili di Huntsville nell'Alabama, ha deposto oggi davanti ad una sottocommissione del Senato, dichiarando che gli specialisti dell'Esercito hanno eseguito con successo due esperimenti di «ritorno» di testate di missili nell'atmosfera.

Fino ad ora si sapeva di un solo esperimento e il Presidente Eisenhower aveva egli stesso fatto una dichiarazione in questo senso. Il gen. Medaris ha aggiunto che gli Stati Uniti non hanno ancora iniziato la messa a punto di un motore per missile così potente come quello usato per il lancio del secondo «sputnik» sovietico.

Il gen. Medaris ha poi detto che la società «North American Aviation» ha compiuto delle ricerche su un motore del genere isolatamente e senza sapere se uno dei missili americani avrebbe potuto essere ad esso adattato. Se gli Stati Uniti non costruiranno prima del 1961 un motore dotato di una spinta di 450 mila chilogrammi, ha aggiunto il gen. Medaris, «non saremo più in gara».

Il gen. Medaris ha affermato che gli specialisti dell'Esercito avevano proposto due anni fa di lanciare un satellite, ma che la loro offerta venne respinta nell'agosto del 1955, e un anno prima la mancanza di crediti aveva anche considerevolmente ritardato la messa a punto del missile «Jupiter» a raggio d'azione intermedio (circa 2.400 km.).

Davanti alla stessa sottocommissione lo scienziato di origine tedesca Werner von Braun ha asserito che i russi possono veramente spedire bombe aeree o all'idrogeno, per mezzo di razzi intercontinentali, su qualsiasi regione del mondo.

Nel raccomandare agli inquirenti il massimo sforzo da parte dell'America nel campo astronautico, von Braun ha detto che gli Stati Uniti si troveranno in gravissimo pericolo se non riusciranno a controllare lo spazio che circonda i più alti strati della ionosfera. Von Braun ha assicurato che gli Stati Uniti hanno a disposizione una quantità di tecnici e di scienziati sufficiente per conseguire il primato, a condizione che siano loro forniti larghi mezzi finanziari.

Lo scienziato tedesco, che attualmente ha la responsabilità della direzione tecnica del centro missili dell'Esercito di Huntsville, nell'Alabama, nel corso della sua deposizione ha dichiarato che se non fosse stato per la scarsità di denaro e per le interferenze della burocrazia, gli Stati Uniti avrebbero potuto disporre già nel 1950 del missile balistico intercontinentale.

A sua volta, il presidente dell'Accademia delle scienze degli Stati Uniti, dott. Detlev Bronk, ha confermato in un suo messaggio al presidente dell'Accademia sovietica delle scienze che sul territorio americano non sono stati trovati i resti del razzo vettore dello sputnik numero uno che, secondo i russi sarebbe caduto lungo la costa occidentale degli Stati Uniti.

Domenica scorsa il prof. Nesmeyanov, presidente dell'Accademia delle scienze dell'URSS, aveva telegrafato al dott. Bronk mettendo in rilievo la grande importanza scientifica dei dati relativi al preciso punto di caduta e allo stato dei resti del razzo vettore.

Nella sua risposta il dott. Bronk ha invitato gli scienziati russi a fornire ulteriori elementi che possano contribuire a localizzare il punto di caduta del razzo, dal momento che le indagini finora esperite dagli americani non sono riuscite a ritrovarlo.

Sciopero delle tabacchine

Roma, 14

La segreteria della Federazione salariati e braccianti agricoli della C.I.S.L. annuncia, in un suo comunicato, di aver proclamato uno sciopero nazionale delle lavoratrici tabacchine da effettuarsi nei giorni 19 e 20 dicembre prossimi, per la durata di 48 ore. Nel suo comunicato la F.I.S.B.A. precisa che tale decisione è stata determinata dal perdurare della vertenza nel settore a seguito del mancato rinnovo del contratto collettivo di categoria.

Anche il sindacato tabacchine aderente alla C.G.I.L. ha proclamato lo sciopero della categoria per la durata di 48 ore nei giorni 19 e 20 dicembre. La segreteria darà disposizioni alle organizzazioni periferiche sulle modalità dell'astensione dal lavoro.

15 quintali di esplosivo sequestrati e gettati in mare

Napoli, 14

Quindici quintali di materiale esplosivo sono stati sequestrati dalla polizia in una fabbrica clandestina di fuochi di artificio a Pianura. In considerazione della pericolosità della fabbrica, posta in uno scantinato sotto le fondamenta di un agglomerato di fabbricati di nuova costruzione, la polizia ha tratto in arresto la detentrice dell'esplosivo.

Tutto il materiale è stato caricato su due camion e gettato in mare al largo di Nisida. Diecimila «tracchi» e bombe carta varie, per complessivi tre quintali, sono stati inoltre sequestrati a San Giovanni.

LE BORSE CONTRO L'ARTICOLO 17

Scarse sono le prospettive di risolvere la questione

Roma, 14

Nuove difficoltà sono in vista per la proposta Guglielmone di modifica dell'art. 17 sulle Borse. Secondo i commenti che si fanno a Palazzo Madama, l'agitazione delle Borse sortirà probabilmente l'effetto voluto, in quanto la commissione riprenderà mercoledì la discussione del problema senza ulteriori ritardi. Ma, come è stato fatto osservare, discutere non significa giungere ad una conclusione, anche perchè i comunisti hanno già fatto sapere che adotteranno la tattica dell'ostruzionismo, in modo da portare il più a lungo possibile il dibattito. In tal caso sarà impossibile pervenire ad una conclusione, perchè anche se si supererà la commissione bisognerà attendere la discussione in aula. E qualora il Senato dovesse arrivare ad un voto positivo, il che non è sicuro, mancherà sempre il voto dell'altro ramo del Parlamento, il quale, com'è noto, sta per esaurire il suo mandato.

IL TRAGICO CROLLO DELL'ASILO IN SICILIA

Commosso omaggio alle dieci vittime

Tutti i bimbi feriti fuori pericolo

Palermo, 14

Tutta la popolazione di Altofonte, ha reso oggi un commosso omaggio alle vittime del crollo dell'asilo. Ai funerali sono intervenuti l'Arcivescovo di Palermo cardinale Ruffini, l'Arcivescovo di Monreale, mons. Carpino, il Presidente della Regione siciliana, on. La Loggia, il Presidente dell'Assemblea regionale, on. Alessi, il Prefetto dott. Migliore, assessori e deputati regionali e numerose rappresentanze dei Comuni della Provincia. Alle esequie hanno pure partecipato tutti coloro che ieri, con abnegazione e con il più alto spirito di solidarietà umana, si erano prodigati nelle opere di soccorso.

In mattinata, le salme delle piccole vittime e quelle della suora e della madre di una bambina, travolte anch'esse dal crollo, sono state trasportate alla chiesa madre. Le mamme, straziate dal dolore, avevano voluto comporre con le proprie mani le salme delle loro creature che non avrebbero più riveduto. Le piccole bare, ricoperte di fiori bianchi, sono poi state recate, assieme a quelle della buona suora e a quella della madre morta accanto alla propria bambina, nella chiesa madre, dove, disposti i catafalchi, è stata officiata a mezzogiorno la solenne funzione religiosa con l'assoluzione delle salme.

Dopo la Messa funebre, alla quale hanno assistito tutte le autorità, si è formato il corteo funebre. Le bare, recate a spalla, sono state avviate al cimitero di Monte Calvari. Accompagnate dal coro delle preghiere recitate sommessamente, sono sfilate attraverso due ali di popolo commosso, assiepatosi ai margini delle strade e in gran parte poi accodatosi al corteo fino al cancello del cimitero.

Alle famiglie delle vittime e a quelle degli altri bambini feriti, continuano a giungere testimonianze di affetto e di umana solidarietà da parte dei sindaci di numerosi Comuni, di enti e di privati. Le condizioni dei bambini feriti vanno gradatamente migliorando. Stamane i più gravi, quelli ricoverati all'ospedale dei bambini, potevano considerarsi fuori pericolo. Prosegue intanto l'inchiesta per accertare le cause del sinistro.

DOLCI E CARROCCI assolti in Appello

Roma, 14

Dinanzi alla Corte d'Appello si è discusso oggi il processo di secondo grado contro lo scrittore triestino Danilo Dolci e il giornalista Alberto Carrocci, responsabile del periodico «Nuovi argomenti», già condannati dal Tribunale a due mesi di reclusione e a seimila lire di multa per pubblicazione oscena a proposito di una «inchiesta a Palermo».

La Corte d'Appello ha assolto entrambi gli imputati perchè il fatto loro attribuito non costituisce reato.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni si avrà tempo variabile caratterizzato da annuvolamenti intensi alternati a parziali schiarite e piogge locali intermittenti con isolati temporali e grandinate. Qualche nevicata sulle Alpi e sugli Appennini settentrionali e centrali. Temperatura stazionaria. Mari agitati con moto ondoso.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1.3, 6.6; Trento 2.7, 7.5; Trieste 9.3, 12.2; Venezia 7.5, 11.6; Milano 5, 10; Torino —0.8, 8; Genova 9.5, 13.5; Bologna 6.2, 14; Firenze 8.4, 12.4; Pisa 8.2, 14.1; Ancona 11.6, 14.6; Perugia 7.8, 9.3; Pescara 11.8, 17.2; Napoli 12, 16; Potenza 6.6, 12.2.

Una scrittrice anglo-italiana

GLI scrittori anglo-italiani, spiriti inglesi ispirati a motivi, o almeno ad atmosfere italiane, sono stati un prodotto dell'Ottocento romantico. E liberale, tanto è vero che anche essi contribuirono a quella, quasi paradossale, realizzazione politica di un'idea romantica che è stato in Europa il Risorgimento dell'Italia a unità e libertà. Oggi, in un mondo che, dilatandosi, si è tutto disgregato, anche questa Italia, vitalissima e scombinata, è così poco romantica che del suo Risorgimento quasi quasi si vergogna. Nè ha più, tra gli inglesi, quel posticino di predilezione che ebbe.

E tuttavia c'è una scrittrice — scrittrice di storia non romanzata anzi documentatissima, ma evocatrice — così anglo-italiana che, se non scrivesse in inglese, potrebbe dirsi italo-inglese. Perchè questa signora, anglosassone di nascita e di educazione, è divenuta italiana maritandosi al marchese Antonio Origo, figlio dello scultore romano Clemente «dal pollice possente e sprezzante», come lo chiamò il suo amico e ospite D'Annunzio: è madre di due bambine italiane la marchesa Iris Origo.

La loro residenza in Italia è in una vecchia villa, la Foce, alla testata della valle senese dell'Orcia, che il cocuzzolo di Radicofani e il grande triangolo dell'Amiata dividono dal Lazio e dalla Maremma. Vallata solenne e melanconica di nude crete, che gli Origo, nella loro vasta tenuta, hanno bonificata e continuano a bonificare nella terra e nella gente. Intorno alla villa, che tra i cipressi domina la vallata, è sorta una scuola e un ospedaletto: un poco più in là è l'antica rocca del Castelluccio, con la chiesa parrocchiale e la tomba del primogenito degli Origo, Gianni.

Alla Foce, dal '43 all'estate del '44, la signora Origo ha scritto, nascondendo via via le pagine scritte, il diario di come la guerra è passata, crudele di sospetti, di minacce e di razzie, anche per quella vallata della estrema Toscana. *War in Val d'Orcia* (Jonathan Cape, London 1947, ristampata nel 1951), è la cronaca di una vita familiare responsabile di molte altre vite, una comunità di seicento persone, alle quali si erano aggiunti i bambini raccolti dai bombardamenti di Genova: salvarsi e salvare il salvabile, nascondere i disertori italiani dopo l'8 settembre, i militari inglesi fuggiti alla prigionia, e poi i partigiani e anche qualche fascista pentito. Stampato senza ritocchi a cose avvenute, il diario è una testimonianza sincera, senza enfasi anche nei momenti drammatici, che, nel particolare, riflette la analoga vita arrapinata che fu di tanta parte d'Italia. Ed è anche, per la coesistenza, italiana e inglese, della diarista, imparziale. Ai lettori inglesi è lasciato trarre dal quadro locale le conclusioni generali. La sua coincide con quella dei tanti militari inglesi fuggiaschi, che nel popolo italiano delle campagne trovarono asilo e soccorso, dato spontaneamente da chi lo dava con suo terribile rischio. Generosità tanto più commovente in quanto non avveniva per consapevole patriottismo nè per calcolo politico, ma per impulso naturale di umana e cristiana carità. «Il più semplice dei rapporti — ha scritto un partigiano, Roberto Battaglia — tra uomo e uomo: quello che nasce fra un uomo che chiede aiuto e un uomo che lo aiuta del suo meglio: senza gesti superflui nè posa». Anche *War in Val d'Orcia* rientra nella storia migliore della nostra Resistenza.

Già la signora Origo aveva provato la sua duplice qualità di scrittrice di storia, la scrupolosa ricerca dei fatti e la vivacità evocativa, su un argomento anglo-italiano dell'Ottocento romantico, ricostruendo l'ultimo amore italiano di Byron, per la contessa Guiccioli, prima che il tempestoso lord-poeta andasse a morire per la libertà della Grecia: *Byron, the last attachement*. E poi, in *Leopardi: a study in solitude* (edizione definitiva, Hamish Hamilton, Londra, 1953) ha dato del nostro poeta una biografia che importa non soltanto per la conoscenza del Leopardi in Inghiletrra, ma per il punto di vista originale da cui lo presenta. Solitario nella altezza della sua poesia universale, la vita penata dal poeta è indagata in quella di un uomo, che fu sempre il conte Giacomo Leopardi, sangue infelice ma sangue proprio di una nobiltà provinciale del primo Ottocento, tipicamente marchigiana. Così, con una viva sensibilità degli ambienti storici, intorno al pratese Marco Datini, ho ricostruito l'ambiente mercantile toscano all'alba della Rinascenza. *The merchant of Prato* (Jonathan Cape, London, 1956) è un libro che non soltanto i pratesi dovrebbero desiderare di leggere in italiano.

* * *

Con il libro che esce oggi, *A measure of Love* (Jonathan Cape, London 1957, scellini 21) la signora Origo ritorna al suo congeniale Ottocento romantico, inglese e italiano. E' una raccolta di saggi, che è anche una storia di anime. La scrittrice si domanda fino a qual punto, anche su abbondanti documenti intimi, lettere e diari, si arriva a rendere veramente quella entità ineffabile che è stata una persona umana. Scrupolosa interprete dei documenti, e provvista di acuta intuizione psicologica, mi pare che ci sia arrivata.

«Misura di amore», perchè qui, nelle persone evocate, si vorrebbe misurare la intensità e qualità delle temperature prodotte da quello slancio e calore di comunicazione vitale che va sotto l'unico, molteplice ed equivoco, nome di Amore. Quale disordinato intreccio e scontro di impulsi amorosi si intesse intorno a quella povera bella bambina, morta, nel 1822, a cinque anni in un educandato di monache a Bagnocavallo di Romagna, che si chiamò Allegra! La figlia che Lord Byron ebbe dalla infatuata passione romantica di Claire Clairmont, aggregata alla poetica coppia di Shelley e Mary Goldwin. Riconosciuta la figlia, ma respinta la madre, che dopo una vita umiliata e stravagante venne a morire, nel 1879, a Firenze. Sulla sua tomba, nel cimitero dell'Antella, è scritto: «Passò la vita soffrendo ed espiando non solo i suoi errori ma anche le sue virtù».

Povera piccola Allegra, sballottata nel disordine delle case di Byron, a Venezia e a Ravenna, tra le sue amanti, le scimmie e i pappagalli, ora teneramente amata, ora, anche lei, respinta dal padre. Poi sistemata nell'educandato di Bagnocavallo, dove era stata educata la sua Teresa Guiccioli. Facendo professione di ateismo, Byron apprezzava però, per le donne, l'educazione cattolica. Così, a suo tempo, con una dote modesta, avrebbe maritata Allegra in qualche nobile famiglia romagnola.

Non fa una gran bella figura, come padre, Byron, mentre per Allegra ha affettuose premure Shelley, che amava tutti i bambini, suoi e altrui. Gli pareva che, appena venuti in questa vita, i bambini dovessero ricordarsi di una loro misteriosa vita prenatale: «ogni conoscenza non è che reminiscenza». La povera Allegra era appena morta quando una sera, sulla terrazza di Livorno, di dove stava per imbarcarsi e sparire nel Tirreno, Shelley ne vide apparire l'ombra, e a un amico che era con lui gridò: «E' tornata! Eccola!».

* * *

Temperature meno febbrili, contenute da un alto decoro morale, ma sempre sulla scala dell'Amore, sono misurate in «Un'amicizia vittoriana», completata da «Il rivoluzionario e il profeta». L'indagine è nella vita coniugale, senza figli, di Thomas Carlyle, genio melanconico, e di Jane Welsh, donna intelligente, espansiva, inquieta. Due anime, che anche si amavano, senza arrivare mai ad aprirsi tutte; una vita coniugale che fu tutta una lunga crisi. La crisi si esasperò quando il severo Carlyle credette di trovare la sua confidente ideale in una aristocratica ricchissima signora, Harriet Lady Ashburton. Un'amicizia platonica e unilaterale; senza infingimenti, poichè la moglie fu accolta con il marito nell'amicizia ospitale della grande dama, ma non senza che Jane ne soffrisse una gelosia, che forse più che di donna per donna, fu di ambiente sociale, quello appena agiato dei Carlyle e quello sontuoso di casa Ashburton.

Ora, quando la tormentosa amicizia cominciò in casa Carlyle, era apparso Mazzini. Andate, quando siete a Londra, a Chelsea, al numero 5 di Cheyne Row, nella «casa di bambola che conteneva un gigante». E' mantenuta tale e quale, con i suoi mobili, con la delicata melanconia dei suoi fantasmi presenti. A quel caminetto furono lunghi colloqui del povero esule affascinante con Jane moglie scontenta. Anche per Jane, come per Carlyle, Mazzini era un visionario, ma la sua amicizia per il gentilissimo rivoluzionario, toccò la tenerezza amorosa. Intrecciarono due ciocche dei loro capelli in un medaglione inciso col motto della Giovane Italia: «Ora e sempre». E, in un faticato italiano, Jane scriveva alla madre adorata di Mazzini: «Anche io sono figlia vostra; Giuseppe mi riconosce per sorella, e quello che egli dice è sempre, sempre, verità di Dio».

Tutta questa trama di sentimenti complessi e compressi è governata dalla assoluta veracità degli spiriti che la compongono. La superiore onestà morale per cui Carlyle, che teoricamente detestava ogni democrazia e nella storia vedeva unicamente l'azione dei grandi capi, i suoi «eroi», ebbe alta stima per il rivoluzionario di cui compiangeva l'assurdo idealismo. Tutti sanno come Carlyle difese pubblicamente Mazzini, quando l'opinione inglese lo calunniò con le più vili calunnie: «Un uomo di genio e di virtù quale forse mai ho incontrato in vita mia: uno di quei rari uomini che meritano di essere detti anime martiri».

La testimonianza famosa è del 1841. Ma la Origo la estende a quando Mazzini non frequentava più Chayne Row e le sue amicizie femminili inglesi erano con donne che partecipavano anche alla sua idea e azione rivoluzionaria. Mazzini, apparso nel '49 triumviro della Repubblica romana, solo contro tutto un mondo, fece riflettere Carlyle, il profeta degli eroi, se forse quello strano profeta del popolo-Dio, non fosse uno dei suoi eroi della storia.

Poi, mentre l'unità dell'Italia si avviò a realizzarsi nel modo più contrario a quello immaginato da Mazzini, questi rimase ad agitarsi, sempre più solo, quasi rinnegato dai suoi stessi fedeli. Ma nell'ultima visita che Mazzini fece, nel 1870, all'Inghilterra, andò a trovare Carlyle. Jane era già morta. I due grandi tormentati parlarono amichevolmente, a lungo, e Carlyle nel suo giornale notò: «Ho rivisto l'uomo più religioso che abbia mai conosciuto. La sua parola e il suo pensiero sono puri e limpidi come l'acqua».

Così. Un comune profondo sentimento religioso della vita ha potuto produrre e tenere in altezza queste amicizie intellettive e questi affetti amorosi. Conforta, oggi, pensare che così puri accostamenti di anime si sono avverati, in un nobile tempo umano, tra anime inglesi e anime italiane.

Giulio Caprin

Il «Gran premio del Disco 1958» che viene assegnato nella capitale francese è andato quest'anno a Henry De Montherlant per la registrazione della sua opera «Port-Royal» e a Zizi Jeanmaire per la sua interpretazione nella commedia musicale «Irma la dolce»

Migliorano le condizioni di Maria Caniglia

Cassino, 14

La direzione della clinica «Villa Serena», ove si trova ricoverata la soprano Maria Caniglia, ferita nel noto incidente automobilistico, ha comunicato che le condizioni generali della signora Caniglia e degli altri feriti vanno migliorando.

In mattinata il Sindaco di Cassino sen. Restagno, accompagnato da alcuni consiglieri comunali, si è recato a far visita alla signora Caniglia.

L'AGA KHAN IV ha ventun anni

Londra, 14

Il giovane capo dei mussulmani ismailiti, l'Aga Khan, ha festeggiato il suo ventunesimo compleanno a Londra con un sontuoso ricevimento al Savoy Hotel, costato l'equivalente di oltre tre milioni e mezzo di lire.

Alla festa hanno partecipato circa 400 invitati, fra cui numerosi rappresentanti dell'aristocrazia, il padre del festeggiato principe Ali Khan e la sua prima moglie principessa Joan, madre dell'Aga Khan.

La festa si è protratta fino alle prime ore del mattino.

SI E' CONCLUSO NEI GIORNI SCORSI A MONACO UN DIVERTENTE PROCESSO

Col suo metodo «a percussione» prometteva di guarire la calvizie

I giudici non si sono lasciati abbindolare dalle chiacchiere di uno pseudo scienziato e hanno deciso di condannare a una severa pena il disinvolto inventore e sua moglie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, dicembre

Guglielmo Heger, lo «scienziato anti-alopeceutico» — il che significa: specializzato in cure contro la caduta dei capelli — croato di nascita, piombato a Monaco in questo dopoguerra, e colà processato per truffa continuata a danno di quarantamila calvi, per esercizio abusivo della medicina e per concorrenza sleale, è conosciuto a Vienna per avervi svolto, nel 1943, un'attività non ben definita che la procura di Stato tedesca ha posta in relazione con la famosa Gestapo ed essersi allora impossessato dell'alloggio d'un avvocato austriaco ebreo, caduto nelle mani della polizia hitleriana. Perciò il processo di Monaco, sebbene originato da cause non attinenti a questa presunta attività, ha richiamata l'attenzione dei viennesi.

Il sedicente scienziato è un uomo panciutissimo e di mole imponente, provvisto, per sua fortuna, di una folta capigliatura nera e sua moglie Antonia, comparsa davanti al tribunale come complice, è invece una donna slanciata e dallo aspetto fine, pure provvista però di una chioma fluente, sempre accuratamente acconciata.

La vita di Guglielmo Heger è stata piuttosto movimentata: in Croazia, egli fabbricava liquori ed acque minerali «naturali»; passato in Francia e nel Belgio, ha venduto biancheria, pellicce ed oggetti d'abbigliamento d'ogni genere; tornato al suo paese, è stato un uomo di fiducia dell'arcivescovo di Zagabria, cardinale Stepinac, che fra l'altro l'ha incaricato di curare la ricostruzione d'una chiesa, meta di devoti pellegrinaggi; ma infine, compresa la sua vera vocazione, ha fondato una serie di Istituti contro la calvizie: a Bruxelles, a Parigi, a Monaco, Dusseldorf ed Amburgo, con complessivi 400 impiegati. Questi istituti gli hanno fruttato un numero imprecisato di milioni di marchi, un castello a Mainberg, ed una tale collezione di pietre preziose da aver potuto vivere agiatamente lui e la moglie col prodotto della loro vendita — come ha dichiarato — durante i tristi anni in cui il processo si è protratto a forza di rinvii, causandogli la sempre maggior rarefazione della clientela, ossia dal 1954 ad oggi.

Gli istituti fondati da Heger si chiamavano «Istituti Percutor», dal nome dell'apparecchio usato per la cura. Con questo strumento infatti si percuoteva il cranio dei pazienti, ma non con violenza, sibbene con una pressione regolata elettricamente, di volta in volta forte o debole: iperpressione od ipopressione. In questa alternatività della pressione consisterebbe uno dei segreti della scoperta hegeriana, intesi a far penetrare il prodotto curativo, cosparso sul cuoio capelluto, fino al bulbo capillare; un altro segreto, non ancor rivelato nella sua essenza, sarebbe un cosiddetto «fattore di penetrazione», contenuto nella lozione usata. Ma questa lozione non era sempre la stessa: ce n'erano ben settantadue varianti e la scelta di quella adatta dipendeva dallo esame d'un capello del paziente. Il capello doveva esser spedito all'istituto in un apposito recipiente, ove restava immerso nell'olio fino al suo esame microscopico. Naturalmente, oltre al capello dovevano esser mandati dieci marchi a rifusione delle spese.

Il microscopio non era come uno dei tanti, ma uno Zeiss munito d'un dispositivo per la polarizzazione della luce e d'un apparecchio fotografico che consentiva di fissare su una pellicola il risultato dell'indagine: il responso era diverso a seconda del colore che assumeva il capello sotto il microscopio polarizzatore, a seconda del suo grado di «cornificazione», ossia della sua degenerazione in materia cornea, a seconda della deformazione del bulbo e via dicendo; tutti sintomi importantissimi il cui valore è stato messo in luce soltanto dalle ricerche scientifiche del geniale croato che dal loro insieme traeva la diagnosi e quindi la scelta della lozione curativa.

L'illustrazione di questo metodo per bocca del suo creatore ha occupato un'intera udienza, al termine della quale, a forza di udir parlare di polarizzazione, di cornificazione, di vita e morte delle cellule capillari, di radici a forma di lancetta, di cilindro e di cipolla, di peli filiformi o cilindrici, ecc. è venuto il giramento di testa a tutti: giudici, avvocati e pubblico. Nell'esposizione lo scienziato è ricorso anche a grandi «tavole anatomiche» a colori ed infine ad esperimenti pratici, per eseguire i quali un giudice, un ufficiale giudiziario, un agente di polizia ed un avvocato hanno eroicamente sacrificato a turno da uno a quattro capelli che la gentile signora Antonia ha loro estirpato mediante una pinzetta, operando con grazia delicata ed innegabile conoscenza dell'arte sua: non si è udito infatti nemmeno un lamento soffocato.

Ciascun datore di capelli ha poi ascoltato con una certa ansia le conclusioni scientifiche di Heger sull'esame microscopico che lo riguardava: «Con la polarizzazione, il suo capello ha assunto nello spettro una colorazione eccessivamente bluastra, indice di un progressivo mutamento in sostanza cornea e d'una prossima totale caduta della capigliatura». Oppure: «Il suo capello è tuttora in una fase intermedia che può lasciare speranze, ma può anche riservare sorprese...» e via di seguito. Ad ogni esame, i giudici, il pubblico ministero e gli avvocati si sono curvati a turno sul microscopio per rendersi conto personalmente delle cose.

Durante il processo sono sfilati oltre sessanta testi, dei quali soltanto otto ben chiomati e gli altri tutti più o meno calvi: i primi a difesa e gli altri ad accusa. I chiomati hanno pubblicamente ringraziato l'uomo a cui debbono il ritorno o la conservazione della loro capigliatura. Uno ha narrato d'essersi accorto durante una colluttazione che l'avversario, tirandolo per i capelli, poteva strapparglieli a ciuffi con la massima facilità e se avesse continuato avrebbe potuto depilarlo completamente. Ma, per fortuna, le cure di Heger hanno restituita la forza alla sua chioma. I calvi hanno invece descritte le loro pene e la terribile delusione subita quando hanno constatata l'inutilità delle applicazioni col Percutor.

Il costo minimo del trattamento si aggirava sui cento marchi, ma molti ne hanno spesi perfino duemila, ottenendo chi una calvizie più completa, chi il mutamento di colore dei capelli restanti in un rosso carota tutt'altro che simpatico, e chi anche il diffondersi sul cuoio capelluto d'un ostinatissimo eczema.

A tale proposito però lo scienziato ha escluso che l'eruzione potesse dipendere dal suo preparato ed ha reso noto che, prima di applicarlo agli uomini, per aver la sicurezza della sua efficacia ed innocuità, l'aveva esperimentato, con ottimi risultati, sui maiali. E con questa dichiarazione ha ottenuto un vero successo d'ilarità, pari a quello riportato da un teste che ha raccontato di avere inviato allo specialista, per l'esame microscopico, un pelo di vacca invece d'un capello e di aver ricevuto in risposta una diagnosi disastrosa che gli prediceva un'alopecia totale. Heger si è difeso assicurando che il bulbo d'un pelo di vacca è perfettamente uguale a quello d'un pelo umano, ma non ha saputo spiegare perchè la vacca non abbia perso i peli.

Siccome i periti hanno dichiarato nullo il valore del famoso sistema di cura a percussione, il suo inventore è stato condannato a tre anni e mezzo di detenzione e ad una pena pecuniaria di diecimila marchi; la signora Antonia a nove mesi di detenzione, condizionali, e al pagamento di cinquemila marchi, il tutto esattamente secondo le proposte del pubblico ministero. Ma il pericolo maggiore per il condannato è costituito dalla spada di Damocle delle cause civili che i suoi clienti possono promuover contro di lui per risarcimento di danni. Infatti secondo le sue stesse ammissioni essi ammontano ad una cifra oscillante fra i trenta ed i quarantamila. La sentenza ha preso a base la cifra minima di trentamila ed ha calcolato il danno complessivo causato dallo specialista alla clientela in nove milioni di marchi. Ha stimato dunque, in media, un danno di trecento marchi per persona. Ma se invece di trentamila, i clienti che si facessero vivi in sede civile fossero quarantamila, il geniale inventore dovrebbe pagare la bellezza di dodici milioni di marchi, senza contare le spese processuali. Più percossi di così si muore...

Ugo Sacerdote

DIAPOSITIVE E "FOTOCOLOR" in due manuali del dott. Marin

Altri due utili manuali si sono aggiunti alla collana di pubblicazioni fotografiche diretta dal dott. Corrado Marin per le Edizioni Tecniche Fotografiche di Trieste: «La presa fotografica a colori» e «La proiezione delle diapositive». E', la prima, una guida esclusivamente pratica e condensata di avvertimenti e consigli, sulle particolarità tecniche ed artistiche per la presa di fotografie a colori a luce diurna e artificiale, e il volume contiene delle bellissime tavole a colori e varie illustrazioni, schemi e tabelle. Il secondo volumetto contiene invece tutte le norme che occorre seguire per scegliere, correggere ed eventualmente ritoccare una diapositiva; spiega inoltre come si deve eseguirne il montaggio e come curarne la proiezione. I consigli riguardano tanto le diapositive in bianco e nero quanto quelle a colori. Va rilevato infine che, come tutte le pubblicazioni di questa fortunata collana, anche questi due manuali sono scritti con semplicità di linguaggio, adatto anche al dilettante meno smaliziato, ma altresì con ricchezza di dati e informazioni utili anche al fotografo più esperto.

Libri ricevuti

Con il n. 6 la *Rivista Pirelli* ha compiuto il suo decimo anno di vita. In tale fascicolo, con gli articoli di Gino Martinoli e Antonio Tescari, si conclude l'inchiesta, iniziata nel n. 2 di quest'anno, sui problemi dell'automazione in vari Paesi. Il numero contiene inoltre: un articolo di Giuseppe Ugo Pari sull'agricoltura e il Mercato comune europeo; di Dino Buzzati: «I marziani scoprono la gomma»; di Giovanni Canestrini un'ampia rassegna delle novità tecniche dei vari Saloni dell'Auto; un articolo di Franco Bandini: «Le vie dell'astronautica»; di Roberto Vighi un bilancio descrittivo dei lavori di restauro fino ad oggi compiuti a Villa Adriana; di Alfredo Mezio: «Gli affreschi dei Lorenzetti nella Basilica di San Francesco in Assisi»; un articolo di Massimo Mauri sulla caccia grossa in Africa e il bilancio a firma di Alfredo Binda, dei nove anni del Gran Premio ciclistico Pirelli.

* * *

Secondo una vecchia consuetudine della sua Casa, anche quest'anno l'editore Gastaldi di Milano ha preparato, nell'imminenza delle feste natalizie, il lancio di venti volumi, destinati all'infanzia e alla prima adolescenza. Oltre al pregio dell'elegante e gustosa presentazione tipografica, questi libri posseggono quello comune a tutte le edizioni Gastaldi, di essere ispirati alla massima «Libri italiani per Ragazzi italiani». La scelta dei testi dei libri di nuova edizione è stata fatta con l'intendimento di andare incontro ai gusti e alle occorrenze dei genitori, e di quanti in occasione di Natale, Capodanno e Befana, seguono la bella usanza di donare ai piccoli letture piacevoli ed educative.

Un'occhiata ai titoli sarà sufficiente agli interessati a rendersi conto che tutte le gamme della letteratura minore, dal fiabesco all'avventuroso, dalle trame più tenui alle vicende più movimentate e drammatiche, sono rappresentate nella raccolta, e che in essa si trovano lavori adatti per tutte le età. Non c'è che da scegliere. E lasciamo che i libri si presentino da sè.

Prima di tutto quelli che hanno ottenuto il premio Gastaldi: Natale Perrone - *Mino dal cuor d'oro;* Gemma Sgrilli - *Le vie del Signore*. Seguono gli altri: Erminia Basco Angeli - *Al di là di un orizzonte fatuo;* Ideale Cannella - *Le ali dell'angelo;* Lina Carpanini - *Cantatelle per un anno;* Giuseppe Conselaro - *Donata;* Mario Lodi - *Il permesso;* Maria Martini - *Picci;* Minima - *Pinocchia;* Angelo Olivero - *Il barbagianni innamorato;* Antonietta Parolin Robazza - *Il bosco dei sette nani;* Bianca Ravà Pergola - *Il poeta delle fiabe;* Anna Scala Salemi - *Il nido del gufo;* Mina Spandonari - *Ciabatta*, Luigi Vainigli - *Il gobbo e i monelli*.

Madeleine Renaud insuperabile «Madame Sans-Gêne» la celebre commedia di Sardou ripresa con successo a Parigi

CRONACA DELLA CITTA'

CON EFFETTO DAL PRIMO GENNAIO 1958

Gli aumenti dell'Acegat annunciati dal Municipio

Innovazioni nelle tariffe tranviarie - Gas, elettricità e acqua - Le previsioni di risanamento dell'azienda

Per questa mattina è prevista la affissione all'albo pretorio del Palazzo municipale, della delibera adottata dal Commissario prefettizio per l'aumento delle tariffe ACEGAT.

[illegible]

della «20» lire 300.

Il tesserino settimanale, con turni speciali da 12 corse per la linea «20» costerà rispettivamente, a seconda del numero delle tratte, lire 200, 300, 400. Sempre per la «20» il biglietto di corsa semplice costerà invece 30 lire per una, 45 per due e 60 per tre tratte.

Per quanto ancora concerne i tesserini, quello mensile da undici corse va a 300 lire; il settimanale da 24 corse per la «20» a 600 lire. Il biglietto per le corse notturne e per i tram straordinari è fissato al prezzo di 60 lire.

La deliberazione, nello stabilire il costo degli abbonamenti, normali e a riduzione, elimina vari tipi di abbonamento finora vigenti e ne

[illegible]

LE ORE DELLA CITTA'

Lavori di ciechi
Martedì 17 dicembre, alle ore 10, avrà luogo l'inaugurazione di una Mostra di lavori di maglieria eseguiti dalle allieve del Servizio d'insegnamento a domicilio ai ciechi, sotto la guida amorevole delle loro insegnanti. La Mostra, che si tiene in una sala al primo piano del negozio «Beltrame» g. c., rimarrà aperta fino a tutto giovedì 19 dicembre. Il servizio d'insegnamento a domicilio ai ciechi è gestito dall'Amministrazione provinciale. Il ricavato delle vendite, detratto il costo dei materiali, andrà a favore delle singole cieche produttrici dei lavori, tutte di modeste condizioni economiche.

Per Natale ogni famiglia
ha tutto l'interesse di possedere l'Enciclopedia dello Studente, che la critica più esigente e qualificata ha definito un autentico capolavoro. Essa giova come ausilio alla Scuola Media, come indirizzo e guida all'autodidatta, come mezzo ai genitori per seguire negli studi i propri figli. Chiedete subito, a mezzo cartolina postale, senza obbligo d'acquisto, il prospetto illustrato, all'Agente regionale Giorgio Fabro, via Diaz 24, Trieste.

Una buona idea per regali
Fate ai vostri cari una sorpresa per le prossime feste: acquistate un televisore o un nuovo apparecchio radio a MF, che elimina i disturbi e vi farà concorrere ai ricchi premi della RAI. Vi consigliamo una marca: la *Philips*. Il venditore sarà Pietro Delponte, via Timeus 12, che vi tratterà proprio bene.

Il tappeto persiano
viene importato direttamente dalla ditta *Taccari*, via Cicerone 4 (vicino Teatro Nuovo). La organizzazione negli acquisti dà la possibilità di trovare nell'assortimento, esemplari di classe a prezzi d'origine, estremamente bassi.

Specializzazione
Il dott. Pino Sossi, assistente stomatologo ospedaliero, ha conseguito la specializzazione a pieni voti in chirurgia plastica riparatrice all'Università di Torino, discutendo coi chiarissimi professori A. M. Dogliotti e G. Sanvenero Rosselli una tesi dal titolo: «Il complesso orbito-malare-zigomatico nella statica e nell'estetica della faccia». Vivissime felicitazioni ed auguri.

Doposcuola
Presso il Centro Gioventù Femminile (via Ronco 5, tel. 23929) le alunne della IV e V elem. e delle medie e superiori vengono assistite nello studio da maestre e professoresse diplomate.

Scegliete il vostro regalo
in via Tor Bandena 1 (presso Piazza della Borsa) o via S. Giusto 3: eleganti vestaglie, camicie da notte in tessuto svizzero anche per signore forti e tante altre cose. Merce di fiducia. Negozi di abbigliamento via Tor Bandena 1 e via S. Giusto 3.

Signore, risparmiate fatica
e salute con la moderna lavabiancheria semiautomatica Castor: lava, risciacqua, asciuga tutto da sola, senza dover toccare la biancheria. Chiedetela alla concessionaria della fabbrica ditta Frassini, Viale XX Settembre 13, che vi dà la massima garanzia, con rateazioni e sconti.

Sta bene sapere...
che all'Antica Salumeria Masè di via G. Gallina 4 sempre si può trovare in ricco assortimento porcina freschissima per lesso, sugo e arrosto. Tali carni suine sono garantite di freschissima macellazione e vengono costantemente sottoposte prima della vendita al controllo delle competenti autorità sanitarie onde accertare e garantire l'assoluta integrità del prodotto.

Amici studenti!
Sono ancora disponibili presso l'Universaltecnica di corso Garibaldi 4, alcuni degli ormai famosi «buoni-sconto» che vi consentono di munirvi di un registratore a nastro o di una macchina per scrivere a condizioni del tutto speciali. Fatecene richiesta telefonandoci ad uno di questi numeri: 41343 o 50486. Rimarrete sorpresi dall'eccezionalità della nostra offerta. Telefonateci: non vi impegnerete affatto sull'acquisto.

I bimbi sono golosi
e vanno perciò soggetti a malanni di stomaco o intestinali. Le mamme previdenti li curano immediatamente con i cioccolatini purgativi o vermifughi *Arriba*, che sono di sapore gradevolissimo e liberano il corpo senza procurare nausee nè dolori. L'*Arriba* è di sicura efficacia ed è indispensabile nelle famiglie.

Scampoli da Galtrucco
Tutte le signore esigenti e di buon gusto consapevoli della serietà della Ditta e della superiore qualità dei suoi articoli sanno giustamente apprezzare l'effettiva convenienza della vendita di scampoli che Galtrucco elimina a prezzi straordinariamente ridotti. Anche per uomo Galtrucco offre ottime occasioni.

Comperiamo gioie
argenteria e oggetti artistici. Massima riservatezza. Gioielleria Marzari, Largo Barriera Vecchia 13, tel. 95-269, dalle ore 17 - 19.

Luce fonte di gioia
In ogni casa un lampadario moderno darà tono e benessere. Lampadari moderni di propria produzione e di ogni tipo, classici in cristallo, stilizzati in metallo, ultima moda, diffusori, ecc., dalla fabbrica al consumatore. *Novalux*, via Paganini 6. Oggi mostra ore 11-12.30 e 18-19.30.

Famatex
è la marca della più perfetta camicia da uomo che tutti hanno tentato di imitare! La troverete esclusivamente presso la «Camiceria Botteri» di Corso Italia 8, nei modelli più moderni e al prezzo controllato di L. 2900. Ricco assortimento delle inconfondibili cravatte Diva ed Erredieci.

Prezzi di reclame...
sulle pelli da guarnizione, interni, pelliccette e pellicce. Tutto in vastissimo assortimento alla «Pellicceria R. Marchi», via Genova 18.

Pirot
E' il tappeto classico che si distingue per qualità e prezzo. Lo troverete esclusivamente alla Galleria Tauzher, via Fabio Filzi 21. Si concedono facilitazioni di pagamento.

I regali per Natale
sceglieteli subito nella rinomata orologeria - oreficeria di Oscar Canarutto, in via delle Torri 2 (tel. 24-671), che li presenta in ricca scelta a prezzi convenientissimi.

Stermin - Arte orafa
Festeggiate il Natale e Capodanno con un originale gioiello scelto nei ricchi assortimenti delle nostre oreficerie di via Mazzini 40 e via Dante 10.

Tè studentesco
alla Ginnastica Triestina, dalle ore 17 alle 20.30 Si accede con tessera o invito.

Per tutta la vita
è garantita la posaterie «Sambonet», la posateria di gran classe in acciaio inossidabile o superargentata, e si trova, con comodo pagamento rateale da «Balcor», via S. Maurizio 2-I piano.

Ballo gioventù monarchica
Oggi dalle ore 16 a cura del Movimento Giovanile del Partito Monarchico Popolare si terrà il consueto tè danzante al Moulin Rouge del Jolly Hotel.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 - 24-796 C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio. Da Trieste 24 e 31/12 ore 14.30; ritorno 26/12 e 1/1.
BOLZANO - MERANO giornal.
SAPPADA S. CANDIDO, DOBBIACO, BRUNICO, BRESSANONE, giornaliero ore 6.40
FIUME ore 17.30; dom. 7 e 17.30.
POLA - Parenzo, ore 7 e 14.15.
POSTUMIA - LUBIANA, giorn.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

La TV senza antenna
non è uno slogan pubblicitario, poichè esiste qualche televisore che possiede il pregio della supersensibilità. La Ditta *Radiobacchelli* incontra l'indiscusso successo di vendita, proprio per queste preziose doti che distinguono le due Marche di cui è Concessionaria e che rappresentano quanto di meglio è stato prodotto dalla scienza elettronica in questo campo. Oggi pertanto *Radiobacchelli* presenta le due rivelazioni del 1958 coi televisori *Philips* 17/TI/123 a lire 145.000 e *Siemens* 1708 (con la meravigliosa valvola a griglia d'oro) a lire 159 mila. Approfittate delle particolari concessioni Natalizie, con cui *Radiobacchelli* di via Pascoli 24, tel. 90-552 vi facilita l'acquisto: 15 rate senza interessi o massimo sconto per pagamento a contanti. Richiedete oggi stesso una prova gratuita al vostro domicilio!

Da «Mode Gianna»
via San Spiridione 2 (tel. 24-910), in occasione delle prossime feste, tutte le signore trovano un largo assortimento di abiti, mantelli e abiti da sera a prezzi eccezionali. Modelli esclusivi con garanzia.

Acconciature da sera
e da giorno, permanenti di lusso anche a colori, nel «Salone Villa», via Gallina 6, tel. 93-922, col parrucchiere Mario. Vasto assortimento profumeria.

La Camiceria Riccardi
via Battisti 12, abbigliamento maschile e femminile accetta i seguenti buoni rateali: C. I. della C.C.d.L. Sindacato Metalmeccanici (Cantiere San Marco, F. M. Sant'Andrea, Cantiere San Rocco, Centrale CRDA, Arsenale Triestino, Stab. Dilli, Cant. Nav. Felszegi, Soc. SVEM), For Ever, Afra, O.V., RAS, Prev. Sociale, Ferrovie Stato, Ospedali Riuniti. Prezzi di assoluta concorrenza.

Comunicato Dreher
La Direzione della Birreria Dreher invita la sua affezionata clientela alle grandi manifestazioni che inizieranno domani 16 corr. in occasione della «Settimana natalizia». Tutte le sere avrà luogo la girandola numerica ricca di premi per un totale di L. 300 mila. Alle manifestazioni, che si chiuderanno sabato 21 corr., oltre al divertente complesso «Pippo» saranno graditi ospiti ai microfoni della caratteristica taverna i noti cantanti Franco e Anna Lari della RAI-TV che presenteranno le ultime novità internazionali. La Direzione comunica inoltre che da stamane sono aperte le prenotazioni per la notte di S. Silvestro.

Fine d'anno all'«Ariston»
Nell'elegante gran bar «Ariston» di Viale Romolo Gessi, Tel. 61249, verrà festeggiata la fine d'anno e l'inizio del 1958 con una grande festa danzante con l'ottimo complesso di Franco Valisneri. Cotillons, doni, sorprese, baccanale. Prenotazioni tavoli.

Alberi artificiali di Natale
più pratici, più economici; vasta scelta di addobbi modernissimi di ultimo tipo, per l'Albero, il Presepe, la Tavola. Troverete questi nuovi modelli, ed una ricca scelta di doni, visitando le vetrine e l'interno della Cartoleria «abc», viale XX Settembre 23.

Salone Edda
In occasione delle feste natalizie al «Salone Edda», via Piccardi 36, si fanno permanenti americane originali al prezzo speciale di L. 1.300.

Prima o dopo teatro
osservate la mostra della «Boutique» in Galleria Tergesteo. Continuo arrivo di modelli in esclusiva, di assoluta novità. Tel. 29-009.

CHIARIMENTI UTILI SULLA PORTATA DEGLI INDENNIZZI

Verso una più rapida definizione del risarcimento dei danni di guerra

Proficuo incontro del Direttore generale del Ministero dott. Marciante con la commissione speciale di Trieste

Il dott. Marciante, Direttore generale ministeriale [illegible]

strato della Corte di Appello, allo scopo di fornire chiarimenti e norme interpretative delle leggi atte ad accelerare la definizione dei risarcimenti. L'incontro è avvenuto all'Intendenza di Finanza, il cui reggente dott. Broi ha esposto all'illustre ospite la situazione che Trieste presenta in questo campo, con un'ampio e dettagliato ragguaglio sull'andamento istruttorio delle pratiche e dei problemi sorti nell'applicazione delle particolari norme legislative che sono previste a favore dei danneggiati triestini.

Il dott. Marciante, con l'autorevolezza della sua specifica funzione ministeriale, ha in effetti portato utili elementi per l'espletamento [illegible]

ciante ha comunicato al riguardo recentissime decisioni della Corte dei Conti, con le quali è stato accolto il principio della individuazione dei cespiti anche per gli indennizzi, nonchè della liquidazione effettuata per ogni singolo cespite, con pagamenti che prevedono la erogazione di somme fino a 2 milioni di lire quale ammontare massimo della prima rata.

Il Direttore Generale ha inoltre preannunciato due interessanti provvedimenti legislativi: uno, già approvato da un ramo del Parlamento, stabilisce che per i danni non superiori a lire 200 mila, quale valore rivalutato, la definizione sarà fatta senza preventivo parere della commissione, per cui più agile procederà la regolazione dei risarcimenti. Altro riguarda la possibilità di sconto presso le banche per le somme che vengono accreditate con i decreti d'indennizzo.

Queste le principali risultanze dell'incontro, che indubbiamente gioverà a far procedere più speditamente i risarcimenti, come ha voluto sottolineare anche l'Intendente di Finanza dott. Broi, nella puntualizzazione dei lavori fin qui compiuti e delle prospettive per il loro sempre più spedito proseguimento.

NELLA CORNICE ROMANTICA DEL CASTELLETTO

Inaugurata a Miramare la Galleria d'arte antica

Breve prolusione dell'arch. Civiletti agli invitati

Con una cerimonia di estrema semplicità è stata inaugurata ieri pomeriggio la Galleria d'arte antica al Castelletto di Miramare. Ricevute dal Soprintendente ai Monumenti arch. Civiletti sono giunte sul posto, poco dopo le 16, le principali autorità: il Vescovo mons. Santin, il Commissario del Governo Palamara, il Commissario prefettizio Mattucci, i viceprefetti Capon e Santini, il Magnifico Rettore Ambrosino, il presidente dell'Ente Porto industriale avv. Forti, il Comandante del Porto col. Bollo, il Questore De Nozza e varie altre personalità della vita cittadina. Si è trattato di un breve incontro prima dell'inaugurazione, durante il quale l'arch. Civiletti, facendo gli onori di casa, ha illustrato succintamente il carattere della Galleria che viene a colmare una lacuna nel patrimonio artistico di Trieste. «Nessuna Galleria al mondo — ha detto l'arch. Civiletti — è mai nata improvvisamente qualunque fosse l'energia spesa nel tentare di fare in un giorno quello che solamente i lustri e i secoli possono compiere. Sorge tra i pezzi di una raccolta, con l'andare del tempo e con la passione e l'amore degli uomini, una atmosfera di armonia e di bellezza che solamente gli anni sanno creare. E tanto è più perfetta questa armonia quanto più è possibile inserire nuovi elementi senza alcun contrasto tra gli elementi presistenti, così come un prezioso gioiello accetta ed incorpora con ogni naturalezza gemme dello stesso pregio».

«E' quindi nell'atto iniziale — ha continuato l'arch. Civiletti — che si deve formulare la meta che si vuol raggiungere e determinare l'ampiezza degli orizzonti che si intendono configurare di fronte allo spirito dei visitatori. Per questo motivo la scelta di una serie di artisti nazionali tra la fine del Quattrocento e i primi dell'Ottocento è una scelta seria anche se modesta nei limiti del tempo. E' il periodo della grande arte italiana che si diffonde nel mondo e di riflesso accetta talvolta l'insegnamento dei suoi stessi discepoli stranieri. Diremo ancora di più, cioè che gli artisti rappresentati sono in prevalenza italiani del Settentrione illuminati dall'ardire di quei pittori veneziani che la Serenissima aveva reso celebri in tutto il mondo».

Concluso il discorso con la lettura del decreto che costituisce l'atto di nascita della Galleria, il Soprintendente ha guidato gli invitati nella visita delle quattro sale dove sono state sistemate le opere, soffermandosi a lungo di fronte alle più significative. Quindi alle 18 la bella rassegna d'arte è stata aperta al pubblico, entrando così ufficialmente nella vita cittadina.

L'astensione dal lavoro ieri nei Cantieri e all'Arsenale

Lo sciopero totale effettuato dagli operai è stato ieri il solo fatto emergente nella vertenza dei metalmeccanici. Purtroppo anche questa settimana si è chiusa senza progressi nelle iniziative intraprese per promuovere la ripresa delle trattative tra le parti e la agitazione dei lavoratori ha ancora fortemente inciso sull'attività produttiva dei Cantieri, senza veder profilarsi concrete possibilità di una rapida composizione del conflitto. Il lavoro riprenderà pertanto domattina ai CRDA e all'Arsenale con il proseguimento dell'azione sindacale, mentre a Roma proseguono i tentativi delle organizzazioni sindacali presso i competenti organi governativi e si prepara l'intervento in sede parlamentare dei rappresentanti di tutti i partiti.

Anche in relazione alla vertenza dei metalmeccanici la C.G.I.L. ha emesso ieri una dichiarazione nella quale viene richiesto il risanamento dell'economia triestina, protestando per gli aumenti tariffari dell'Acegat.

Una celebrazione al CCA di Giuseppe Ressel

VERRA' ORGANIZZATA ANCHE UNA MOSTRA DOCUMENTARIA SULL'INVENTORE DELL'ELICA

La sezione scienze naturali del Circolo della Cultura e delle Arti promuove per venerdì 20 dicembre una solenne celebrazione dell'inventore dell'applicazione dell'elica alle navi, Giuseppe Ressel, del quale ricorre quest'anno il centenario della morte.

Per la commemorazione di Ressel a Trieste, il C.C.A. ha invitato l'ing. Alberto Della Ragione, presidente nazionale del Registro navale italiano, studioso e umanista di larga e meritata fama. Contemporaneamente alla conferenza celebrativa, fissata per le ore 19 di venerdì prossimo, sarà aperta nella galleria del Circolo una mostra documentaria. All'importante manifestazione interverranno le autorità, rappresentanze e personalità della cultura e della scienza.

Tentato suicidio

Dispiaceri familiari hanno indotto l'impiegato Mario Marussig di 46 anni, abitante in androna S. Silvestro 2, a tentare un clamoroso suicidio. Verso le 18 di ieri mentre camminava frammisto alla gente sul marciapiede destro della via Venezian ha d'un tratto tolto di tasca un tagliente temperino incominciando a vibrarsi colpi alle braccia e ai polsi, con l'evidente scopo di recidersi le vene. Alcuni passanti sono intervenuti con tempestività limitando così le conseguenze dell'insano gesto. Trasportato poi con la CRI all'Ospedale maggiore vi è stato medicato per ferite da taglio e giudicato guaribile in otto giorni.

S. Silvestro a Vienna

TRENO TURISTICO DAL 29 DICEMBRE '57 AL 2 GENNAIO '58

Presso le Biglietterie Ferroviarie U.T.A.T. si accettano iscrizioni per il Treno Turistico a Vienna che darà la possibilità ai partecipanti di effettuare, con una minima spesa, un viaggio attraente e di trascorrere la fine d'anno nella Capitale austriaca. Quote da Lire 12.800. Data la prossima chiusura delle iscrizioni gli interessati sono pregati di effettuare le proprie prenotazioni presso le Biglietterie Ferroviarie U.T.A.T. di via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

CAPODANNO A VIENNA col Treno Turistico

Presso gli UFFICI VIAGGI - CIT di Piazza Unità e della Stazione Centrale gli interessati possono ritirare i programmi del treno turistico di Capodanno per VIENNA, nonchè prospetti e piantine della città. Le condizioni, come già pubblicato, sono del tutto eccezionali, e cioè L. 17.470 viaggio, cena in vettura ristorante, tre giorni di pensione completa a Vienna, servizi turistici; L. 12.800 senza pasti principali a Vienna. Il pubblico è pregato di affrettare l'iscrizione.

UNA COMMOSSA CELEBRAZIONE AL C.C.A.

Il gen. Faldella rievoca glorie e lutti degli alpini

All'esuberanza patriottica dei giovani, quelli della passata generazione, ai quali bastava di udire il fatidico nome «Trieste» per averne l'animo acceso di fervente spirito guerriero, ci ha riportati ieri sera il gen. Faldella che nella sala del C.C.A. ha esaltato il Corpo degli Alpini, in occasione degli ottantacinque anni della fondazione e del concomitante trentacinquesimo anniversario della costituzione a Trieste dell'Associazione nazionale Alpini. Ci ha riportati nel clima post-risorgimentale, quando Trieste era un grido di battaglia sulla bocca di tutti gli italiani; ed erano cerimonie, nel suo nome, e cortei e manifestazioni; la gente andava nelle piazze facendo accorrere i questurini in palandrana blu, ghette e cheppi, e sciabola al fianco.

Il gen. Faldella ha un ricordo vivo di quegli anni, quando Trieste era il primo amore di un'intera generazione. Un simbolico patto di sangue fu stretto nel '15 fra gli Alpini e Trieste; il primo, il primissimo a cadere da eroe fu l'alpino triestino Angelo de Valentini, e si può dire che da quel momento la storia degli Alpini si intrecciò indissolubilmente a quello del patriottismo giuliano. Le ulteriori tappe belliche dei gloriosi difensori dei confini della Patria sono state successivamente illustrate dal gen. Faldella, oratore dalla parola calda e suadente: il '15 è stato «l'anno delle grandi speranze, quando ogni assalto era una corsa alla morte»; nel '16, «aspre e contese vittorie nel Trentino e a Gorizia»; «l'urto delle divisioni austriache arginato dopo lo sfondamento del fronte isontino», nel '17; e infine, nel 1918, «il sorgere radioso del sole, dopo una lunga notte di sangue». L'oratore ha lumeggiato le gloriose figure dei caduti giuliani, i volontari arruolatisi negli Alpini fin dall'inizio del conflitto: erano 127, e si sono meritati due medaglie d'oro, 16 d'argento e 15 di bronzo. Parlando successivamente della locale Sezione dell'A.N.A., il gen. Faldella ha voluto mettere soprattutto in risalto il profondo significato della sua missione, non limitata al solo compito di conservare le eroiche memorie, ma di tener viva la stessa tradizione alpinistica. E gli Alpini triestini ebbero modo di versare altro sangue, di compiere altri prodigi di valore, quando la guerra si faceva in Spagna, poi in Africa, in Albania, in Russia. Queste in rapida sintesi le tappe di una conversazione che ha celebrato, austeramente, una cara ricorrenza.

La scomparsa dell'avv. Gerin

Vasto compianto ha suscitato la scomparsa dell'avv. Piero Gerin, nobile figura della generazione che ha preparato la Redenzione, con l'appassionata e coraggiosa partecipazione all'irredentismo e con l'esemplare affermazione delle virtù italiche nel lavoro, nella dedizione ai doveri della vita pubblica. Condannato a morte dall'Austria per la sua attiva partecipazione alle lotte irredentiste, partecipò poi con fervore e competenza alla vita forense, meritando grande considerazione per l'integerrima probità ed esplicando in particolare la sua opera nel campo della proprietà edilizia, nel quale meritò il mandato rappresentativo del settore, per lunghi decenni prima commissario e quindi presidente, fino alla morte, dell'Associazione dei proprietari di stabili. Cultore di materie giuridiche, delle quali era docente, specie per le discipline inerenti la proprietà immobiliare, mantenne sempre vivo l'ardore patriottico ed ancora in questo dopoguerra è stato, anche quale esponente della Lega Nazionale, intensamente partecipe alla difesa dell'italianità. Tra i molti riconoscimenti conferitigli anche in sede nazionale, va ricordata l'onorificenza di commendatore e la Croce lateranense della S. Sede. Le manifestazioni di cordoglio tributate allo scomparso dalle maggiori autorità, dagli esponenti della vita forense, culturale, politica ed economica della città, attestano della vasta stima acquistata dall'estinto.

L'azione di sollecito per le nuove elezioni

L'azione intrapresa dai partiti repubblicano, radicale, socialdemocratico e socialista per sollecitare il rinnovo del Consiglio comunale è stata illustrata ieri alla stampa, in una conferenza che ha avuto luogo nella sede del PSDI. Gli esponenti dei quattro partiti hanno anzitutto esposto le ragioni d'indole politica che motivano e stimolano l'iniziativa, mirante a restituire nel più breve tempo un'amministrazione democratica ed eletta al Comune, ragioni che in particolare sono state svolte dal segretario del PSDI, prof. Lonza e dal segretario del PSI, dott. Telner.

Per quanto concerne l'azione legale, avviata nei giorni scorsi con la nota intimazione notificata alle autorità e che si appella all'art. 8 della legge elettorale del 1951 per esigere le nuove elezioni nel termine di tre mesi dall'avvenuto autoscioglimento del Consiglio comunale, l'avv. Volli del PRI e l'avv. Tiberini del partito radicale hanno fatto rilevare la legittimità della istanza, attraverso un ampio esame delle norme legislative che presiedono alla costituzione dei Consigli comunali.

Ravvisata nel disposti dell'art. 8 della citata legge la situazione giuridica verificatasi a Trieste a seguito dello scioglimento del Consiglio determinato dalle dimissioni di oltre la metà dei componenti, è stato affermato che l'autorità prefettizia non può e non deve derogare dai precisi termini che tale legge stabilisce per la ripetizione delle elezioni, perchè altrimenti si avrebbe una volontaria inosservanza della legge stessa. Nel corso della riunione, cui partecipava anche l'on. Tolloi, deputato socialista, è stato dichiarato che i quattro partiti agiranno in sede politica e in sede legale per ottenere l'adempimento alla legge, ricorrendo anche all'invalidazione delle delibere [illegible] simo 14 gennaio) previsto dalla legge per le nuove elezioni amministrative.

Martedì la celebrazione del decennale dell'U.P.

L'Università Popolare di Trieste, si appresta a celebrare il proprio decennale martedì 17 dicembre, nell'accogliente cornice della Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti, gentilmente messa a disposizione.

Le esequie del dott. Samaestri

Hanno avuto luogo ieri i funerali del dott. Francesco Samaestri, apprezzato Dirigente della Riunione Adriatica di Sicurtà con larga partecipazione dei dirigenti e del personale. Alla mesta cerimonia ha partecipato pure un rappresentante della direzione generale di Milano della Società.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 12.2, minima 9.3; pressione mb. 999.1 in leggero aumento; umidità 88 per cento; temperatura del mare 11.8.

Oggi: S. Massimino. — Il sole sorge alle 7.39, tramonta alle 16.21. La luna è nata alle 0.53, tramonta alle 12.34.

Maree. — OGGI: bassa alle 11.30, cm. 24 sotto il l. m.; alta alle 17, cm. 4 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 5.15, cm. 39 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; G. Papo, Chiadino in Monte (S. Luigi); Praxmarer, piazza Unità 4; dott. Rossetti, via Combi 27; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Ruota					
BARI	58	21	53	19	34
CAGLIARI	29	61	88	75	37
FIRENZE	68	84	54	71	82
GENOVA	40	5	52	17	78
MILANO	31	51	85	46	70
NAPOLI	32	87	3	39	63
PALERMO	39	89	54	78	29
ROMA	67	6	83	2	38
TORINO	52	89	77	19	48
VENEZIA	24	32	51	6	82

Nel 50.mo anniversario di matrimonio di ALDO e GIOVANNA CADEL i figli Aldo e Libera, la nuora Maria Grion, il genero Giacomo Aresca, i nipoti Silvano, Ada, Ezio augurano ogni bene. Trieste, 1907 - 1957.

Nel 25.mo anniversario di matrimonio di MARIO SIMINI e GISELLA WILDA la figlia Silva e i parenti tutti augurano ancora molti anni felici. Trieste, 18 dicembre 1957.

La Ditta **RUPINI** comunica che l'apprendista **Guarnaccia Franco** non è più alle sue dipendenze.

---

† In tarda età, serenamente e munita dei conforti religiosi, si è spenta

Lina Weiss

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli EGONE e dott. ALDO, le nuore NIVES e MERCEDE e la nipote MARIELLA.

Partecipano al lutto le affezionate:
— GIUSEPPINA TOMZ
— ELISABETTA PICCOLI
— LIA STOPAR
— FERNANDA SCOTTI
— RENATO SCRAZZOLO.

Trieste-Roma 14-XII-1957.

† Il 13 corr. si è spento

Ottone de Pulciani

Ne danno il triste annuncio la moglie MERCEDES, il figlio CLAUDIO e la nuora NORMA.

I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo immani sofferenze è spirata ieri

Fernanda Rudan

Costernati ne danno il doloroso annuncio la mamma IDA, il marito FURIO, il figlio BENITO (assente), il fratello GIUSEPPE e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 16 corr., alle ore 15, dall'abitazione di via Mazzini 3.

La famiglia ringrazia sentitamente il dott. Maionica.

I FAMILIARI del compianto

rag. Fabio Fonda

profondamente grati per le molte attestazioni di affetto tributate al loro caro Estinto, esempio raro di bontà, ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Un grazie particolare al cav. del Lavoro dott. Franco Marinotti Presidente della Saici di Torviscosa, ai dirigenti, ai sigg. Adami, Glessi, Ariatta, Konrads, Bianchi, Leskovic, Porro Guicciardi.

Famiglie: FONDA ERCOLESSI PERNETTI

Trieste, 14 dicembre 1957.

Nel I anniversario della morte dello

avv. Calogero Pisciotta

la moglie, la figlia e i parenti lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 15 dicembre 1957.

Nel quinto anniversario della morte di

Fernando Plisca

la MOGLIE lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 17 corr., alle ore 7.30, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

† Il giorno 14 corr. si è spento, dopo lunghe e penose sofferenze, all'età di 79 anni

Vittorio Bressan senior

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli EDOARDO, CARMEN, ADELE e VITTORIO in unione alla nuora, ai generi, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 16 corr. alle ore 14 dalla via Canova N. 15.

† Dopo lunghe sofferenze si è spento ieri

Oreste Seriani

Ne danno il triste annuncio la moglie ELDA, la mamma, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10.30, partendo dall'abitazione di via Bonomo 11.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI del DOTT.

Francesco Samaestri

nell'impossibilità di farlo singolarmente, porgono qui i più vivi ringraziamenti alla Presidenza della Direzione generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, agli amici e colleghi dell'ufficio, a tutti gli amici della Società Triestina della Vela, al Centro Italiano Femminile, alla Presidenza diocesana e a tutta l'Azione Cattolica, agli amici medici, alla direzione della Democrazia Cristiana e a tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare la memoria del caro estinto.

Profondamente commossi per la affettuosa partecipazione all'immatura perdita del nostro caro

Mario

e nell'impossibilità di ringraziare singolarmente quanti presero parte al nostro grande dolore, rivolgiamo un pensiero riconoscente al comandante e all'equipaggio della T/N Conte Grande, alla Soc. di N. «Italia» e a tutti gli amici e conoscenti che ci sono stati tanto affettuosamente vicini.

Famiglie: JUG, SEME, KOSOVEU e DE OCA

Trieste-Chicago, 15.XII.1957

I FIGLI di

Giulia Erasmi

ringraziano commossi le buone persone che hanno assistito la loro mamma negli ultimi momenti della Sua vita e tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al loro dolore.

Nel XIV anniversario dell'eroico sacrificio di

Flavio Fossi
Tenente dei Granatieri

decorato di Medaglia d'Argento al V.M. sul campo alla memoria, caduto nella battaglia dell'8 dicembre 1943 di Montelungo (Cassino), verrà celebrata lunedì 16 corr. alle ore 7 una S. Messa nella chiesa parrocchiale di via Vasari.

LA FAMIGLIA

Nel II anniversario della morte di

Mario Veliscek

i genitori, le sorelle e il fratello lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata il 19 corr., alle ore 7, nella chiesa di S. Anna.

Nel II anniversario della morte di

Luigi Degrassi
d'Isola d'Istria

la moglie e le figlie Lo ricordano. Una S. Messa verrà celebrata il 19 alle 8 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

COMMENTO ALLA LETTERA DI MALAGODI A ZOLI

I mali e i rimedi dell'economia triestina

Nel chiedere provvedimenti particolari per la città la via più sicura consiste nell'individuare la sorgente della crisi

Il presidente della direzione provinciale di Trieste del PLI, prof. Giacomo Furlani, ci ha fatto pervenire la seguente nota su problemi cittadini, che volentieri pubblichiamo, in quanto commenta la lettera dell'on. Malagodi al Presidente del Consiglio apparsa sul nostro giornale del 5 dicembre u. s.

Con la lettera diretta giorni or sono al Presidente del Consiglio dei Ministri Zoli, l'on. Giovanni Malagodi è stato il primo parlamentare italiano che ha affrontato in pieno, dopo un approfondito esame, il problema del risanamento economico del Territorio di Trieste.

Sul contenuto della lettera va fatto anzitutto un importante rilievo di carattere generale: che il problema è considerato non come una questione prettamente locale, ma come un argomento di interesse nazionale, e non soltanto sul piano economico, ma anche su quello politico.

Infatti sarebbe una grave perdita per l'intera nazione lasciar decadere l'economia di una città che dispone di un porto bene attrezzato, di impianti industriali, di un'organizzazione di imprese diverse ed altamente qualificate, di un importante capitale umano ed economico. Sarebbe come se il proprietario di una fabbrica in piena efficienza lasciasse arrugginire il suo macchinario.

Tuttavia qualcuno ritiene che la situazione di Trieste, in seguito ai rivolgimenti politici conseguenti dalla seconda guerra mondiale, sia tale che nessuna provvidenza valga a risollevare stabilmente la sua economia, per cui sarebbero necessari aiuti continuativi, che non si possono giustificare, per sostenerla. Una tale tesi però non è dimostrabile. Si potrebbero anzi addurre argomenti in contrario. Osserviamo soltanto che oggi l'attività economica del Territorio di Trieste è tale da dare allo Stato, col gettito delle imposte, un ammontare complessivo di 43 miliardi di lire.

Ma ben altri argomenti, a tale riguardo, vanno presi in considerazione. Attraversiamo un periodo storico di rapida evoluzione, di rivolgimenti continui della vita sociale e politica. Un centro economico, che oggi dà adito a pessimistiche visioni, potrebbe acquistare domani una grande importanza. Trieste possiede il porto che più si addentra dal sud verso il centro europeo. L'attuazione del Mercato libero europeo, che sta per iniziarsi e giungerà alla sua piena realizzazione al più tardi entro un periodo di quindici anni, cambierà faccia all'Europa. Ora è proprio il momento in cui tutti i paesi interessati devono iniziare la loro preparazione al nuovo ordine di cose. Potrebbe essere un gravissimo errore lasciare proprio ora decadere una città, destinata probabilmente ad assumere una parte molto rilevante nel nuovo assetto dell'economia europea.

Ma neppure sul piano politico è una semplice questione locale la decadenza economica di Trieste. Questa sarebbe accompagnata dal prevalere di quelle forze politiche avverse all'Italia e al suo Governo democratico, che in ogni modo tentano di avanzare. Infatti sono sempre più forti e numerosi i partiti che traggono alimento dal diffuso malcontento dei cittadini dovuto alla disagiata situazione economica. Sono essi che, in luogo di collaborare ad un'opera costruttiva intesa ed ottenere un effettivo miglioramento di tale situazione, esplicano solamente un'azione distruttiva di una critica inconcludente. Sono essi che, per accrescere sempre più il malcontento, per gettare il discredito sul sistema democratico, hanno sfruttato in ogni modo la carenza del Governo in questo campo per distogliere il Consiglio comunale dalla sua funzione amministrativa fino a provocarne l'autoscioglimento, per poi riprendere l'agitazione contro la imposizione di un Commissario prefettizio. A che valeva, allora, che l'Italia partecipasse alla prima guerra mondiale per riscattare Trieste, se ora la si abbandona al suo destino?

Scorrendo la lettera dell'on. Malagodi si trova ancora altra notevole materia di riflessione. Dal 1954 in poi la situazione economica del Territorio di Trieste è stata oggetto di discussione da parte di parecchi enti e partiti. In queste discussioni si possono distinguere tre diversi atteggiamenti o metodi di trattare l'argomento.

Gli uni si diffondono a fare aspre critiche e recriminazioni sulla situazione, a levare alte lagnanze, a fare lugubri presagi. Al Governo si chiede che cosa intenda fare per porre un rimedio a tanti mali oppure quale sia il suo «piano organico» di risanamento. Il Governo non risponde e se ne trae un nuovo motivo di lagnanza. Invero, in tal caso, l'atteggiamento del Governo non dovrebbe fare meraviglia. Se un malato si agita, si contorce e lancia alte strida, ma non accusa quali sono i sintomi del suo male che permettano di farne una diagnosi, come si potranno trovare i rimedi per risanarlo?

Altri seguono un'altra via, che pare meno semplicista, cioè quella di cercare una formula molto semplice, che rappresenti senz'altro la soluzione integrale del problema. Per esemplificare, questa formula può essere: l'Ente Regione oppure la Zona franca o l'uno e l'altra insieme. Sia soddisfatta una di queste richieste, e l'economia del nostro Territorio sarà salva. Sono formule magiche, con le quali si risanano tutti i mali. Per la loro semplicità esse conquistano facilmente il favore popolare.

Senonchè, quando dalla semplice enunciazione della formula si passa allo studio della sua pratica realizzazione, la cosa cambia di aspetto. Seguendo gli sviluppi che ha avuto finora lo studio del problema dell'Ente Regione si traggono degli utili insegnamenti. Il primo progetto di Statuto speciale per la Regione Friuli-Venezia Giulia, presentato alla Camera da alcuni deputati friulani, risultò, al più superficiale esame, un vero disastro per Trieste, declassata a non essere neppure il capoluogo.

Segnalati i pericoli, altri enti e commissioni si sono accinti a formulare nuovi progetti. Se il primo progetto di Statuto unificava nella Regione la vita economica ed amministrativa delle tre provincie che dovevano farne parte, gli altri invece tendevano a riconoscere alle singole provincie le più ample autonomie, non solo, ma reclamavano addirittura la creazione di una quarta provincia, quella di Pordenone. Certo è che le difficoltà incontrate dai proponenti e le opposizioni che si presenterebbero in sede legislativa sono tali che, insistere su questa richiesta al fine di risolvere il problema economico di Trieste significa, praticamente, rimandare questa soluzione alle calende greche.

Più convincente si presenta la richiesta della Zona franca, più precisamente della Zona franca integrale. Abolite le imposte consumo, ribassano i prezzi, le condizioni di vita migliorano per tutti, aumentano gli acquisti e quindi il lavoro. E' assai meno facile in questo caso, vedere quali sono gli aspetti negativi del provvedimento. Fra questi ci sarebbe la costituzione di una barriera doganale fra il Territorio di Trieste ed il resto d'Italia, che creerebbe impacci alle industrie che contano sui mercati italiani e la soppressione dei dazi di importazione, che per altre industrie costituiscono una protezione. Danneggiate le industrie, si crea disoccupazione. Allora si devono ammettere delle eccezioni ed il concetto di Zona franca si modifica.

Senonchè questa richiesta sarebbe un assurdo con l'entrata in vigore del Trattato del Mercato libero europeo, che avrà inizio già col prossimo gennaio. Infatti il territorio di Trieste sarebbe separato dalla comunità europea per mezzo di una barriera doganale e verrebbe a trovarsi nelle condizioni dei cosiddetti «stati terzi». Sarebbero messi in forse i benefici concessi agli stati membri.

In seguito a tali considerazioni parecchi zonafranchisti si sono già ritirati su posizioni meno avanzate col chiedere la Zona franca corretta oppure le limitate franchigie godute dalla Provincia di Gorizia; il che è ben altra cosa.

Avviene cioè che, quando si approfondiscono le idee sui mezzi più idonei a risollevare le sorti dell'economia triestina, anche le opposte posizioni sempre più si avvicinano.

Da quanto si è osservato appare che la via più sicura e promettente da seguire, nel chiedere provvedimenti particolari per Trieste, è la terza, che consiste nel sottoporre ad un'accurata indagine le cause del disagio che si riscontra nei vari settori delle attività economiche ed avvisare ai rimedi più adatti ad eliminarle, fare cioè la diagnosi del male e chiedere i rimedi del caso.

Questa è pure la via seguita dal segretario generale del Partito Liberale nella suaccennata lettera. Accenniamo a qualche punto a solo titolo di esemplificazione.

Se i traffici verso l'oriente del retroterra tedesco, ora in via di sviluppo, minacciano di prendere la via di Fiume a causa di un costo troppo elevato dei trasporti per la via di Trieste, il rimedio è di concedere particolari riduzioni ferroviarie su queste linee ed accorciare i percorsi. Invece è accaduto di recente che queste tariffe hanno subito un aumento.

Se il movimento del porto languisce, perchè la sua flotta mercantile, distrutta durante la guerra è stata costruita solo a metà e le linee di navigazione scarseggiano in seguito ad una iniqua distribuzione delle linee di preminente interesse nazionale ai danni dei porti adriatici, si devono chiedere i provvedimenti necessari per il potenziamento della marineria.

Se le industrie stentano a riprendersi, principalmente per la sfiducia che l'incerte situazione politica del dopoguerra aveva creato, occorre incoraggiarle con la concessione, sia pure limitata nel tempo, di benefici ed agevolazioni speciali, come si è fatto al medesimo fine per il Mezzogiorno.

Se la permanenza di un grande numero di profughi, privati di ogni loro avere, è un altro aggravio per Trieste, che accresce specialmente la disoccupazione, si devono sollecitare quei provvedimenti che valgano a favorire una loro definitiva sitemazione, fra i quali una sollecita liquidazione degli indennizzi per i beni abbandonati.

La lettera dell'on. Malagodi comprende appunto un insieme abbastanza completo di tali provvedimenti. La loro situazione non implica innovazioni radicali di strutture come l'istituzione dell'Ente regione e della Zona franca integrale, che richiederebbero lunghi studi e dibattiti prima di concretarsi in leggi e dell'altro tempo per diventare realtà.

I rimedi proposti, appunto perchè suggeriti dalla realtà delle situazioni, non possono suscitare gravi obbiezioni ed incontrare difficoltà, per cui potrebbero trovare una realizzazione abbastanza sollecita.

Affinchè il problema del risanamento economico di Trieste trovi una tempestiva soluzione, è auspicabile che anche altri enti e partiti collaborino in questo ordine di idee, cioè di segnalare gli inconvenienti che si manifestano nei vari settori delle attività economiche e proporre gli adeguati e possibili rimedi. In tale modo anche le cause di divergenze delle idee si ridurrebbero, sarebbe più agevole trovare ascolto presso gli organi del Governo e la situazione del nostro territorio si avvierebbe certamente verso una definitiva e soddisfacente sistemazione.

Un ciclo di conferenze dedicato agli ufficiali

Il Comando militare di Zona ed il Comitato di Trieste della Società nazionale «Dante Alighieri» hanno organizzato un ciclo di conferenze, dedicato agli ufficiali in servizio ed in congedo del Presidio militare di Trieste. L'iniziativa, sorta per volontà del generale Ferrari, ha ottenuto l'alta approvazione di S. E. il Capo di Stato maggiore dell'Esercito, durante la sua recente visita a Trieste, per la inaugurazione dell'anno accademico della società.

Sono in programma cinque conferenze, di cui la prima, sul tema: «Prima e dopo Vittorio Veneto», sarà tenuta lunedì 16 c. m. alle 18.30 nell'aula magna (g. c.) del Liceo «Dante» dal col. prof. Alberto Maria Ghisalberti, medaglia di argento al valor militare, ordinario di Storia del Risorgimento nell'Università di Roma, presidente dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano e consigliere centrale della «Dante».

Gli ufficiali iscritti all'UNUCI sono pregati di intervenire, trattandosi di argomento che, oltre che interessare per la spiccata personalità del conferenziere, apporterà chiara luce sulle fulgide glorie del nostro Risorgimento, prima ed originale espressione dell'attuale problema dell'integrazione europea.

Seguiranno, con ritmo bimensile, le conferenze del dott. Francesco Tagliamonte, capo dell'Ufficio stampa della CECA su «L'integrazione europea»; del prof. Vittorio Furlani, presidente del comitato di Trieste della «Dante Alighieri» sulla «Storia della Venezia Giulia»; del prof. Silvio Rutteri, direttore dei Civici musei sulla «Storia di Trieste».

Concluderà solennemente il ciclo, il Magnifico Rettore dell'Università di Trieste, prof. Rodolfo Ambrosino, con una conferenza sulla «Costituzione italiana».

Due medici triestini a un congresso in Sicilia

A Taormina dal 5 all'8 del corrente mese di dicembre di è svolto il IX congresso della Società italiana per lo studio delle malattie infettive e parassitarie. Al congresso la nostra città era rappresentata dal primario dott. Angelo Papale direttore dell'ospedale di S. M. Maddalena, e dal dott. Aristide Binetti capo della divisione medica e profilassi del Comune.

DOPO OTTANTA GIORNI DI VAGABONDAGGIO PER L'ITALIA

Melanconico ritorno con un'illusione di meno

Lidia Concion è stata riabbracciata dai suoi genitori Vittorio Alani è in carcere accusato di ratto di minore

Ottanta giorni è rimasta lontana da casa la giovane Lidia Concion di 18 anni. La pallida diciottenne invaghitasi di un giovane malato e senza lavoro aveva lasciato la propria abitazione di via Vasari 18 il 23 settembre scorso e da allora i suoi genitori iniziavano un calvario di ansie e preoccupazioni confortate solo saltuariamente da qualche piccola speranza.

Ieri alfine Lidia Concion è stata dalla Polizia riconsegnata alla sua famiglia; è terminata così l'avventura che per certi aspetti parve ispirata al film «Picnic». Nonostante il parere contrario dei suoi la Lidia aveva intrecciato una amicizia con Vittorio Alani di 25 anni, alloggiato in via Gozzi 5. Il 23 settembre i due vennero avvicinati in via Machiavelli 7 — dove ha sede una agenzia di collocamento — dalla signora Concion che affrontando la figlia le intimava di seguirla a casa e di interrompere la relazione d'amicizia con l'Alani, un giovane privo di lavoro e per di più ammalato. Corsero anche parole grosse fra la donna e l'Alani e alla fine dello scontro la ragazza si era lasciata trascinare via dal fidanzato senza nemmeno opporre resistenza e anzi staccandosi dalla madre.

Sporta denuncia al Commissariato di via Caprin gli affranti genitori attesero invano ora per ora e giorno per giorno il ritorno della loro Lidia. Ma i due giovani parevano essersi volatilizzati e subito prese concreto convincimento il fatto che si fossero allontanati da Trieste per partire verso chissà quale ignota avventura. L'Alani non era certo in grado di provvedere al sostentamento della Lidia e la ragazza, al momento della fuga, si trovava praticamente senza quattrini.

Dopo più di un mese la famiglia Concion venne a sapere che i due erano stati visti a Milano; la loro figlia anzi avrebbe prestato servizio per qualche giorno in un bar della periferia. Recatisi a Milano i poveri affranti genitori vennero a conoscenza che effettivamente la Lidia era stata dipendente di un bar per breve tempo e che poi si era allontanata dicendo che sarebbe andata altrove. Tornati a Trieste amaramente delusi e profondamente avviliti non deposero tuttavia le speranze. Verso la fine dello scorso mese di novembre la Lidia ha fatto finalmente avere proprie notizie, scrivendo una lettera ai genitori. Si trovava a Merano e diceva di star bene. Cosa facesse e come i due giovani trovassero i mezzi di sostentamento non fu possibile accertare in base alla corrispondenza inviata dalla ragazza.

Frattanto il cerchio delle indagini della Polizia si andava stringendo attorno alla coppia fuggiasca e infine due giorni fa Lidia Concion e Vittorio Alani sono stati rintracciati a Grondola di Pontremoli, un paesino in provincia di Firenze. Ieri la giovane Lidia ha riabbracciato i genitori che le hanno perdonato dopo una salutare quanto necessaria ramanzina questa sua scappatella; Vittorio Alani invece è stato associato alle carceri del Coroneo in quanto responsabile di ratto di minore.

Condannato a quattro mesi per piccoli furti al bagno

Per aver rubato qualche migliaio di lire dagli indumenti appesi in una cabina del bagno alla Diga, Guido Gregorin di 35 anni, abitante in via del Teatro, è stato condannato a quattro mesi e quindici giorni di reclusione nonchè 13.500 lire di multa. Il fatto avvenne il 28 luglio quando l'imputato — che già il giorno prima aveva prelevato tremila lire dalla stessa cabina in danno di un bagnante — venne fermato da un agente di polizia, perquisito e trovato in possesso di un biglietto da mille e uno da cinquecento. Le due banconote erano state preventivamente segnate e lasciate nella cabina dal proprietario del bagno, che già aveva dei sospetti sul Gregorin. Al processo l'imputato non si è presentato ed è stato pertanto giudicato in contumacia.

Pres. Rosano, P.M. Pascoli, canc. Urbani; dif. Padovani.

Ha rubato al padrone un cappotto e un abito

Un cappotto e un abito da uomo del valore complessivo di settantamila lire sottratti al proprio padrone di casa hanno fruttato una condanna a sei mesi e seimila lire di multa al venticinquenne Lello Clarot, già abitante in via San Maurizio 12. Il Clarot risiede attualmente al Coroneo, dove è detenuto per altra causa.

Pres.: Rosano, P.M. Scarpa; dif. Geronti.

La caduta di un'operaia

Mentre lavorava ieri verso le 12.30 nel capannone del Porto vecchio, dove ha sede la società «Lucky Shoe», l'operaia Carmela Vinci di 16 anni, abitante in strada del Friuli 103, è accidentalmente caduta a terra. Trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore, è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi di 30 giorni per la frattura del polso sinistro.

Abilitazione alle funzioni di segretario comunale

Il Ministero degli Interni ha fissato per i giorni 6, 7, e 8 marzo 1958 le prove scritte degli esami per il conseguimento del diploma di abilitazione alle funzioni di segretario comunale che si terranno presso alcune Prefetture della Repubblica fra le quali anche quella di Trieste.

Termine della presentazione delle domande: 4 febbraio 1958.

Per le informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso la Prefettura di Trieste.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione insegnanti italiani della V.G. risulta così formato: presidente Luigi Viezzoli, vicepresidente Marii Marinelli Lina e Robba Aristide, segretaria Camerino Carmen, vicesegretario Vipiani Fulvio, amministratrice Ziron Maria Luisa, consiglieri i sigg. Bianchi Basilio, Ardizzoni Tullio, Biasini Angelo, Bortolini Ilio, Duse Luigi, dirett. did. Giacomuzzi Umberto, Magris Pia, Maldera Francesco, De Petris dott. Jolanda, Pitacco Elida, Prelli dott. Ezio, Sella Agapito, Tamaro Elide, Tasso Anatolia, Ulcigrai Rialdo.

GENEROSO MA UN PO' PREPOTENTE

Pagato a caro prezzo un caffè che voleva offrire

Quattro mesi di reclusione per un caffè offerto e non accettato è un prezzo decisamente alto. Eppure il ventottenne Silvano Viscovich, abitante in via Gozzi 5, l'ha pagato senza fiatare, sia pure condizionatamente avendo ottenuto i benefici di legge.

Il fatto avvenne la sera del 30 luglio 1956 quando la guardia di finanza Valerio Mervich, transitando lungo la via della Pietà, udì una voce di donna invocare aiuto; e vide poco dopo il Viscovich che stava trascinando una donna per il collo verso un locale pubblico. Intervenuto e legittimatosi, il Mervich si dovette impegnare in una vera e propria colluttazione con l'esagitato individuo per indurlo ad... abbandonare la presa; e solo a fatica riuscì finalmente a ridurlo all'impotenza e trascinarlo al più vicino posto di polizia. Denunciato per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali al Mervich e ubriachezza, Silvano Viscovich ha cercato di spiegare ai giudici la faccenda dicendo di essersi arrabbiato con la donna perchè — come abbiam detto — non aveva voluto accettare una tazza di caffè. Dalle due ultime accuse, risultate inconsistenti, l'imputato è stato assolto con formula piena; per la resistenza a pubblico ufficiale ha però avuto — come abbiamo detto — una condanna a quattro mesi di reclusione.

Pres. Fabrio, P. M. Pascoli, canc. Rachelli; dif. Padovani.

CONFERENZE

✦ Martedì prossimo, alle ore 21.15, il dott. Spiro Dalla Porta Xidias parlerà al pubblico appassionato ai problemi della montagna sul tema «La scoperta delle Alpi». La prolusione, presentata nei giorni scorsi a Pavia, Bergamo e Lecco, ove ha ottenuto largo consenso di pubblico e di critica, non è una analisi retrospettiva del mondo dei pionieri che per primi si avvicinarono e risolsero i problemi delle nostre montagne, ma tende a dimostrare con dati di fatto che le Alpi possono offrire tutt'ora, a quanti ad esse si avvicinano con sentimento e preparazione, itinerari di elevato interesse, cime inviolate, valli quasi sconosciute. La parola del dott. Dalla Porta sarà accompagnata da un'interessante serie di diapositive a colori. La conferenza — organizzata in collaborazione dalla Sezione del CAI «Assoc. XXX Ottobre» e del C. M «Nazario Sauro», avrà luogo nella sede di via G. Rossini n. 6.

✦ Mercoledì 18 corrente, alle ore 20.45, il dott. Renato de Leitenburg parlerà alla Società Alpina delle Giulie, via Milano 2, sul tema: «Impressioni di un viaggio nel Nord». La sua parola sarà accompagnata da una serie di fotografie a colori.

✦ Martedì prossimo, alle ore 19, il Circolo di Studi Sociali riprenderà la sua attività culturale nella sede del P.S.D.I. di via S. Francesco 4. La manifestazione inaugurale dell'attività 1957-1958 sarà dedicata all'Ungheria. Dopo una prolusione di Giorgio Cesare, che rievocherà le giornate dell'insurrezione popolare ungherese dello scorso anno, verranno proiettati due documentari, ripresi a Budapest nell'ottobre e nel novembre dello scorso anno durante la lotta dei patrioti contro le forze di occupazione e la polizia di Rakosi.

✦ «Dopo la morte dove andremo? Esiste il Purgatorio? Inferno e Paradiso in cosa consistono?». Su tale tema questa sera, alle 19.30, nella sala delle conferenze della Chiesa di Cristo di via S. Francesco 16, il predicatore Lisi terrà una conversazione biblica. Ingresso libero.

✦ Questa sera, alle ore 19, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Pastore G. Cesario, parlerà sul tema: «Una pace come un fiume». L'ingresso è libero.

SPETTACOLI

UN'OPERETTA DI JOHANN STRAUSS AL TEATRO VERDI

Fantasioso allestimento del «Pipistrello»

Lussuosa esecuzione diretta da Anton Paulik

«Il pipistrello» di Johann Strauss ha raggiunto finora più di ventimila rappresentazioni. Questa cifra chiarisce molte cose. Anzitutto il fascino della sua musica, la seduzione dei suoi valzer, che hanno avuto la virtù di armonizzare i contrasti sociali della monarchia austro-ungarica più e meglio di qualsiasi sapienza politica, ed hanno uniti nel medesimo abbandono danzante l'uomo della strada e la nobiltà della Corte; inoltre l'operetta era apparsa alle generazioni dopo il 1900 come un ritaglio storico del costume del tempo che sentiva bisogno di musica danzante senza pathos, e che tuttavia non rinunziava all'eredità della forma classica continuata da Strauss sul terreno tradizionale viennese tra il Settecento e l'Ottocento: la Comedie-Arien di Haydn, di Mozart e Dittersdorf, i padri della opera giocosa; di Raimund, il poeta e attore del «Zauberspiele» con canto, anticipatore dell'operetta classica. Musica artistica e musica popolare insieme, capace di entusiasmare coi richiami sonori del Danubio azzurro e della Foresta viennese i grandi sinfonisti come Berlioz e Liszt, e i bettolieri di campagna. E tuttavia il valzer di Johann Strauss figlio, ondeggiante, brillante, infuocato e sensuale che ha per oggetto il paesaggio viennese, aveva allora già perduto lo spirito romantico e sognante del valzer di Strauss padre e di Lanner. Iersera abbiamo sentito anche noi della generazione non più giovane, lo spirito stimolante, il ritmo trascinante e la felicità del vivere in dimenticanza, sprigionati dalla musica del «Pipistrello». Musica istintiva, senza intellettualismi, priva di riflessioni, ma espressa da un genio dell'ispirazione e da un grande maestro della forma, in cui sintetizza e plasma i caratteri dell'opera comica, del Singspiel e dell'opera seria, senza frattura nella costruzione e senza precipitare nel sentimentalismo della tarda operetta viennese. Se un pubblico moderno si sente un po' straniato dallo spirito della società viennese ottocentesca e dal suo temperamento danzante ilare e conciliatore, amoroso e cavalleresco, non per questo resta insensibile alla musica che nel «Pipistrello» ne definisce la fisionomia, condensata attraverso tutti i mezzi delle forme espressive di Johann Strauss, che sentì di certo l'influsso parigino e principalmente si ispirò al clima viennese; ma fu soprattutto se stesso, vale a dire straussiano dalla prima all'ultima battuta. La qualità classica della musica è percettibile nella slanciata introduzione che ci conduce senza sentimentalità nell'atmosfera serena di tutta la operetta, e ci accosta al Lied di Alfredo, al Couplet di Orlowsky e alla caratteristica Czárdas di Rosalinda, all'arietta di Adele, al terzetto comico-ironico del primo atto, e al duetto tra Rosalinda e Eisenstein, fino al burlesco Lied di Adele «Mein Herr Marquis» e al Galopp finale del secondo atto dominato dal famoso valzer del Danubio, che esiste come composizione a sè nel complesso degli altri valzer di Strauss, e che è stato dal direttore Anton Paulik opportunamente inserito nel «Pipistrello» con armoniosa aderenza al carattere dell'ambiente e allo spirito della vicenda. Quale meraviglioso valzer denso di aromi viennesi, magico come una favola raccontata a un pubblico innocente e beatificato: Strauss vi ha premesso una introduzione ove i corni risentono i suoni dell'«Oberon» di Weber: classico richiamo che ritroviamo anche nelle prime battute del terzetto dell'ultimo atto: Rosalinda - Eisenstein - Alfredo modellate sul tipo del recitativo cantabile di Mozart. Nonostante la naturale avversione di Strauss per la parola del testo e la istintiva sua difficoltà di inserirla nella cellula musicale, nel «Pipistrello» troviamo una stretta e intima aderenza della parola con la musica.

Il carattere composito dello straussiano «Pipistrello» spiega le esigenze per una sua corretta esecuzione che è affidata al canto, alla recitazione e alla danza. Nessuna sorpresa quindi che l'operetta sia trasmigrata verso il palcoscenico dell'opera, e che la sua musica reclami un direttore sensibile alla sua struttura sonora, come ieri si è mostrato Anton Paulik, espertissimo del genere, da lui veramente signoreggiato con bacchetta sicura e vivace nella coloratura e dosatura, nel disegno e nell'accento melodico e ritmico degli strumenti. Paulik si è imposto particolarmente nella condotta del quintetto e del grande concertato del secondo atto; nel commento orchestrale timbricamente acceso che sostiene la Czárdas, e nell'accento concitato di stile melodrammatico che nel terzo atto accompagna l'urto furibondo tra Rosalinda e Eisenstein. Sono questi i tre momenti musicalmente più significativi del «Pipistrello» del quale il maestro Paulik ha fatto sentire le forme molteplici con vivezza e nitidezza culminate nell'impostazione del valzer modellato con grazia piccante. Sulla scena abbiamo trovato gradevoli sorprese. La Compagnia di canto ha saputo non soltanto brillare nel rendimento vocale, ma ha recitato con calda e cordiale spontaneità, ed ha danzato con leggero, sorridente, ironico abbandono. La signora Ester Rethy ha cantato la Czárdas con vigore di temperamento, bellezza di canto, ed eleganza stilistica, ed ha raccolto un forte successo personale. Gli altri interpreti hanno intelligentemente gareggiato nella figurazione delle loro parti. La signorina Sandra Ballinari, che dispone di una voce facile e di timbro robusto, ha assunto il suo personaggio con mordente civetteria e femminile seduzione; lo Scarlini si è mostrato un principe signorilmente «blasè»; il Franzini un cantore di ampio respiro e bella voce, e il comico Dezan un gustosissimo caratterizzatore, ricco di colore e d'arguzia, nella figura di Ranocchio. L'ottimo Cortis, il bravo Cesari, la graziosa Rivera, e l'efficace Zagonara hanno brillantemente prestato le loro risorse al pittoresco quadro scenico reso affascinante dalla partecipazione del nostro Corpo di ballo, esecutore esemplare del valzer e delle altre danze ideate e realizzate felicemente nello stile classico dalla signora Nives Poli, sempre irreprensibile nel buon gusto. L'accresciuta disponibilità dei mezzi illuministici accompagnata da una tecnica artisticamente esperta, hanno consentito agli operatori della ditta Sembianti di sfoggiare proiezioni coloristiche squisitamente armonizzate e graduate. La regia di Alexander Pichler, vigile e particolareggiata, e il coro diretto da Adolfo Fanfani hanno completato il non semplice allestimento del «Pipistrello» che è stato accolto con fervido successo.

v. t.

Ultima di «Bohème» oggi al Verdi

Oggi alle ore 16, in turno diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione de «La Boheme» di Giacomo Puccini, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni, ad eccezione del ruolo di Musetta che sarà interpretato dalla concittadina Fulvia Boschin.

Direttore il maestro Oliviero de Fabritiis.

Le recite al Nuovo

Oggi con inizio alle ore 17 la Compagnia del Teatro stabile replica per l'ultima volta la divertente e interessante commedia di William Shakespeare: «Molto rumore per nulla». E' in allestimento «Una bella domenica di settembre» di Ugo Betti, per la regia di Sergio Velitti.

Il duo Gulli-Cavallo alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suoneranno il violinista Franco Gulli e la pianista Enrica Cavallo col programma già annunciato.

Proiezioni al C.U.C.

Il Centro Universitario Cinematografico comunica che questa sera, alle ore 21, nella sala del Teatro Nuovo, verrà proiettato il film di Luis Berlanga «Calabuch».

Cineforum studentesco

Lunedì 16 dicembre alle ore 16.30, nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano, al Cineforum della Gioventù studentesca, verrà proiettato e discusso, per il ciclo del cinema americano, il film «La vita è meravigliosa» del regista Frank Capra.

Concerto corale all'Auditorium

Martedì 17 dicembre 1957 alle ore 20.30 nell'Auditorium (via del Teatro Romano 3) avrà luogo un «Concerto del coro e solisti del Liceo musicale di Lubiana». Direttore del coro Bolè Janez.

I biglietti sono in vendita in via S. Francesco 20, tel. 37-338.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Ore 16: Ultima rappresentazione di «Bohème» di G. Puccini. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Ore 17: Ultima replica di «Molto rumore per nulla» di W. Shakespeare. Regia di F. Enriquez. Prezzi: settore A L. 600, settore B L. 400; galleria L. 250. Prenotazioni vendita posti botteghino teatro, telefono 24183.

EXCELSIOR. 15: «Un volto nella folla», con Andy Griffith, Patricia Neal. Un trionfo di Elia Kazan.

FENICE. 15: «Rascel-fifì». La più audace satira dei film gialli polizieschi, con Renato Rascel, Franca Rame, Dario Fò e Annie Fratellini.

NAZIONALE. Oggi alle ore 10 e 11.30: mattinata con cartoni animati, in technicolor. Prezzi: bambini L. 50, adulti L. 100.

NAZIONALE. 15: «Nel fango della periferia», con John Cassavetes, Sidney Poitier. Un dramma di rara potenza. M.G.M.

ARCOBALENO. 14: «Il cocco di mamma». Il più spontaneo e divertente film della stagione, con Maurizio Arena, Inge Schöner e il piccolo Nevola. Segue Incom con la infuocata partita di calcio Irlanda Nord-Italia. Locale riscaldato.

SUPERCINEMA. 14: «L'uomo dall'impermeabile», con Fernandel. Ogni scena una risata. Un film spassosissimo.

GRATTACIELO. 14: «La grande strada azzurra» (Squarcio). Technicolor. Interpreti: Federica Ranchi, Alida Valli, Yves Montand, Mario Girotti ed il piccolo Ronaldino. NB.: Sono escluse tutte le tessere.

FILODRAMMATICO. 13.30: Strepitoso successo della Compagnia «La Triestina», con la rivista: «La vita xe bela». Sketches, canzoni, balletto, comicità. Sullo schermo in technicolor: «Duello a Bitter Ridge» con Lex Barker e S. Mac Nally. Spettacoli continuati. Locale riscaldato.

CRISTALLO. 14.30: Il film della bellezza esuberante e maliziosa: «Marisa la civetta» con Marisa Allasio, R. Salvatori ed E. Manni. Grande successo. Vietato ai minori.

CAPITOL. 14.30: La Rank presenta il suo primo grande film della produzione: «L'uomo che vide il suo cadavere», technicolor Vistavision con Michael Craing e Julia Arnall.

ASTRA (Roiano). 14: «Guaglione» con G. Rubini, M. Girotti, T. Pica. Bellissimo cinemascope Variety.

ALABARDA. 13.30: Ultimo giorno de «Le notti di Cabiria», il capolavoro di Fellini, con la grande Giulietta Masina, F. Perier, A. Nazzari.

ALDEBARAN (già Mare). 14: «Il vestito strappato». Ardito e drammatico cinemascope, con Jeff Chandler, Jeanne Crain e Jack Carson.

ARISTON. Ore 10 e 11.30: «All'ombra del Kilimangiaro». Avventure di caccia grossa in Africa. Precede «L'angelo della periferia» con piccoli attori triestini e Topolino in gran forma. Unico spettacolo in technicolor.

ARISTON. 14: «Il giullare del re». Folli avventure e romantici amori di cavalieri senza macchia e senza paura in un grande e comicissimo Vistavision in technicolor, con Danny Kaye e G. Johns. Successone.

ARMONIA. 14: «Quantez». Capol. cinemascope, technicolor. F. Mac Murray, D. Malone. Comicissimo varietà. Donato Viller.

AURORA. 14: Un grande film, un classico western «Quel treno per Yuma» con Glenn Ford, Felicia Farr e Van Heflin. Cinemascope Columbia.

GARIBALDI. 14.30: Seconda settimana di grandioso successo de «La principessa Sissi». Technicolor con Romy Schneider. Una storia d'amore che ha commosso tutto il mondo. Ultime repliche.

IDEALE. 14.30: «L'isola nel sole». Cinemascope e colori con James Mason, Joan Fontaine, Dorothy Dandridge e Harry Belafonte.

IMPERO. 14: Straordinario successo di «La principessa Sissi» con R. Schneider. Technicolor.

ITALIA. 14: «Donne... dadi... denaro!». Affascinante cinemascope musicale Metro in technicolor, ricco di danze, canti e amore, con Cyd Charisse, Dan Dailey e Frankie Laine. Grande successo.

MODERNO. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata. Walt Disney presenta: «Deserto che vive». Segue «Il mio amico Beniamino», technicolor su schermo panoramico. Posto unico lire 60.

MODERNO. 14: Un film appassionante che vi resterà nel cuore: «L'anima e la carne» con Deborah Kerr e Robert Mitchum. Cinemascope Fox in technicolor.

S. MARCO. Ponziana (filobus 1): Ore 11 (cassa 10.30): Grande mattinata per bambini: «Il più piccolo spettacolo del mondo». Cartoni animati a colori. Prezzo unico L. 60.

S. MARCO. Ponziana (filobus 1): 16: «Il cigno», cinemascope a colori. Capolavoro della M.G.M., con Grace Kelly, Alec Guinness, Louis Jourdan. E' un film bello come un sogno! Grande successo.

SAVONA. 14: «Serenata». Colossale technicolor Warner, con Mario Lanza e Joan Fontaine.

VIALE. Oggi, ore 10 e 11.30 mattinata: «Mondo cane» con Charlie Chaplin. Segue Paperino in techn.

VIALE. 14.30: «La maschera di Frankestein», con Peter Cushing, Razel Court, in technicolor.

VITT. VENETO. 14: «Un amore splendido». Cary Grant e Deborah Kerr. Una storia d'amore che vi piacerà di vederla, con tutto il cuore. Capolavoro Fox in cinemascope-technicolor.

AZZURRO. 14: Spettacolare cinemascope in Naturama «Lisbon» con Maureen O'Hara e Ray Milland. Technicolor. Successo.

BELVEDERE. 14: «Il re dei barbari». Grandioso technicolor, con J. Chandler e J. Palance.

LUMIERE. 14: «Via col valzer», technicolor, con Dennis Price e Gisèle Preville. Successo.

MARCONI. 14.30: «Susanna tutta panna» con Marisa Allasio, German Cobos e Nino Manfredi.

MASSIMO. 14: «I diabolici». Un grande film di H. Georges Clouzot, maestro del brivido, con Simone Signoret, Vera Clouzot e Charles Vanel. Vietato ai minori.

NOVO CINE. 14: «Il conquistatore». Colossale technicolor in cinemascope con tre interpreti d'eccezione: John Wayne, Susan Hayward e Pedro Armendariz.

ODEON. 14: Dal romanzo «Vita di chirurgo» del prof. Maiocchi: «Disperato addio» con Massimo Girotti e Lise Bourdin.

RADIO. 14.30: «Gaby». Cinemascope in technicolor, con Leslie Caron e John Kerr.

S. VITO. 15.30: «Un pizzico di fortuna». Cinemascope, con D. Day.

TRIESTE COME È STATA VISTA DA GUARESCHI NELLA SUA RECENTE VISITA

Una macchina con tanti ingranaggi gran parte dei quali girano a vuoto

Città delusa: ma pur di rimanere italiana sa sopportare i più pesanti sacrifici
Il tenore di vita superiore alle reali possibilità - Propagandisti comandati

Dopo la sua recente visita a Trieste, Guareschi ha riportato in un lungo articolo apparso recentemente su «Candido» le sue impressioni sulla nostra città. Ne riportiamo qui la parte essenziale.

[illegible]

Sul cantone, i due slavi di propaganda continuano a concionare e mi ritornano alla mente i delitti commessi dalla canaglia armata jugoslava, fra il maggio e il giugno del '45, nei quaranta giorni d'occupazione titina di Gorizia e Trieste.

Quegli atroci quaranta giorni che lasciarono dietro di sè foibe piene di cadaveri e una lunga scia di terrore alimentata, ogni giorno, per due interi anni, da ammazzamenti, rapimenti e attentati.

Oggi gli slavi concionano rumorosamente, tranquillamente nelle strade di Trieste, levano la loro voce autorevole nelle sedute del Consiglio comunale, quinta colonna legale dell'armata titina che, a poche miglia dalla città, bivacca lungo la linea del più pazzo e inaccettabile confine che mai mente umana abbia concepito.

E qui è il nocciolo della malinconica faccenda.

Trieste è una città che non può aver fede nel domani.

Trieste è una città delusa: voleva disperatamente l'Italia ma non questa Italia.

Quando visito il Palazzo Municipale, mi mostrano il balcone che dà sulla piazza dell'Unità d'Italia e sul mare deserto.

— Qui Scelba fu fischiato — mi sussurra l'amico che mi fa da guida, indicandomi il centro del balcone.

Un inserviente, armato di secchio, scopino e paletta, sta liberando il parapetto e il pavimento del balcone dalla spessa coltre di robaccia che li copre.

— Sono i piccioni — mi spiega l'amico —. Anche se un uomo stesse lì perennemente di servizio, non si riuscirebbe a mantenere pulito il pavimento e il parapetto.

Mi viene in mente — pensiero irriverente — la testa lucida di Scelba e l'amico, indovinando ciò che mi passa per il cervello, mi informa che, in quella storica occasione, Scelba fu protetto da un baldacchino che lo salvò dai piccioni ma non dai triestini.

Fischiato Scelba, Trieste fischiò per quell'Italia per la quale non aveva lottato e che non voleva. L'Italia dei politicanti, quella che — paragonandola a un frutto — ha la polpa fatta di demagogia, di traffico sotterraneo, di compromesso e il cui nocciolo è costituito dalla burocrazia statale tarda e insensibile.

La vendetta di Scelba seguì implacabile e l'Italianissima fu data in preda alle orde della burocrazia statale venuta dal Sud.

Il 26 ottobre del 1954, Trieste pianse lagrime di gioia vedendo arrivare i bersaglieri: ma i bersaglieri se ne andarono e lasciarono la città alla mercè delle truppe di Scelba.

La burocrazia statale non ha patria e, quindi, non si preoccupa della storia. Per il burocrate statale, ogni cittadino il cui nome sia scritto sul suo registro è uguale a tutti gli altri cittadini il cui nome figuri sullo stesso registro.

Reggio Calabria o Bolzano, Milano o Sassari, Firenze o Gorizia, Torino o Trieste, per il burocrate sono tutte la stessa cosa: una «sede».

Il burocrate statale non può capire che Trieste non è una città come tutte le altre, ma è la capitale morale d'Italia.

Non ho mai accettato di considerare Milano capitale morale di Italia; capitale industriale, capitale commerciale, capitale economica, capitale scientifica, capitale artistica, se volete, capitale culturale: ma capitale morale, no.

Se per capitale morale si intende la città che custodisce fra le sue mura il palpitante cuore della patria, se per capitale morale si intende la città che tiene viva, a costo d'ogni patimento, la fiamma dell'italianità, allora è necessario riferirsi a Trieste perchè Trieste è la città che più di ogni altra ha lottato e continua a lottare, ha sofferto e continua a soffrire pur di rimanere italiana.

Trieste è una città delusa, ma nonostante essa sia, dall'ottobre del '54, incorporata nell'Italia dei demagoghi e dei burocrati, rimane disperatamente italiana.

Forse mai, come oggi, la Lega Nazionale di Trieste ha avuto una ragione di esistere e agire perchè è più facile rimanere italiani [illegible]

[illegible] nazionalità come dovetta il dovere dell'onestà, del lavoro e dell'amore per il prossimo suo.

Non parlo dell'italiano semplicemente «anagrafico» ma dell'italiano attivo, di quello che non si limita — come lo pseudo onesto che si accontenta di non compiere atti disonesti — a non fare l'antitaliano ma pensa ed opera da italiano.

Frasi fatte? Retorica?

Scendendo dall'altura di San Giusto, verso sera, mi fermo a guardare qualcosa biancheggiare fra i piccoli pini dai rami contorti che mi ricordano gli alberi delle xilografie allegoriche.

Sono pietre, o meglio: spezzoni di roccia, buttati studiatamente a caso sull'erba e, su ogni sasso, è inciso il nome di un Caduto di guerra.

Ho la sensazione che lì, sotto ogni sasso, sia sepolto un soldato morto e un brivido percorre le mie vecchie ossa.

Lancio un'occhiata alla nuova generazione che mi accompagna: l'espressione è volgare ma non ne trovo una migliore: ci è rimasto dentro anche lui e, forse, è ancor più commosso di me.

Penso all'importanza dei cosiddetti luoghi comuni e alla malafede di chi tende a qualificarli come vuoti giri di parole che tutti usano per non dire niente, mentre in realtà sono frasi che esprimono sentimenti comuni a tutti. Gli unici sentimenti validi per tutti gli uomini di questo mondo.

Adesso, io credo, «Sputnik» vede Trieste con occhio diverso e ricorderà a lungo questi sassi, questi alberi «tormentati» e la particolare aria che si respira in questo parco della rimembranza. A pochi metri da questo monticello è la città col groviglio di gente e di macchine e con lo strepito dei motori: ma, per un istante, una spessa cortina di cristallo divide il silenzio del colle dal frastuono della città.

Un miracolo della retorica e dei luoghi comuni?

Poi il sipario di vetro si alza e, assieme a «Sputnik», imbocchiamo la grande scalinata tronfia, monumentale, e scendiamo a valle.

«Sputnik», ho detto, perchè chiamo così l'Albertino da quando stamattina ho letto ciò che ha scritto, su Il Piccolo, il giornalista che ci ha bloccati ieri mentre giravamo per la città.

...In un raggio dai cinquanta ai cinque metri (mai di meno se non con la forza) navigava con lui una specie di «sputnik». Niente paura, non si trattava di una guardia del corpo: era semplicemente Albertino, famoso personaggio quanto il padre famoso autore. Veramente più esatto sarebbe dire Albertone tant'è, ormai, lungo e grosso. Perciò, come dice l'autore dei suoi giorni, se la vede da sè, alla larga della celebrità del padre, sebbene entro la sua amichevole orbita. Insomma, anche Albertino scopriva Trieste, ma per conto suo, con quella certa autonomia che si è acquistato fin dai tempi del "Corrierino delle Famiglie"».

Accidenti se è vero, dico io. E accidenti se è difficile rimorchiarsi dietro un personaggio che è uscito dalla letteratura per diventare un giovinastro alto quasi una spanna più di me.

In certi momenti mi sento a disagio, come se scrivendo di mio figlio io avessi commesso un sopruso, come se avessi abusato della patria potestà.

Molta gente ha parlato con me e molta ancora vorrebbe parlarmi: un senso di calda gratitudine mitiga la tristezza che ho nel cuore. Ma ormai la tappa sentimentale è finita, e domattina riparto.

Ripartiamo la mattina seguente per Gorizia: lungo la strada una sosta alle fonti del Timavo.

I Lupi di Toscana sono là, su quel dirupo e guardano ringhiando verso il confine che passa a un paio di chilometri dalla strada e, lungo il quale, sono in agguato i lupi rossi.

Mi stupisce il fatto che i due bronzei Lupi non siano ancora stati rimossi: la prudenza democratica suggerirebbe che le due belve venissero orientate in modo meno provocatorio. Roma non vuole grane di nessun genere col Maresciallo.

I due Lupi dovrebbero essere ruotati di mezzo giro in modo da rivolgere le fauci ringhianti e minacciose dalla parte opposta, verso l'Italia.

Ma, probabilmente, i due Lupi un bel giorno sentiranno il bisogno di voltarsi da soli».

DETONAZIONI NOTTURNE A OPICINA

Le esercitazioni a fuoco di due ragazzetti di Monrupino

Il maggiore ha 12 anni, il minore sette e mezzo

Da una ventina di giorni la quiete notturna degli abitanti di Villa Opicina e Monrupino era squarciata da improvvise e violente detonazioni; contro case e scuole venivano lanciate di notte cariche esplosive che oltre ad allarmare la popolazione rappresentavano anche un notevole pericolo per le persone e la sicurezza. Episodio culminante di queste scorrerie è stato il lancio di una saponetta di dinamite e di qualche candelotto contro l'abitazione della famiglia Bonazza a Villa Opicina; la dinamite era stata impiegata con un preciso scopo: l'esplosione aveva fatto saltare la porta d'ingresso dell'abitazione e gli ignoti dinamitardi ne avevano approfittato per effettuare nell'interno una incursione che fruttava loro due fucili ad aria compressa e una macchina fotografica marca «Leica».

Altri episodi analoghi erano avvenuti la sera del 4 dicembre e nei giorni immediatamente successivi. Il giorno 4 verso le 18.30 una saponetta di gelatina era stata fatta esplodere sulla scalinata di accesso alla scuola di Villa Opicina; la deflagrazione aveva creato un comprensibile panico fra gli alunni e gli insegnanti che a quell'ora si trovavano nell'edificio.

Le indagini avviate dal Commissariato di P. S. di Villa Opicina hanno portato alfine a svelare il mistero che avvolgeva questi episodi identificando gli attentatori della quiete e dell'incolumità pubblica per due precoci dinamitardi, i minori fratelli Zarko e Franco S. rispettivamente di 12 e sette anni e mezzo, abitanti a Monrupino. Nel corso delle indagini gli agenti perquisivano la loro abitazione trovando sotto il materasso del letto dello Zarko otto detonatori e 31 accendini per miccia; nel seguito della perquisizione venivano alla luce altri 20 candelotti, 101 detonatori e 45 metri di miccia nascosti nella cantina della casa.

Lo Zarko ammetteva con una ingenuità tutta fanciullesca di esser stato l'autore dei lanci di esplosivi contro la scuola e contro le abitazioni private di Villa Opicina e Monrupino e di aver eseguito tali azioni assieme al fratellino Franco che, all'età in cui i suoi coetanei frequentano la seconda classe elementare, maneggia già con disinvoltura esplosivi, micce e detonatori. Il loro padre, attualmente in Australia, era cavatore di professione e dal genitore avevano imparato un po' alla volta l'arte di destreggiarsi con la dinamite.

Il materiale per gli... attentati lo avevano prelevato da uno dei carrozzoni deposito della impresa edile «Schwagel» che esegue lavori di sistemazione alla stazione ferroviaria di Poggioreale Campagna. Tutto il materiale rinvenuto nella abitazione dei due fratelli è stato sequestrato mentre Zarko e Franco S. sono stati denunciati al Tribunale dei minorenni per furti aggravati e continuati, danneggiamenti e detenzione di materiale esplosivo. E a Monrupino e Villa Opicina è tornata la quiete.

MOSTRE D'ARTE

Mostra Natalizia

Il giorno 19, alle ore 18, verrà inaugurata alla presenza delle autorità, la «Mostra Natalizia», organizzata dal Comune. Saranno esposte opere di pittura e scultura.

Selezione internazionale alla Galleria «Casanuova»

Ieri alle 18.30, la Galleria d'Arte «Casanuova» ha inaugurato la Mostra di Natale e Capodanno.

Undici Nazioni con trentasei artisti, rappresentano la selezione internazionale attraverso l'incisione, la xilografia e la litografia.

Le due mostre personali della pittrice Maria Chiacigh e Silvano Manzini allestite alla Galleria A. Lonza in via Torrebianca 13 riscuotono il più vivo successo da parte dei visitatori. Rimangono aperte al pubblico fino a mercoledì 18 corr. Orario: nei giorni festivi dalle 11 alle 12.30; nei feriali dalle 17.30 alle 20.

AL C.C.A. PER INIZIATIVA DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

Si discuterà pubblicamente per il Politeama Rossetti

Varie personalità cittadine interverranno sul problema

La «Settimana dei musei» avrà una coda? Sembrerebbe di sì, poichè sabato prossimo nella Sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti si discuterà nientemeno che del Politeama Rossetti, da un paio d'anni elemento tornante della cronaca cittadina oltre a edificio zeppo di storia e di ricordi.

La paternità del dibattito spetta al Circolo della Stampa, che per l'occasione ha convocato un «team» di voci specializzate nel problema. Parlerà l'arch. Umberto Nordio sulle attuali condizioni statiche dell'edificio; parlerà il prof. Silvio Rutteri sul passato d'arte e di storia del popolare teatro; il prof. Antonicelli relazionerà sulle sue attuali possibilità d'impiego, mentre l'ing. Bartoli farà il punto sulle trattative intercorse negli ultimi tempi per la soluzione del delicato problema.

Al dibattito parteciperanno con i loro rappresentanti anche alcuni enti (CONI, Assicurazioni Generali, ENAL) eventualmente interessati all'edificio o ad una sua trasformazione, nonchè i proprietari attuali.

Sull'argomento ci ripromettiamo di tornare più dettagliatamente nei prossimi giorni, in cui avremo occasione di parlare anche di un organico e ponderoso studio di Ireneo Bremini sul Politeama Rossetti dalla sua inaugurazione ai nostri giorni, del quale fin d'ora, per la sua completezza e importanza, auspichiamo una prossima pubblicazione. E lo stesso Bremini sarà della partita, vale a dire parteciperà al dibattito sfoderando i dati e le cifre di cui è ricco il suo volume, per ora soltanto dattiloscritto.

L'iniziativa del Circolo della stampa cade quanto mai a proposito. Se Venezia può permettersi ormai da lunghi anni d'aver chiuso il suo teatro Goldoni, Trieste e il Politeama Rossetti costituiscono un capitolo non meno particolare, su cui tra l'altro s'incrociano svariati interessi. Certo è intanto, considerando il problema obiettivamente, che dispiacciono le voci più insistenti, quelle cioè di una demolizione per usare l'area in imprese edilizie di vario genere (edificio di abitazioni, palazzo dello sport, ecc.). Ben venga perciò questo dibattito che potrà chiarire molte cose e fare il punto su una situazione piuttosto confusa, e soprattutto antipatica per quell'aria di trascuratezza, di dimenticatoio, che da troppo tempo avvolge ormai la gloriosa architettura del nostro Politeama.

Profughi europei in partenza per l'Australia

Ottocento profughi, nella grande maggioranza ungheresi, si trasferiranno la prossima settimana nell'Australia, partendo dal nostro porto. Il grosso degli emigranti — cinquecento — affluirà a Trieste dall'Austria, mentre duecento arriveranno dall'Inghilterra e cento da vari campi di raccolta italiani.

RADIO e TELEVISIONE

Sempre un numero maggiore di tifosi conta la trasmissione domenicale sul Secondo Programma di «Il Caffè dei vecchi amici», cinevarietà di ieri e di oggi. Nel programma di questa sera si ritroveranno ancora Petrolini, Pasquariello, Fransi e la Fouges.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Culto Evangelico - 6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Buongiorno - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Le nuove canzoni italiane con l'orchestra diretta da Brigada - 13.20: Album musicale - 14.15: Gori al pianoforte - 14.30: Musica operistica - 15: Trovajoli e la sua orchestra - 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio serie A - 16.30: Canzoni di Piedigrotta 1957 con l'orchestra diretta da Esposito - 17: Ritratto di A. Camus - 17.30: Concerto sinfonico, diretto da Kubelik. Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 19.15: Musica da ballo - 19.45: La giornata sportiva - 20.40: Radiosport - 21: La voce che ritorna (Concorso a premi fra gli ascoltatori) - 21.10: Mosaico con orchestra e voci - 21.45: Letture dell'Inferno, a cura di Sapegno - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto della flautista Shaffer e del pianista Beltrami - 23.25: Questo campionato di calcio, commento di Danese

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala stampa Sport - 13: La canzone?... Ma non è una cosa seria - 13.40: Simpaticissimo, di Verde - 14: Scatola a sorpresa - Sott e la sua orchestra - 15: Finestra a Marechiaro: voci di oggi e canzoni napoletane di sempre - 15.30: Il discobolo, attualità musicale di Zivelli - 16: Fantasia, colonne sonore di oggi e di ieri, ritmi dei tropici e canzoni d'amore - 17: Musica e sport - 18.40: Balliamo con Enzo Ceragioli - 19.15: Pick-up - 19.30: Altalena musicale - 20.30: La voce che ritorna (Concorso a premi fra gli ascoltatori) - 20.35: Le voci della fortuna. (Terza trasmissione delle semifinali) - 21.15: Il caffè dei vecchi amici. Cinevarietà di ieri e di oggi, di Fiorentini e Talarico - 22.30: Domenica sport - 23: Musica.

III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart - 21: Il giornale del Terzo - 21.20: «L'heure espagnole» - «L'enfant et les sortilèges», di Ravel.

LOCALI

(TRIESTE)

9: Servizio religioso evangelico - 9.15: Musiche di Franz Lehar dirette dall'autore - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: «El Campanon».

(VENEZIA GIULIA)

13: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13.20: Due mani e un pianoforte: Armando Trovajoli: Gershwin: Fascinating Rhytm; Young: My foolish heart; Goodman: Lullaby in rhythm - 13.30: Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14: «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: La posta di Padre Mariano - Libri per un mese - 15: Pomeriggio sportivo. Riprese dirette di avvenimenti agonistici. Al termine: «Ascesa del nuoto azzurro», inchiesta filmata - 17.30: «Il romanzo di un giovane povero», di O. Feuillet - 18.35: L'alpinismo - 20.50: Carosello - 21: Telematch - 22.15: «Sarò breve» divagazioni di Tognazzi - 22.40: Cineselezione.

TUTTO PRONTO PER L'«OPERAZIONE PORTAFOGLI»

LA PSICOLOGIA DELLA STRENNA

Un celebre economista ha voluto circoscrivere con uno slogan quella attività spendereccia che eccita gli animi e invoglia tutti a spendere anche i propri risparmi nel periodo comunemente chiamato delle Comete, quando cioè l'atmosfera prenatalizia si annuncia in tutto il suo fulgore con gli allettanti inviti dei negozi opportunamente addobbati per richiamare l'attenzione dei clienti e farli cadere nella fragile rete. L'economista dunque disse che quella del mese di dicembre potrebbe chiamarsi senz'altro «operazione borsellino» richiamandosi evidentemente con la sua saggezza all'epoca beata in cui il borsellino serviva per tenere gli spiccioli i quali però erano sufficienti almeno per le spese voluttuarie. Oggi nel borsellino teniamo soltanto gli spiccioli che bastano appena per il biglietto dell'autobus e quindi possiamo mantenere l'anacronistica definizione rapportandola al costo della vita e ai pochi o molti biglietti di grosso taglio che sono necessari per trascorrere serenamente il mese più pesante dell'anno, pesante s'intende per chi ha un reddito fisso e sente ugualmente il dovere di far fronte a tutti gli impegni che la tradizione natalizia impone.

Non v'è dubbio che uno dei problemi principali è proprio quello della strenna. Volenti o nolenti dobbiamo subirne la schiavitù. Anche se la tredicesima basterebbe appena per le nostre esigenze dobbiamo farne uscire quelle piccole somme ormai da tempo destinate all'acquisto dei doni per coloro che «li attendono» siano la vecchia zia o il capufficio, il collega di stanza o la cugina avarissima ma nubile e benestante!

Un segno diremo così premonitore della necessità di quattrini in questo periodo è dato dagli annunci economici dei quotidiani. Vi sono pagine intere dedicate alle offerte di oggetti d'ogni specie ai quali fanno riscontro gli «acquisterei» purchè ovviamente le condizioni siano vantaggiose e intanto v'è perfino chi, e non son pochi, ha già messo da parte alcune cose quasi inutili o inservibili da impegnare al monte di pietà dove le file sono lunghissime.

Psicologia dunque della strenna, male sottile di una tradizione che l'ha imposta. Ed allora vediamo di fare una scorribanda in questo mondo proibito che, per essere sinceri, dovrebbe essere di stretta competenza femminile anche se poi la donna qualche volta è costretta a ricorrere all'aiuto del marito soprattutto quando s'è accorta che i preventivi fatti a tavolino sono assai illusori almeno nei totali generali!

Ma è indubitato che la preparazione del Natale o l'operazione borsellino sono il banco di prova della donna che rivela il suo buonsenso e l'altro profondo sentimento dell'economia accoppiata all'avvedutezza. La prima importante operazione da operare è quella di fare una precisa nota delle strenne obbligatorie, quindi un foglietto aggiunto per quelle eventuali. Fatto questo si ha già un panorama riassuntivo. Un altro po' di pazienza e fare la divisione dei parenti ed amici di sesso maschile e delle parenti ed amiche ponendo accanto ad ognuno la professione, l'attività, le virtù ed i difetti, le inclinazioni e piccole manie. Natale non è un giorno come un altro e quindi ci sono tante persone che attendono questo giorno per collocarlo nella lista dei ricordi lieti.

Insomma preoccupatevi prima di tutto di non commettere delle gaffes magari per prendervi una piccola rivincita su di una persona alla quale dovete fare il regalo ma vorreste con l'occasione punirla del suo modo di comportarsi con voi. Siate signori nel senso lato della parola al momento di scegliere la strenna anche per quella pettegola di Lucia o per quella pizza della cugina Edvige.

Cattiverie

- Viene lodato come persona grata quella che parla continuamente del dono ricevuto; ma è più grato chi dimentica il regalo per ricordarsi del donatore.
  Ludwig Börne
- Nella scelta dei regali le persone insignificanti seguono i dettami della moda, le presuntuose ne fanno un'esagerazione, quelle di buon gusto scendono a patti con lei.
  A. Dufresne
- Ho sempre detestato l'ingratitudine; se il diavolo mi avesse fatto un regalo, loderei le sue corna.
  Voltaire
- La riconoscenza che manifestiamo per un regalo che ci vien fatto è un titolo che vogliamo farci per ottenerne uno nuovo.
  Pelet de la Lozére
- Il dono che riceviamo da qualcuno deve farci rispettare il suo cattivo gusto.
  La Rochefoucauld
- Quando ci capita di dover far regali a un povero è cosa assai più delicata dargli la cosa inutile che egli desidera, piuttosto che la cosa utile di cui ha bisogno.
  A. Bonnard

(«Giornalfoto»)
Il paese dei balocchi si modernizza: anche i bimbi sognano la «fuoriserie» e strizzano l'occhio all'animale gigante, che all'occorrenza si lascia anche cavalcare e non «arrota» i pedoni

Spendiamo 600 miliardi

Secondo un noto economista in due stagioni gli italiani si abbandonano, senza risparmio ed un poco anche senza criterio, alle spese pazze: a metà agosto quando la smania di andar fuori città diventa una autentica febbre e nel mese di dicembre, anzi nella seconda metà, quando tutti si sentono ricchi e non si accontentano di fare doni ai parenti ed amici ma estendono l'usanza della strenna anche ai conoscenti ritenendo in buona fede che una volta all'anno anche chi ha avuto sempre le tasche verdi deve necessariamente fare dei regali al solo scopo di poterne ricevere o di mostrare ad altri la propria riconoscenza.

E' bastato il primo ramoscello di vischio o il primo rametto di pino psicologicamente esposto nei negozi accanto agli oggetti più diversi perchè l'annuncio delle «grandi spese» fosse dato in forma ufficiale. «Se dovessi chiudere nel mese di dicembre — diceva un negoziante — sarebbe per me la rovina!»

Ed in verità i negozianti si allineano adeguatamente, anche se a volte esagerano, nel delicato mercato della domanda e dell'offerta cambiando i cartellini dei prezzi sicchè lo stesso articolo che ieri costava dieci oggi costa dodici ed anche quindici.

In dicembre dunque tutti si sentono ricchi e se poi la Banca d'Italia si perita di fare alcune somme dell'incremento monetario che si verifica nel mese dei Re Magi e delle Comete si arriva ogni volta a cifre astronomiche tanto da indurci a credere che siamo davvero un popolo ricco e felice!

C'è di mezzo la famosa tredicesima o le duecento ore per i lavoratori, e basta moltiplicare uno stipendio o una mesata per una media di undici milioni di lavoratori per avere la prima cifra che si aggira sui 400 miliardi. Infatti non c'è lavoratore a reddito fisso il quale non devolva tutta la tredicesima per spese utili od inutili ma tutte comunque dedicate al natalizio ramoscello di vischio. Agli undici milioni di lavoratori per «conto terzi» si aggiungano quelli per conto proprio che sono cinque milioni e si arriverà comodamente ai 600 miliardi, prezzo che gli italiani pagano per il ramoscello di vischio o per l'albero natalizio! La media, sempre secondo le più rigide statistiche, per ogni italiano, di qualsiasi età compresi i neonati, sarebbe di diecimila lire pro capite, ivi compresi i neonati. Ma vi sono città ricche, come Milano o Roma, nelle quali ogni individuo sopporta piacevolmente una spesa per strenne assai superiore alle diecimila lire.

Il discorso di ognuno è pressochè identico: abbiamo economizzato, tirato la giornata coi denti, stretto il borsellino per dodici mesi, ebbene che male c'è se per un paio di settimane ci «spaghiamo» la soddisfazione di veder intorno a noi sorrisi felici di bimbi e segreta riconoscenza di parenti ed amici?

Fattore psicologico di indubbia importanza. In un paese come il nostro, nel quale le possibilità della maggioranza sono assai modeste, anche la ricchezza può essere motivo di soddisfazione. Benchè poi il popolo italiano sia abbastanza frugale, non v'è chi sappia rinunciare nelle liete ricorrenze del Natale e del Capodanno ai pranzetti fuori dell'ordinario e la cui spesa incide sul bilancio domestico.

Come si spendono le somme più o meno grosse della tredicesima? Primo posto nella classifica per i generi di abbigliamento e al primissimo le scarpe, i vestiti, i cappotti e perfino sciarpe e guanti. Un'occhiata in giro e ci confermerà questa indicazione. Seguono in ordine di importanza gli oggetti utili per la casa e al terzo posto i giocattoli fra i quali il primo posto è ancora saldamente tenuto dalle bambole il che sta a dimostrare i sentimenti domestici delle nostre generazioni femminili contro quelli più fantasiosi dei maschietti che hanno però una maggiore scelta per i loro giochi.

Un altro fenomeno assai importante che si verifica nel mese del vischio è quello relativo alle vendite rateali. Una volta all'anno anche il parastatale scuote la testa al solo pensiero di doversi caricare di rate e magari si accontenta di poco ma pagato in contanti! Anche se i quattrini sono sembre pochi e molti desideri restano, per milioni di italiani, nel limbo delle speranze e dei sogni.

Nelly Chiaramonte

Il biglietto d'auguri

Sarà interessante sapere ciò che «non» si deve fare

Prima dunque di consigliare ciò che si deve o si dovrebbe regalare, diremo ciò che non si deve regalare:

- un libro di cucina a Tiziana, l'amica del cuore, che si picca di essere una cuoca perfetta;
- una sveglia all'impiegato parastatale o statale che arriva sempre in ritardo non solo in ufficio ma anche agli appuntamenti;
- una cravatta o un foulard al giovanotto di belle speranze che si picca di vestire con eleganza raffinata;
- una fotografia con una bella cornice al fidanzato timido perchè magari la ponga sulla scrivania in ufficio mettendolo così in imbarazzo con i colleghi che farebbero i loro commenti più o meno apertamente;
- e poi evitate l'ennesima pipa al fumatore di sigarette, le pantofole alla zia Carolina, libri a chi ha una biblioteca fornitissima e se li sceglie da sè in edizioni rare, il thermos a chi viaggia sempre per affari in quanto non ha mai tempo di metterci il caffè e così via.

Doni utili o inutili? Bene, su questo argomento ormai antichissimo, dilemma che lascia sempre perplessi le tesi sono diverse, ma comunque tenete presente che anche i regali inutili sono sempre graditissimi specialmente quando sono accompagnati da un delicato biglietto di auguri. Anche gli auguri (diamine qui la spesa è minima!) hanno notevole importanza. Molti se la sbrigano con un biglietto di visita dal quale con un frego nervoso cassano il dott. o il comm. e in calce usano la formula sintetica p. a. oppure p.s.a., assai poco sentiti davvero questi auguri se non si ha nemmeno la delicatezza di scrivere le parole per intero. Quindi scegliete un bel cartoncino di color bianco o paglierino o beige, insomma colori delicati, e «pensate» una bella anche se comune frase che dia però l'impressione di essere veramente sincera anche se lo è. Cercate la semplicità, niente svolazzi, niente alberelli, stelle, comete, babbi natale e altre banalissime e ormai sorpassate illustrazioni. Gli auguri scritti di mano propria giungono sempre graditi anche se rivolti a persone alle quali si scrive una volta all'anno. E' indice di indubbio buongusto. Allo stesso modo vi comporterete quando invierete la vostra strenna accompagnandola con un biglietto stilato da voi stessi nel quale eviterete però di scrivere «perdoni il piccolo pensiero» per carità, non commettete un simile errore imperdonabile. La strenna è sempre bellissima anche se di pochi soldi. D'altronde l'origine della parola strenna, come sarà noto, deriva da Strenia, un bosco all'inizio della via Sacra dove i sudditi di re Tazio andavano a tagliare i rami per donarli al re. Non erano quindi doni magnifici e costosi, come non lo furono in seguito quelli che si scambiarono i romani in segno più che altro di buon augurio, quali ramoscelli di olivi e alloro, cestini di fichi o di datteri, miele e cose dolci perchè l'anno fosse altrettanto dolce e prospero e felice. Sotto l'imperatore Augusto l'usanza si corruppe e si donavano quattrini, da parte degli inferiori ai superiori, tanto che Augusto impiegava i denari ricevuti per acquistare statue.

Un fiaschetto di quello buono invece acquisterà con la strenna che gli farete il vostro portiere al quale non dovete far mancare la mancia. Per Natale vi consigliamo di essere generosi con le mance, ne avrete benefici per tutto l'anno, da parte di chi vi deve rendere piccoli servizi: dal portalettere al fattorino degli espressi, dallo spazzino al ragazzo del fornaio.

Il guaio è che si conosce sempre tanta gente, si è «obbligati» nei confronti di tante persone che ci hanno fatto un regalo il Natale precedente e allora bisogna sdebitarsi. Magari, verso quel parente, quell'«amico», non siamo neppure e il dono viene ad assumere il significato di un dovere, uno dei molteplici doveri che la vita ci impone, o un sistema di vita basato su rapporti spersonalizzati.

L'«amico» il più delle volte è forse appena uno dei componenti la compagnia, una persona verso la quale non nutriamo neppure un'eccessiva confidenza; fa parte della «compagnia» e basta, quella con cui si esce per divertirsi, per fare anche solo la partita a carte, e il sentimento di familiarità dilegua fuori dell'ambiente, l'unico, in cui frequentiamo tale «compagnia». Uno di questi amici ci ha fatto un dato regalo, di un certo valore magari; ebbene, bisogna contraccambiarlo con un dono di valore maggiore, perchè non bisogna dare l'impressione che ci si regola secondo il rapporto «io dò una cosa a te, tu dài una cosa a me».

Nasce così una specie di corsa al rialzo; ed ogni anno la consuetudine diventa un affare sempre più esoso, e non ce ne liberiamo. Chi avrà il coraggio di sospendere per primo la serie dei regali? Sapendo che l'altro ce ne farà uno di sicuro, e per giunta più costoso dell'anno prima. E va a finire che il marito non può concedersi ad un certo punto il lusso di fare alla mogliettina il bel regalo che vorrebbe. La «tredicesima» se ne va così, in un soffio, per non saperci sottrarre ai nostri «doveri». E intanto la mogliettina è vieppiù delusa, ogni anno che passa, e la pelliccia non arriva mai. E così non ha più fiducia in Babbo Natale.

B. Cerdonio

VETRINE PER TUTTI

Una visita ai negozi d'abbigliamento; bisogna saper riferire al marito il costo del cappotto nuovo, quello che in fondo si è già scelto, e farselo offrire con garbo lasciandogli magari l'illusione che la scelta dipende dal buon gusto di «lui»

Gli elettrodomestici, e ancor più gli apparecchi radio e televisivi, attirano l'incondizionato favore di un pubblico moderno

(«Giornalfoto»)
Ma restano fra le più gradite le strenne tradizionali, i doni che testimoniano il gusto di chi li fa; oggetti dell'artigianato, rivelano la sensibilità del donatore, l'amico di famiglia, sorretto nella scelta da un intuito psicologico

Pacchi natalizi in dono ai bisognosi

Anche quest'anno, in occasione del Natale, l'Associazione Post Sanatoriale distribuirà dei pacchi dono ai propri soci bisognosi. Coloro che, essendo nelle condizioni sopra citate, desiderano farne domanda, sono invitati a presentarsi nella sede di via Duca d'Aosta 12, stanza 21, dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 entro giovedì 19 c. m.

Analoghe iniziative sono attualmente in atto presso vari sodalizi cittadini in favore dei propri associati. Si tratta di provvidenziali distribuzioni che allieteranno in qualche modo le prossime feste, specie di quelle persone che non sono in grado di provvedere da sole ad allestire il desco natalizio.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 20-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 6-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Spuma» verso 17-12 da Genova per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-12 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Adige» verso 14-12 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Bertani» verso 14-12 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» 11-1 da Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 27-12 da Trieste, Venezia, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sète, per Algeri, (Casablanca), (Safi), Dakar Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» 30-12 da Genova per la Somalia Servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 15-12 arr. a P. Said. «Adige» 7-12 arr. a Trieste. «Aiga» 17-12 in arr. ad Aden. «Algida» 14-12 in part. da Chisimaio per Porto Said. «Ambra» 13-12 in part. da Madras per Calcutta. «Aquileia» 10-12 arr. a Douala. «Asia» 15-12 in part. da Bombay per Colombo. «Astra» 12-12 arr. a Chittagong. «Australia» 12-12 arr. a Melbourne. «Bertani» 14-12 in part. da Trieste per Genova. «Bixio» 6-12 arr. a Genova. «Caboto» 18-12 a Trieste. «Cellina» 18-12 part. da Manila per Zamboanga. «Diana» 11-12 part. da Napoli per P. Said. «Duino» 13-12 in part. da Beirut per Napoli. «Europa» 14-12 arr. a Beira. «Isarco» 10-12 part. da Madras per Singapore. «Isonzo» 12-12 arr. a Marsiglia. «Neptunia» 12-12 arr. a Genova. «Oceania» 10-12 part. da Djakarta per Fremantle. «Onda» 16-12 in part. da Beira per la Marques. «Perla» 13-12 part. da Pireo per Napoli. «Piave» 10-12 part. da Algeri per Casablanca. «Portorose» 6-12 arr. a Visakhapatnam. «Risano» 14-12 in arr. a Genova. «Rosandra» 12-12 part. da Algeri per Marsiglia. «Sistiana» 9-12 part. da Aden per Karachi. «Spuma» 9-12 arr. a Genova. «Timavo» 14-12 part. da Bombay per Karachi. «Toscana» 2-12 part. da Colombo per Fremantle. «Tripolitania» 13-12 part. da Tanga per Mogadiscio. «Victoria» 13-12 part. da Aden per Suez. «Vivaldi» 6-12 a Chalna.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Augustus» 28-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 4-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 6-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 19-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Grande» 19-12 da Napoli per Genova, Barcellona, Lisbona, Dakar, Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 5-1 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America S. P. «Etna» 12-1 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar [illegible] (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» 27-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America Nord Pacifico. «Stromboli» 9-2 da Trieste per Sud America Costa Atlantica. «A. Pacinotti» 15-1 da Trieste per Centro America Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 12-12 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 14-12 part. Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 14-12 part. Venezia per Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra. «Vulcania» 14-12 arr. Barcellona, ripart. Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «G. Cesare» 11-12 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Conte Biancamano» 14-12 part. Santos per Rio de Janeiro, Recife, Dakar, Barcellona. «Conte Grande» 13-12 arr. Napoli. «A. Vespucci» 14-12 part. Barcellona per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «Marco Polo» 14-12 arr. Callao, proseg. Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 6-12 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Nereide» 12-12 arr. Fiume, proseg. Venezia, Trieste. «Vesuvio» 13-12 part. Ploce per Genova, Dakar, (Rio de J.), (Santos). «Etna» 7-12 part. Recife per Dakar, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Leme» 7-12 arr. Buenos Aires. «P. Toscanelli» 12-12 arr. La Guaira, proseg. Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «A. Volta» 12-12 part. Venezia per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona. «A. Pacinotti» 6-12 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Genova. «G. Ferraris» 13-12 arr. Vancouver. «Stromboli» 11-12 part. Los Angeles per La Libertad, Cristobal, Curacao, Genova. «Tritone» 11-12 part. San Francisco per Portland, Seattle, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Udine» verso 15-12 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Iraklion, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta (ev.). «Otranto» verso 17 dicembre da Trieste per Brindisi, Catacolo, Pireo, Rodi, Samos. «Enotria» 18-12 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 20-12 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 21-12 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Loredan» verso 23-12 da Trieste per Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta. «Messapia» 25-12 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 25-12 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Vicenza» verso 26-12 da Trieste per Brindisi, Beirut, Famagosta, Lattacchia. «Ausonia» 27-12 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Alessandria, Beirut. «San Giorgio» 27-12 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Barletta» 15-12 da Brindisi per Patrasso. «Ausonia» 16-12 da Brindisi per Pireo. «San Marco» 15-12 da Brindisi per Venezia. «Vicenza» 15-12 ad Istanbul. «Chioggia» 15-12 a Port Said. «Campidoglio» 15-12 da Trieste per Ancona. «Messapia» 16-12 atteso a Limassol. «Loredan» 15-12 da Deringé per Venezia e Trieste. «Otranto» 15-12 a Trieste. «Esperia» 14-12 da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 15-12 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 16-12 atteso a Pireo. «Belluno» 15-12 previsto a Mersina. «Rovigo» 15-12 previsto a Napoli. «Treviso» 15-12 ad Istanbul. «Udine» a Genova. «Grimani» a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Campidano» verso 28-12 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Messina» verso 20-12 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» fine gennaio da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 13-12 part. da Napoli per Salerno. «Cagliari» 12-12 part. da Palermo per Londra. «C. di Catania» 13-12 part. da Venezia per Ancona (fac.). «Marechiaro» a Trieste. «Maria Carla» 13-12 part. da Palermo per Napoli. «C. di Siracusa» 14-12 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 14-12 part. da Catania per Bari. «Campidano» 13-12 part. da Genova per Livorno. «C. di Livorno» 14-12 part. da Valencia per Marsiglia.

NAVI IN PORTO

il giorno 14 dicembre 1957

B. 7 «Fecondo» (it.); B. 10 «Poortvliet» (ol.); B. 12 «Bramante» (it.); B. 15 «Campidoglio» (it.); B. 20 «Marechiaro» (it.); B. 24 «Yalcin» (tu.); B. 31 «Dubrovnik» (jug.); B. 33 «Providencia» (pa.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Barakat» (cost.); B. 37 «Mahfuz» (pa.); B. 38 «Nella» (pa.); B. 39 «A. Bertani» (it.); B. 40 «N. Empress» (it.); B. 41 «Demirkale» (tu.); B. 42 «Coral» (pa.); B. 43 «George» (li.); B. 44 «Adige» (it.); B. 45 «Hastedt» (ge.). Ars. Lloyd: «M. Bottiglieri» (it.), «Luigi» (it.), «Montreux» (pa.), «E. Maria» (pa.), «Giove» (pa.), «Muna» (li.). San Marco: «M. Augusta» (it.). Scalo Legnami: «O. Bottiglieri» (it.). San Rocco: «S. Caboto» (it.). Rada est.: «Abeirto» (it.), «A. States» (am.).

MOVIMENTI

14 dicembre: «Nella» da B. 38 a mare. 15 dicembre: «N. Empress» da B. 40 a B. 32; «Adige» da B. 44 a B. 40; «Hastedt» da B. 45 a B. 44; «A. States» dalla rada a B. 45; «Dubrovnik» da B. 31 a mare; «Campidoglio» da B. 15 a mare.

STATO CIVILE

del giorno 14 dicembre 1957

Nati 7, morti 13, matrimoni 2.

MORTI: Princic ved. Erasmi Giulia a. 62; Flegar Maria a. 53; Felluga Lucia a. 73; de Pulciani Ottone a. 73; Radmillovich Roberto a. 81; Pertot Giuseppe a. 69; Tenente Salvino a. 45; Rossi Stefano a. 75; Candussi in Censky Teodolinda a. 75; Seriani Oreste a. 55; Gerin Piero a. 66; Comaretto Matilde a. 96; Segulin ved. Ronzel Maria a. 62.

MATRIMONI RELIGIOSI: Sanzin Claudio pescivendolo con Jurincich Luciana casalinga; Giacomelli Mario ragioniere con Bartole Ida casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pertotti Edvino fabbro meccanico con Martellani Adriana sarta; Sinigoi Emilio meccanico con Alessio Adriana casalinga; Trevisan Aldo barista con Giacomelli Laura casalinga; Bernetti Almo motorista con Uberti Rita casalinga; Grizzo Marcello commerciante con Dilena Tullia infermiera dipl.; Ruzzier Bruno marittimo con Bonifacio Palmira casalinga; Richter Giovanni cameriere con Stangaferro Santina sarta; Pappalardo Salvatore ferroviere con Krecic Loredana casalinga; Degrassi Sergio barista con Petronio Sofia impiegata; Gregoric Felice pittore con Rodella Maria sarta; Amadori Saturnino pubblicista con Talamo Graziella studentessa; de Dominicis Luciano armatore ferroviario con Pacor Lucia casalinga; Bratos Sergio esercente con Steppini Amalia casalinga; Manniello Roberto ufficiale Guardia finanza con Micalli Laura assistente sanitaria; Parovel Giuseppe rappresentante con Ustar Sofia casalinga; Caputi Giuseppe meccanico tornitore con Turloni Laura Bianca casalinga; Sanese Giovanni guardia P. S. con Boisi Argia infermiera; Caponi Fulvio Rizzieri guardia P. S. con Battistuzzi Ambelina insegnante; Frezza Antonio carrozziere con Manetti Elena casalinga; Borghesu Antonio guardia P. S. con Azzolini Andreina commessa; Bovino Vito Cosimo guardia finanza con D'Avolio Ida casalinga; Toffolo Mario Carlo falegname con Ruggieri Anna Palmira casalinga; Zahar Alberto raffinatore con Udovic Silvia casalinga; Comisso Remigio macellaio con Bonnano Giorgina sarta; Goiach Mario bracciante con Jugovaz Maria Lidia casalinga; Giugovaz Livio muratore con Cappellari Anna casalinga; Petrina Giorgio pittore con Pesco Maria casalinga; Riva Umberto operaio con Boscolo Dolores casalinga; Parovel Paolo falegname con Caruso Filippa sarta; Bortolin Giuseppe autista con Giurini Maria parrucchiera; Ritossa Giuseppe ragioniere con Palumbo Fiorina casalinga; dott. Battestin Boris magistrato con Grubissich Amalia insegnante.

AVVISI ECONOMICI

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

TAPPETI originali persiani. Nel Vostro interesse visitate la Galleria d'Esposizione. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7. 51398 M

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA media età indipendente offresi per trattoria ore da stabilirsi. Cass. 51544 A UPI.

MEDIA età offresi governante presso persona sola. Telefonare 28-977. 28381 A

SIGNORA offresi domicilio per lavare o altri lavori. Cassetta 51566 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DONNA semplice, onesta, cercasi qualche ora. Via Lavatoio 5, II piano destra. 28434 B

RAGAZZA stabile tuttofare ottime referenze cerca signora sola. Telefonare 26-2-26. 28390 B

SIGNORA capace cucinare cercano coniugi soli buon trattamento e stipendio. Cass. 51463 B UPI.

STABILE tuttofare medietà referenze, trattamento familiare cerca signora con bambina duenne. Locchi 2, Adami. 28392 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce L. 5000 offresi prontamente. Telefonare 37685. 51518 C

AIUTO banconiere 18 anni offresi. Telefonare 53617. 51431 C

AUTISTA - fattorino 24enne lunga esperienza vorrebbe occupare presso ditta o privato anche solo mezza giornata fino fine feste. Offerte Cassetta 51564 C UPI.

BANCONIERE conoscenza tedesco offresi telefono 63559.

CASSIERA commessa massima serietà disposta cauzione offresi, telefono 36796. 28411 C

COMMESSO Alimentari - Salumeria offresi, anche periodo feste. Telef. 45249, ore 12-13.

DATTILOGRAFA principiante ufficio, miti pretese offresi. Telefonare lunedì 23694. 51440 C

DISTINTA governante casa, capace tutti lavori. Bar affari commercio offresi. Telef. 40-684.

DONNA pratica trattoria offresi. Tel. 59821. 51449 C

ELETTRICISTA tracciatore pratico tutti impianti abitazioni e navali offresi. Telef. 28598.

ESPERTO corrispondente tedesco, giovane, perfetto offresi metà giornata. Cass. 51552 C UPI.

FALEGNAME offresi piccole riparazioni edili speciale rolò lucida rimoderna mobili. Maiolica 14, calzolaio. 28412 C

FALEGNAME riparazioni mobili porte finestre, impalcati, offresi anche a ore. Denza 10, Ersettig. 28347 C

GEOMETRA neo diplomato offresi qualunque impiego, accetterebbe pure domicilio lavori disegno. Telef. 27313.

GIOVANE attivo pratico abbigliamento, tessuti uomo, occuperebbesi presso seria Ditta. Cassetta 51576 C UPI.

IMPIEGATA offresi lavori contabilità, paghe, contributi. Cassetta 51364 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio offresi magazzino, guardiano, riscuotitore, anche pomeriggio. Telefonare 96629. 28301 C

INFERMIERA massaggiatrice ad ore offresi a domicilio, miti pretese. Cass. 70845 C UPI.

INSTALLATORE capace impianti sanitari bagni completi riparazioni in genere, offresi. Telefonare 46062. 70955 C

MAGAZZINIERE 35.enne robusto volonteroso accetterebbe qualsiasi lavoro. Cassetta 333 C UPI.

MAGLIAIA confezionatrice a domicilio offresi. Cassetta 28305 C UPI.

MEDIETA', serio, dinamico, preciso, presenza, referenziatissimo, inglese scritto parlato, patente II completo, occuperebbesi con o senza auto propria, corrispondente, magazziniere, mansioni fiducia, eventuale cauzione. Telefonare ore pasti 51630. 28309 C

PENSIONATO conoscenza lingue offresi come riscuotitore o altra occupazione decorosa, cauzione. Cass. 51423 C UPI.

PITTORE decoratore di appartamenti stanze cucine e mobili, e pitture in genere, offresi. Telef. 21483. 51451 C

RAGIONIERA stenodattilografa conoscenza italiano inglese sloveno offresi primo impiego. Cassetta 51483 C UPI.

RAGIONIERE 40.enne conoscenza tedesco inglese francese impiegherebbesi ovunque qualsiasi lavoro. Cass. 28427 C UPI.

RAGIONIERE ex bancario assumerebbe amministrazione stabili. Telefonare 40559. 51370 C

SARTA capace offresi qualsiasi lavoro famiglie distinte. Cassetta 70868 C UPI.

SIGNORA quarantenne, presenza offresi cassiera o altra occupazione, massima fiducia, anche temporaneamente, disposta versare cauzione, telefonare 27661. 28380 C

SIGNORA distinta, presenza offresi governo casa persona sola, ottime referenze. Cassetta 28302 C UPI.

SIGNORINA bella presenza, colta offresi qualsiasi decoroso impiego anche assistenza bambini. Cassetta 28378 C, UPI.

SIGNORINA offresi per bambini ore da combinarsi. Cassetta 51434 C UPI.

STENODATTILOGRAFA 17 anni, assolte Biennali, conoscenza contabilità offresi. Telefonare 52394. 51418 C

STENODATTILOGRAFA sedicenne, computista commerciale, conoscenza tedesco francese, volonterosa offresi. Cassetta 51416 C UPI.

STENODATTILOGRAFA, veramente capace, conoscenza francese, inglese, offresi. Cassetta 51426 C UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica fatturazioni paghe contributi. Offresi anche a ore. Saffiotti, via Bazzoni 7. 51570 C

STUDENTE indigente cerca qualunque lavoro mattutino o serale. Cass. 28352 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 28346 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi, Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 28348 C

15ENNE diploma scuola biennale offresi come impiegata o commessa. Tel. 24159. 70949 C

16-ENNE bella presenza assolte commerciali offresi come praticante ufficio o commessa, primo impiego. Telefonare numero 63956. 28382 C

17.ENNE assolto biennali, pratica ufficio, ottime referenze, offresi. Telefonare 57486. 28413 C

20.ENNE studi medi, pratico ufficio fattorino, altro, offresi Ditta-Ente. Carta identità n. 32578016, Fermoposta Gorizia. 14648 C

25.ENNE volonteroso e bisognoso offresi qualsiasi lavoro. Casella 51543 C UPI.

34.ENNE serio conoscenza radio elettricità libero tutte le mattine offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 38324 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 28303 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati, riparazioni anche in giornata. Laboratorio, Crispi 44/E, angolo Gatteri. 28354 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 51428 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 51517 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 51492 CC

CALLISTA pedicure estetico e curativo riceve giornalmente presso Bagno Centrale, via Nordio 14. 70879 CC

CONFEZIONO e dipingo paralumi. Tel. 50141. 70967 CC

DATTILOGRAFA assume domicilio qualsiasi lavoro copiatura. Prezzi modici. Tel. 41706. 70920 CC

IMPERMEABILI, giacche pelle, ogni tipo, qualità, pronti, su misura, convenientissimo. Produzione specializzata. Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 27903 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni in legno, raschiature, riparazioni e applicazione vernice. Via S. Zenone 6, tel. 50036. 28313 CC

PELLICCERIA Dell'Orto, assume lavorazioni riparazioni e tinture su misura. Via Torrebianca 37-II, porta 6.

PELLICCIAIA confeziona ripara pellicce, pronte su misura, guarnizioni. Ginnastica 21. 28360 CC

PERMANENTI americane 1100. Salone Lucia, via Udine 36, telef. 28980. 51488 CC

PERMANENTI a freddo garantite perfette L. 1000. Salone, Carducci 12-I, tel. 24588. 70915 CC

RIPARAZIONE strumenti musicali, accordature armoniche, incrinature archi. Imbriani 6, liutaio. 28365 CC

SARTA confeziona elegantissimi cappotti, vestiti. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta 10. 51476 CC

SARTA offresi ordinazioni riparazioni anche da uomo. Telefono 48894. 70932 CC

TINTORIA Armando, via Pozzo del Mare - Pulitura a secco: abito uomo 700; mantelli 750; abito donna 500 in poi. Lavoro accurato. Telef. 61011.

TINTORIA Jolanda Schiavolin, pulisce tinge senza stiratura sconto 50% su listino prezzi. Venezian 16. 28268 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA commessa 14 anni, bella presenza, volonterosa, cerca negozio Ulcigrai, Largo Pitteri. 51504 D

APPRENDISTA sarta uomo cerca sartoria Degrassi. Imbriani 6. 70962 D

ELEMENTO fattivo distinto residente provincia Gorizia cercasi per incarico esattivo produttivo, trattamento provvigionale poi inquadramento sindacale. Scrivere Tessera 900830 Fermoposta, Gorizia. 2224 D

GARZONA modista cerco prontamente. Presentarsi lunedì mattina Dolly, Carducci 20. 28357 D

GARZONA modista quattordicenne cercasi Mode Rubini, presentarsi lunedì, via Rossetti 13. 51551 D

GARZONA floraia 14-15 anni cercasi. Via dell'Istria 95. 14678 D

GIOVANE pratico assunzioni flash cercasi. Interfoto S. Francesco 9. 70960 D

GRANDE industria meccanica assumerebbe giovane militesente, massimo 35.enne, preferibilmente laureato, esperienza e attitudini commerciali, conoscenza lingue, particolarmente inglese, serbo croato, sloveno e pratico mercati esteri, esportazione. Inviare curriculum dettagliato, non corredato documenti originali. Cassetta 51326 D UPI.

IMPORTANTE industria cerca giovane ingegnere militesente per carriera siderurgica disposto trasferirsi ovunque. Scrivere SPI, Cassetta 1 R., Genova. 6466 D

INFORMATORI, propagandisti ricercansi ovunque collaborazione giornalistica. Cassetta 58 Publisip - Torino. 14595 D

LAVORANTE sarto uomo capace possibilmente esule cercasi. Viale D'Annunzio N. 79-II.

LAVORANTE, mezzalavorante praticissima, donna cercansi. Telefonare 38742 ore 10-14.

LAVORANTE per uomo cercasi, oppure per donna, lunga pratica. Via Oriani 9, Trieste. 14668 D

MAGLIAIA rifinita ottima paga cercasi. Tel. 23233. 70901 D

MEDICO giovane per ambulatorio dentistico, pure appena laureato cercasi. Offerte Cassetta 51427 D UPI.

MEZZA lavorante o apprendista sarta uomo cercasi. Mazzini 39. 51491 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Tra i Rivi 11, Zoro. 28247 D

MODELLA presentisi ogni pomeriggio ore 15-16.30 via Giulia N. 1, V piano. 28403 D

RAGAZZE 16enni bella presenza cerca Torrefazione Florida, via Caprin 3. 70950 D

RAGAZZO 14-15 anni robusto. Presentarsi salumeria, Carducci 34. 70926 D

STENODATTILOGRAFA bella presenza minimo ottanta parole minuto assumesi. Offerte manoscritte indicando posti occupati referenze, pretese. Cassetta 70919 D UPI.

(Continua a pagina 10)

ANNULLATA DALLA CASSAZIONE LA CONDANNA A 24 ANNI

Lionello Egidi tornerà in libertà fra sei giorni

Alla Corte d'Assise di appello di Firenze si discuterà la nuova causa contro il "biondino di Primavalle,,

Roma, 14

La Suprema Corte di Cassazione ha annullato stasera la sentenza di condanna a 24 anni inflitta dalla Corte d'Assise d'appello a Lionello Egidi per l'uccisione di Annarella Bracci ed ha rinviato il giardiniere comunale all'esame della Corte di Assise d'appello di Firenze, accogliendo il quinto e settimo motivo dell'impugnazione. In seguito a questa decisione, l'Egidi tornerà in libertà il 20 dicembre prossimo.

Stamane all'inizio dell'udienza aveva preso la parola il Procuratore generale dott. Bernabei, il quale aveva chiesto il rigetto del ricorso. Dopo avere criticato i motivi dell'impugnazione, il magistrato ha esaminato le modalità del delitto sostenendo che esso potè essere consumato solamente da Egidi. «Annarella — ha argomentato il Pubblico Ministero — era una fanciulla timida, senza amici. L'unica persona verso la quale nutriva fiducia era Egidi; solo costui perciò potè condurre di notte la giovane nella solitaria via della Nebbia e, dopo aver tentato di usarle violenza, gettarla nel pozzo. Bisogna escludere quindi l'ipotesi del delitto familiare sostenuta dalla difesa durante i precedenti giudizi dopo aver esaminato la causale del delitto e osservato che Egidi uccise perchè la bambina gli aveva opposto resistenza. Il magistrato ha affermato che l'esame psicografico cui fu sottoposto Egidi durante la sua permanenza in Questura, deve considerarsi un rapporto informativo e non una perizia psichiatrica.

Il dott. Bernabei ha aggiunto: «I difensori dell'imputato non possono sostenere la nullità della sentenza di condanna argomentando che questo documento non doveva essere preso in considerazione dai giudici di secondo grado poichè esso non è un elemento decisivo per provare la responsabilità di Egidi. Quanto alla confessione, sebbene sollecitata da due confidenti della polizia, essa risponde a verità, tant'è vero che l'imputato la confermò dinanzi al Procuratore della Repubblica dott. Aromatisi. Per tutte queste considerazioni, chiedo il rigetto del ricorso e la conferma della sentenza di condanna.

Successivamente ha preso la parola il primo difensore di Egidi, avv. Adolfo Salminci, il quale ha controbattuto gli argomenti della pubblica accusa sostenendo l'innocenza del suo cliente.

Proseguendo nella seduta pomeridiana la sua arringa, Salminci ha sostenuto fra l'altro che Annarella Bracci la sera in cui fu uccisa ,dopo essere uscita di casa per comprare venti lire di carbone tornò nella propria abitazione, come conferma la perizia sui residui di cibo trovati nello stomaco della vittima. «Noi — ha aggiunto Salminci — non abbiamo sostenuto che la fanciulla fu vittima di un delitto familiare ma solo dimostrammo ch'essa tornò a casa prima di morire».

Il difensore ha poi messo in rilievo che tutte le perizie furono a favore dell'Egidi, sottolineando che sul suo impermeabile non furono trovate tracce di sangue. Il coltello che sarebbe servito al giardiniere per uccidere Annarella si dimostrò inadatto a compiere un omicidio e anche questo era senza macchie di sangue. Salminci ha concluso esprimendo la propria fiducia che i giudici avrebbero accolto il ricorso, rinviando l'Egidi all'esame di un nuovo collegio giudicante.

Il secondo difensore prof. Giuseppe Sabatini ha rilevato specialmente che nella decisione impugnata vi è incertezza sia sull'ora in cui avvenne il delitto, sia sul luogo, sia sulla causa della morte di Annarella. Quanto alla causale, il prof. Sabatini ha affermato che essa non trovò alcuna motivazione nella sentenza dei giudici d'appello e che anzi è in contrasto con la personalità dell'Egidi, illustrata nella decisione. Dopo aver sostenuto che dal punto di vista giuridico la confessione di Egidi (poi ritrattata) deve considerarsi inesistente, anche Sabatini ha concluso confidando nell'accoglimento del ricorso.

Proclamati i vincitori del «Premio Saint Vincent»

Saint Vincent, 14

Nei saloni del nuovo «Centro turistico» sono stati proclamati questa sera i vincitori del 9.o Premio internazionale «Saint Vincent» per il giornalismo, indetto dalla regione autonoma valdostana e dalla «Sitav», con il patrocinio della Federazione nazionale della stampa e dell'Associazione stampa subalpina. La giuria era composta da Leonardo Azzarita, presidente; Rodolfo Arata, Benso Fini, Lorenzo Gigli, Riccardo Giordano, Mario Gromo, Antonio Picone Stella, Arturo Tofanelli e dagli assessori al turismo e alla pubblica istruzione della Valle d'Aosta.

Il premio principale, di un milione di lire, destinato al giornalista che «per la nobiltà e il valore degli scritti pubblicati nel corso della sua attività professionale ha contribuito a recare maggior lustro al giornalismo italiano», è stato assegnato a Goffredo Bellonci, che nella sua relazione la giuria ha qualificato «giornalista completo perchè durante la sua lunga e operosa carriera non è rimasto estraneo a nessuna forma dell'attività giornalistica». Ad Enrico Mattei è stato attribuito, per la sua attività di giornalista parlamentare, il premio, di nuova istituzione, di mezzo milione, destinato al giornalista che nella sua attività professionale si sia distinto in una particolare specialità.

Per gli altri premi la giuria ha adottato il criterio di attribuire numerosi «ex aequo», e precisamente: mezzo milione di lire, per articoli sul rinnovamento raggiunto dalla Valle d'Aosta e proposte per un ulteriore sviluppo turistico, a Domenico Agasso («Popolo Nuovo») e Salvatore Conoscente («l'Unità»). Lire 400 mila, per servizi di carattere nazionale e internazionale, a Gianna Anguissola («Corriere Lombardo») e Angelo Del Boca («Gazzetta del Popolo»), oltre a premi aggiunti, ciascuno di 200 mila lire, a Giovanni Grassini («Nazione Italiana»), Bruno Marini («Giornale di Brescia») e Gino Pagliarini («l'Unità»). Lire 400 mila per una serie di articoli sul paesaggio, sulla storia e sui problemi agricolo-economici della Val d'Aosta, a Domenico Garbino («Popolo Nuovo») e Giuseppe Lucca («Gazzetta Popolo»). Lire 400 mila per una trasmissione radiofonica dedicata alla montagna, a Roberto Costa e Alfredo Nisio. Lire 400 mila per una trasmissione televisiva dedicata alla montagna, ad Alda Grimaldi e Walter Bonatti, e a Giovanni Coccorese e Giuseppe Bolzini.

Il premio di 300 mila lire per giornalisti valdostani è stato diviso fra Pietro Raggi Page (lire 150 mila), Sergio Ramera (75.000) e Italo Cossard (75.000).

Il capo ribelle algerino Mohammed Bellounis che comanda tremila uomini ha deciso di unirsi ai reparti francesi per combattere l'esercito del Fronte di liberazione nazionale

RIVELAZIONI PER OGGI E PER IL FUTURO DI UN'INCHIESTA FRA OTTO MILIONI DI GIOVANI

La «nuova ondata» di francesi ritiene fermamente di essere felice

Smentita dall'ideale dell'amore e della fedeltà la fama della Francia «inferno di peccatori» Aspirazioni per la vita di ogni giorno - Sconcertante insensibilità per i problemi politici e sociali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, dicembre

Una volta erano i maghi a predire l'avvenire, oggi sono importanti istituti di statistica che «leggono le carte» agli individui, alle società e, quando occorre, addirittura ai Governi (benchè i maghi di provincia continuino a campare con una certa agiatezza).

Le «carte» degli istituti di statistica non sono i colorati e fantasiosi tarocchi, ma schede molto severe nelle quali quanti sono chiamati dal «veggente» della nostra epoca a esprimere le proprie opinioni su argomenti diversi, debbono scrivere non solo il nome e il cognome esattamente e «possibilmente in stampatello», ma anche le loro idee, da quelle più banali a quelle che si riferiscono alla parte più nascosta della natura umana. In tale senso l'Istituto Gallup è il mago moderno meglio conosciuto; il suo equivalente europeo è l'«Istituto francese dell'opinione pubblica» il quale sonda periodicamente il popolo di Francia per raccoglierne le inclinazioni e le reazioni davanti a taluni avvenimenti che impegnano non soltanto una certa organizzazione, ma lo stesso Governo il quale, spesso, prima di prendere taluni provvedimenti, fa «predire» le accoglienze che essi avranno in mezzo alla gente (e non di rado, dopo il sondaggio, rinuncia ai progetti già approvati dai ministri).

Con un atto di fiducia davvero eccezionale nella magia moderna, questa volta è stato chiesto al Gallup francese ciò che non era mai stato chiesto a nessun organismo del genere nel mondo: predire quel che sarà la Francia fra dieci anni; quale sarà la sua fisionomia, il suo carattere, la sua moralità, la sua condizione politica, il suo aspetto sociale quando gli otto milioni di uomini e donne che oggi hanno non meno di diciotto anni e non più di trenta, formeranno quella «classe media» che darà i governanti del paese, che determinerà il livello morale e il «complesso psicologico tipico» della popolazione, capace di influenzare le generazioni che ora sono appena all'inizio e prive di una coscienza sociale, che dovrà scegliere le sue amicizie internazionali e quelle private. L'idea di un siffatto sondaggio è del settimanale «L'Express» che definisce, non senza una certa suggestione, la gioventù di oggi che formerà la Francia «matura» di domani, «la nuova ondata» cioè, se ho ben interpretato la definizione, il colpo di mare che spazzerà via la generazione oggi dominante in Francia e che dà non poche amarezze all'«Express».

Codesti otto milioni di giovani sono a un dipresso così divisi: uomini: per il quarantaquattro per cento operai, per il quattordici per cento agricoltori, per il nove per cento braccianti contadini, per il quattordici per cento impiegati o gente della media borghesia, per il nove per cento commercianti, industriali e liberi professionisti, per il dieci per cento studenti; donne: per il quarantasei per cento casalinghe, per il diciannove per cento operaie, per il quindici per cento impiegate, per l'undici per cento coltivatrici, per il nove per cento studentesse. Il trentasei per cento di tutta quella gente è sposata con figli, l'undici per cento ha famiglia, ma senza figli, il cinquantatrè per cento è celibe o nubile.

Non so se una siffatta sfilata di cifre risulti chiara a chi legge, ma si sa che la «cartomanzia» tecnica moderna si esprime soltanto con cifre le quali sono il linguaggio forse più rapido e sintetico che mente razionale possa concepire. Ad ogni modo ciò che si è detto costituisce il panorama futuro della Francia ed è un panorama, nel suo genere, completo e socialmente perfetto. Gli uomini e le donne di Francia — quelli che formeranno la nuova ondata che dovrebbe cambiare il volto della nazione fra dieci anni — sono felici: e se dunque la fisionomia futura del paese appare sorridente, la constatazione di tale felicità non può non dare una certa preoccupazione, se si consideri per un momento che la felicità della «nuova ondata» può essere frutto di un cinismo che si accontenta del suo stato, priva del tutto, come si direbbe che sia, di ogni preoccupazione di un benessere generale e sociale migliore di quello di oggi.

Sono dunque felici i giovani francesi: due milioni degli otto che daranno un nuovo volto alla Francia, sono «felicissimi», quattro milioni sono «molto felici», più di un milione è «felice», solo ottocentomila giovani non hanno saputo dire se si sentivano felici o no; nessuno comunque avrebbe detto di essere non infelice, ma almeno scontento. (Particolare che ha un gustoso sapore: i più felici sembrano essere gli uomini e le donne sposati, la più alta cifra dei «felici»).

A che cosa debbono codesta felicità i francesi nati dal 1927 al 1939? Quando si parla di felicità dei giovani, non si può non pensare subito all'amore: e a questo punto si fa una delle scoperte certo più sorprendenti che ci si possa aspettare. I giovani francesi di oggi amano con trasporto, se così si può dire, e credono nell'amore non solo come fatto del sentimento, ma come espressione importante della loro vita presa nel suo complesso. Anzi, più importante della vita, se si deve stare a una delle risposte «campione» scelta per dare il tono generale delle dichiarazioni fatte dai giovani interrogati: «L'amore è più importante della vita. Voi vi renderete conto che è il solo lusso, o quasi, che ci si possa offrire».

Sono parole di una certa amarezza, è naturale, ma non si può non considerare che uno dei piaceri dei francesi, di qualsiasi origine sociale essi siano, è quello della battuta, non importa su che argomento, purchè sia «una battuta». Sei milioni e mezzo di giovani donne e di giovani uomini considerano «molto importante» o «assai importante» l'amore; solo un milione e mezzo dà poca importanza a un tale sentimento che è in realtà uno dei fondamentali problemi della società umana; quattrocentomila persone dicono che esso non ha assolutamente alcuna importanza.

Un luogo comune assai diffuso, fa della Francia (confondendola, per un perseverante errore con la sola Parigi) il paese dei più liberi e libertini costumi di tutta l'Europa. Amore e fedeltà sono considerati, allorchè si parla della Francia, qualchecosa di superfluo e, addirittura, fastidioso per «gente evoluta» e di raggiunta libertà dal «complesso del sesso». Il divorzio ha contribuito a creare una tale leggenda che ha il fascino del diabolico e del proibito. Ma se l'amore, con l'importanza che gli è attribuita, smentisce quell'ideale «inferno di peccatori» che è considerata la Francia dell'epoca nella quale le ballerine dei tabarins facevano andare di traverso le corone dei più potenti re e imperatori del mondo, il carattere di essenzialità che si dà alla fedeltà in amore, pare debba addirittura annullare ogni residuo del luogo comune che resiste da tanto tempo legato al nome Francia. Sette milioni e mezzo di giovani dei due sessi — è la quasi unanimità raggiunta per la prima volta e solo su questa domanda nel corso della intera inchiesta — ha detto a chi chiedeva loro se «la fedeltà era una cosa essenziale», che essa è essenziale, e sei milioni e mezzo la considerano come indispensabile per l'uomo e per la donna, nella stessa misura. Neanche mezzo milione giudica la fedeltà in amore coma cosa trascurabile e un poco ridicola (Uno ha risposto: «La fedeltà... Credete che possa far piacere essere capo stazione?»).

E' dunque un panorama di un ottimismo roseo al punto di apparire convenzionale quello che ci prospetta il «mago statistico» leggendo nel futuro della Francia? Se così fosse, si dovrebbe ripetere agli statistici ciò che fu detto di loro con un sarcasmo non privo di una certa verità: essere la statistica quella scienza che riesce a far mangiare un pollo anche a chi non rosica che un pezzo di pane secco una volta il giorno. Ma la gioventù francese nata fra le due guerre ha i suoi desideri rimasti inappagati e le sue inibizioni che non paiono di rapida eliminazione.

«Vi sentite privati di qualchecosa nella vostra vita materiale?», è stato chiesto agli otto milioni che rappresenteranno la Francia dell'avvenire. Tutti hanno risposto di sì e hanno elencato ciò che loro manca: alle donne occorrono mezzi personali di trasporto (come a tanti operai, a molti impiegati, a un gran numero di agricoltori e di commercianti); mancano gli apparecchi elettrodomestici (ma essi sono considerati meno essenziali dei mezzi di trasporto: tanto può il desiderio del piacere apparente su quello di bisogno personale); le case, il mobilio, i vestiti — nel senso della quantità —; e, infine, il vitto che viene ultimo nell'elenco dei bisogni, ma con una egualmente angosciosa nota di squallore. Agli uomini ciò che appare più urgente da raggiungere per il loro benessere è un periodo di vacanze, un maggior numero di distrazioni, e — come per le donne — un mezzo di trasporto, una casa. La casa viene dopo le vacanze e dopo i mezzi di trasporto (anche per le donne viene dopo); ma sono due milioni i giovani dai diciotto ai trenta anni che cercano un alloggio, e sono quasi tutti operai (nelle città) e contadini (nella provincia).

Ma allora, appare logico chiederci, perchè hanno detto che sono felici tutti codesti giovani se a questo punto rivelano una scontentezza che colora di cenere un aspetto della loro vita? Due sono le ragioni, così almeno mi pare di capire, che evitano alla diffusa felicità della gioventù francese di sentirsi una «felicità limitata»: la prima, sta nel fatto che certi desideri rimasti inappagati fanno parte di quella «vetrina della vita» (vacanze, distrazioni, mezzi personali di trasporto, e cioè automobile) la quale non costituisce per i diciottenni-trentenni francesi motivo di una drammatizzazione della loro esistenza; è cosa che rimane in superficie e non ha fatto presa sulla loro psicologia, dunque non è motivo di «complesso»; la seconda, potrebbe ricercarsi nella fiducia nell'esistenza, nella certezza della «bontà nel futuro» — e quindi nella inavvertita, ma esistente coscienza della loro immaturità — la quale non potrà non dare ciò che ora, e in modo passeggero, manca.

Naturalmente una siffatta concezione della vita sociale, invoglia a conoscere l'opinione politica e sociale di coloro che, in un modo o in un altro, dovranno non solo costituire il volume psicologico del paese, ma, anche condizionare la politica che, d'altronde, sarà diretta da persone portate in alto dalla loro «ondata». Socialmente e politicamente credono di poter contare nella nazione? La risposta è, non volendo dare altre definizioni, scoraggiante: trecentomila giovani soltanto pensano che la generazione nata e formatasi fra le due guerre possa avere una influenza reale — e quindi costruttiva — nella vita e nei destini della Francia; un milione e duecentomila crede di poter «relativamente» incidere nelle vicende della nazione; due milioni non credono di poter contare in qualche modo dal punto di vista sociale e politico (ma un milione e mezzo fanno dipendere il loro «gioco» sui destini della Francia dagli avvenimenti); tre milioni sono in balìa di ciò che accade e che accadrà: la Francia per loro è la terra nella quale sono nati e nella quale, in ragione di ciò, vivono: che cosa possono decidere loro? Ecco perchè tre milioni e mezzo «non sanno» se la società francese si trasformerà in una società socialista e solo due milioni credono che avverrà così e due milioni e mezzo non credono all'avvenire socialista della società francese. E tuttavia sette milioni su otto di quei giovani, credono che il «regime» attuale della Francia vada male, che la politica vada peggio del regime e si accontentano di dire che vanno bene il servizio postale, quello ferroviario e «la libertà».

La quasi assoluta insensibilità ai problemi politici è documentata dalle risposte date a un'altra assai interessante domanda: «Se si stabilisse in Francia un regime comunista, la vostra situazione personale verrebbe a essere modificata?». Quasi quattro milioni degli otto «sondati» hanno risposto di non saperlo: due milioni e mezzo non avrebbero la noia di una modifica della loro vita; un milione e mezzo credono che la loro situazione sarebbe aggravata. Che cosa, insomma, rende talmente insensibili e, si direbbe, irritabili i giovani davanti ai problemi di carattere più generale e di interesse collettivo? La certezza che la Francia, comunque vada e chiunque la governi, sarà sempre una grande nazione? Il fatalismo che confida al «feticcio che porta fortuna» il compito di risolvere — nel senso positivo e nel modo migliore — tutti i problemi? Peccato che i «sondatori» non abbiano cercato la risposta a simili interrogativi.

Eppure è curioso il fatto che tutti questi «assenteisti» all'interno, diventano appassionati «politici», appena si tratti del problema più generale della Europa unita. Essi credono nell'Europa unita (e perciò non si curano della Francia «isolata» come entità a parte del continente?); e la vorrebbero vedere completa più di quanto non si prospetti oggi davanti alla loro immaginazione. Cinque milioni e mezzo di giovani (e cioè il sessantasei per cento dei gruppi sondati) sono in favore dell'integrazione della Germania nell'Europa e quasi sei milioni pensano che l'Inghilterra starebbe bene nella comunità continentale. Quasi quattro milioni vorrebbero vedere anche i paesi della cortina di ferro nella «nazione unica» che dovrebbero formare i popoli del vecchio continente. Un fervore, dunque, che parrebbe allontanare il vento sciovinista che spesso ha soffiato sulla terra di Francia.

S. T.

IL PROCESSO CONTRO I "DINAMITEROS,, ALTOATESINI

Attentati e sabotaggi nelle confessioni degli imputati

Bolzano, 14

Il processo contro i 14 giovani appartenenti al gruppo etnico tedesco, ritenuti colpevoli degli attentati dinamitardi compiuti in Alto Adige tra il settembre 1956 e il gennaio 1957 è ripreso questa mattina in Assise con l'interrogatorio di Giovanni Stieler, da Bolzano. Nei rapporti delle autorità di polizia e nel documento di rinvio a giudizio, lo Stieler viene indicato come l'organizzatore e il coordinatore della associazione antinazionale, che sarebbe stata formata dagli imputati per attentare alla integrità dello Stato.

Dopo aver negato recisamente gli addebiti ascrittigli, dichiarando fra l'altro di aver firmato le deposizioni dopo una sommaria traduzione in tedesco, l'imputato riconosce di aver tentato di organizzare la gioventù sudtirolese, abbandonata completamente a se stessa — secondo il suo punto di vista — dalla Südtiroler Volkspartei. Lo scopo principale di tale attività fu tuttavia di carattere sportivo, culturale e ricreativo e solo dopo alcune riunioni a Bolzano, Merano e Bressanone, si ritenne di richiamare con atti dinamitardi l'attenzione del mondo sul problema dell'Alto Adige, attentati che vennero compiuti, tuttavia, singolarmente, da alcuni degli attuali imputati senza alcuna precisa direttiva.

Giovanni Stieler ha quindi ammesso di aver avuto ripetuti contatti con il dott. Volgger, direttore responsabile del quotidiano di lingua tedesca di Bolzano «Dolomiten», sempre in vista di una efficiente organizzazione della gioventù del Tirolo meridionale, nell'ambito delle disposizioni derivanti dagli accordi di Parigi. In proposito, l'imputato ricorda anche alcuni incontri ad Innsbruck con personalità austriache, tra cui il Sottosegretario agli Esteri Gschnitzer. A domanda del presidente Borzaga, lo Stieler afferma anche di aver tenuto in casa sua un pacco di esplosivo, recatogli da un altro imputato, senza essere tuttavia a conoscenza del contenuto del pacco.

Successivamente la Corte ha iniziato l'interrogatorio del ventottenne Rodolfo Ploner, da Vipiteno, imputato oltre che di propaganda e associazione antinazionale, di aver attentato alla sicurezza delle trasmissioni di energia elettrica — facendo saltare il basamento di un traliccio di una linea elettrica — d'aver danneggiato con esplosivo l'oratorio Don Bosco di Bressanone e di essere evaso dalla caserma dei carabinieri di Bolzano.

L'imputato ha ammesso di aver compiuto l'atto di sabotaggio alla linea elettrica ed ha aggiunto di esserne stato l'unico esecutore materiale. Secondo le sue dichiarazioni, infatti, la sera dell'attentato l'imputato Carlo Recla, senza conoscere le intenzioni del Ploner si sarebbe limitato a dargli un passaggio sulla sua macchina da Bressanone a Fortezza. Arrivato nei pressi di Varna, il Ploner avrebbe pregato il Recla di fermare l'automobile e, dopo essersi fatto prestare una scatola di fiammiferi, si sarebbe inoltrato nel bosco senza dare alcuna spiegazione delle sue mosse.

Per quanto riguarda l'attentato all'oratorio di Bressanone, il Ploner ha ammesso di esserne stato l'esecutore ed ha soggiunto che, dopo aver fatto la comunione, ha pensato di porre la carica esplosiva davanti all'entrata secondaria dell'edificio per evitare eventuali ferimenti. Dopo alcune contestazioni del P.M. Rocco, il processo è stato rinviato a lunedì mattina.

Iniziative per il riscatto degli alloggi INCIS

Roma, 14

Il segretario della democrazia cristiana, on. Fanfani, ha ricevuto l'avv. Bianco, presidente dell'Associazione nazionale inquilini INCIS, il quale ha prospettato i problemi relativi al riscatto delle abitazioni dell'INCIS da parte degli inquilini.

L'on. Fanfani, anche con lo intervento del relatore della nota proposta di legge on. Valsecchi, ha informato l'avv. Bianco dello stato della questione dinanzi al Parlamento, assicurando l'appoggio della democrazia cristiana per superare le difficoltà esistenti. L'avv. Bianco ha espresso la gratitudine dell'Associazione nazionale inquilini INCIS.

SEDICENNE pratica Bar cercasi. Bar Piazzetta Giuliani 15 (S. Giacomo). 28408 D

14.ENNE apprendista alimentari cercasi. Ruggero Manna 16. 70941 D

16.ENNE aiuto commessa assolto avviamento commerciale cercasi per negozio elettrodomestici. Cass. 14697 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

BUONA famiglia per bambino 7.enne a costo pochi giorni escluso notte, cercasi. Cassetta 51502 E UPI.

CAMERA vuota ingresso libero cercasi. Offerte Cassetta n. 28312 E UPI.

CAMERETTA mobiliata soleggiata cerca stabile presso non mestierante. Tess. 963075, Fermo posta. 51442 E

CAMERINO anche solo letto cerca anziana. Indirizzo UPI 70843 E.

STANZA mobiliata con uso bagno presso distinta famiglia, bella posizione, cercasi per signorina austriaca, eventualmente con pensione. Offerte dettagliate Cass. 70880 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A.A. ADATTE studio, ufficio, ambulanza, tre stanze, piano I, ingresso libero, Corso Italia, Piazza Goldoni, affittansi prontamente. Telefonare 28337. 51307 F

A.A. MOBILIATA affittasi a impiegato o a impiegata. Timeus 4, Humar. 51467 F

A.A. MOBILIATA lussuosa annesso bagno, riscaldamento centrale, indipendente affittasi persona sola seria distinta. Telefonare ore ufficio 94270. 70897 F

A. AFFITTANSI centralissimi matrimoniale e studio, salottino, lussuosi, bagno, telefono riscaldamento eventualmente cucina. Altra stanza una persona distintissimi. Telefonare 26604. 51568 F

A. AFFITTASI 2 stanze ufficio ingresso libero, pressi piazza Goldoni, telefonare 44231. 70939 F

A MOBILIATA centrale elegante bagno affittasi distinto. Carducci 8-I, Canciani. 51381 F

A. STANZA mobiliata, soleggiata, I piano affittasi signore distinto. Telefonare 93275. 51533 F

AMBULATORIO completamente arredato ginecologia, generica affittasi a varie condizioni. Offerte Cassetta 28385 F, UPI.

CAMERA mobiliata comodo cucina affittasi coniugi. Via Antenorei 35 (S. Giacomo). 28340 F

CAMERA con focolaio prelevamento mobili cucina, mansioni portineria. Via Media 3, Miani. 51443 F

CAMERA una persona pulita calda telefono affittasi. Bonifacio, F. Venezian 30. 51505 F

CAMERA due letti salotto con divano letto affittasi. Indirizzo UPI. 70951 F

CAMERA centro affittasi prontamente. Telefonare 52375. 28431 F

CAMERA e cucina affittasi. Guardia 27, I p., ore 9-12. 14695 F

CAMERA camerino cucina compenso spese 300.000 affitto 8 mila mensili. Telefonare 58243. 28432 F

CAMERETTA soleggiata, bagno, [illegible] ascensore, riscaldamento [illegible] studente universitario. Telefonare 25303. 514[illegible] F

CAMERETTA affittasi. Corridoni 13, II destra. 28423 F

CAMERETTE due affitto coniugi oppure amici, vitto. Telefonare 63460, pomeriggio. 14672 F

CAMERINO affittasi persona sola. Via Roma 26, porta 9, telefono 36718. 28359 F

COMPAGNO stanza cercasi. XX Settembre 12-V, Kaucich, suonare. 51447 F

PONTEROSSO via Roma diverse grandi stanze locali accessori affittansi per uffici. Telefono 62021. 14663 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi distinti. Telef. 30912, ore 10-16. 51496 F

MATRIMONIALE mobiliata o vuota grande affittasi. Molino a Vento 3, piano III, porta 8. 51495 F

MATRIMONIALE eventualmente salotto comodo cucina affittasi. Vicolo Castagneto 40, secondo. 70914 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi comodo cucina Cellina 2 III destra. 70936 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi presso sola. Foscolo 22, porta [illegible]

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Eventualmente provvisoria. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 28387 F

MOBILIATA bagno telefono, ingresso scale; altre stanze affittansi. Palma, Goldoni (nove) primo; pomeriggio. 28407 F

MOBILIATA 1-2 letti, ingresso libero, acqua corrente, stufa, telefono, centralissima Romagna 4 terzo. 51540 F

MOBILIATA affittasi bagno telefono. Machiavelli 13, porta [illegible]

MOBILIATA pulitissima disobbligata bagno telefono affittasi. Aleardi 5, porta 12. 51438 F

MOBILIATA con bagno affittasi due amici oppure coniugi commercianti distinti. Telefonare ore 11-17, 29603, lunedì. 51452 F

MOBILIATA affittasi anche temporaneamente. Viale XX Settembre 49, primo sinistra.

MOBILIATA uso telefono una persona. Liriti, Vittoria Colonna 2, III. 51571 F

MOBILIATA una persona bagno telefono affittasi. Martiri Libertà (ex Commerciale), 10, secondo, destra. 51499 F

MOBILIATA telefono bagno riscaldamento, paraggi Tribunale. Tel. 39183, 11-18. 14702 F

PENSIONE presso distinta famiglia vicinissimo Università, troverebbe universitario. Telefono 97091. 70869 F

STANZA uso ufficio affittasi. Via Geppa 2, I piano, Berti. 51531 F

STANZA letto tipo salotto bagno telefono giardino riscaldamento. Telef. 91111. 14696 F

STANZA affitto due uomini. Paraggi piazza Borsa, telefono 62950. 70952 F

STANZA bagno telefono riscaldamento affittasi distinto. Telefono 93569. 70954 F

STANZA centrale indipendente fornita di luce acqua focolaio gabinetto affittasi. Galleria Rossoni Totocalcio. 28430 F

STANZE due centralissime caloriferi primo piano uso ufficio affittansi. Telefonare 49261 dalle 13 alle 15. 70921 F

STANZE mobiliate affittansi. Via Madonna del Mare n. 8, Codan. 51460 F

STANZE una o due uso ufficio affittansi paraggi Stazione centrale. Cass. 28351 F UPI.

STANZETTA mobiliata indipendente affittasi escluso donne. Tel. 96807. 51482 F

STUDIO-ambulatorio affittasi, centralissimo 2 camere cameretta gabinetto riscaldamento. Telefonare lunedì 37131. 51547 F

VUOTA centralissima anche uso lavoratorio affittasi. Visitare pomeriggio, Imbriani 3-II. 14674 F

VUOTA affittasi. Via del Ponte 7-III. 28328 F

10.000 mensili mobiliata soleggiatissima termobagno ascensore. Sonnino, affittasi distinto. Indirizzo UPI. 70958 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Medie - Avviamenti - Istituti Tecnici - Abilitazione Magistrale. Liceo Classico, Scientifico. Dattilografia - Stenografia - Contabilità - Traduzioni - Lingue Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 28442 G

A. AUTORIZZATA scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 51455 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 51356 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 8 G

BRASILIANO-portoghese, inglese, tedesco, francese, spagnolo, croatoserbo, sloveno, eccetera: lezioni, traduzioni, asseverazioni giurate. Giulia 41, quarto, telefono 47726. 14861 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Telef. 36735. 70834 G

MAESTRO impartisce lezioni, assistenza postscolastica anche domicilio, miti pretese. Telefono 59432. 28352 G

MATEMATICA, latino, lingue, computisteria, ragioneria, stenografia, insegnansi. Telefono 57398. 28314 G

OTTIMO insegnante tedesco madrelingua impartisce lezioni. Prezzi modici. Telef. 63937. 51470 G

RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, computisteria, stenografia. Giulia 26, primo. 28437 G

SCUOLA di taglio Kolarik, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 51460 G

SIGNORA impartisce lezioni tedesco metodo pratico rapido anche bambini piccoli. Telefonare 46000. 51509 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSA pelle nera con documenti. Buona mancia. Consegnarla De Ruvo Vincenzo, via Bergamasco 9. 28374 H

BRACCIALETTO oro a piastre con roselline sbalzate e greche smalto blu, caro ricordo, smarrito centro. Mancia riportandolo Ind. UPI 1567 H.

CANARINA bianca prego riportare verso mancia, via Cunicoli 13, Zuccolini. 70907 H

CUCCIOLA nera belga, nome Laica, mesi 2, smarrita. Generosa mancia tel. 93493, Carrozzeria Tomba, viale D'Annunzio 59. 14661 H

CRONOMETRO Levrette, ricordo cresima, smarrito. Lauta mancia rinvenitore. Livaditi 3, Bartoli. 51441 H

PALTO' dimenticato notte giovedì-venerdì. Mancia all'onesto rinvenitore. Telefonare 96007.

TENDONE motocarro smarrito Gorizia Vallone Trieste generosa mancia. Telef. 49000. 70956 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. TRE stanze stanzetta accessori completa, affittasi. Telefonare lunedì 95982. 28414 I

ABITAZIONE o ufficio 3 camere grandi 2 camerette centralissimo, accessori, libero Capodanno, affittasi. Cass. 51420 I UPI.

AGEP Beccaria 13 affitta, via Locchi, appartamento tristanze, bagno, riscaldamento. Appartamento centrale bistanze, stanzetta, mobiliato. 28398 I

APPARTAMENTO camera cucina accessori rimesso nuovo affittasi. Istria 86. 28300 I

ALLOGGIO quattro camere; altro tre camere accessori pressi Cornelia Romana; altro camera camerino XX Settembre, 25-20-10 mila mensili modesto compenso affittansi prontamente. Offerte con referenze Cassetta 51489 I UPI.

APPARTAMENTI affittansi, stabile nuova costruzione San Francesco 58, 4 camere, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centralnafta. Rivolgersi: Amministrazione Nezzo, Roma 20, dalle 16-18. 51435 I

APPARTAMENTO Locchi: quadristanze, stanzetta, accessori, restaurato (34.000 senza spese); altri Sanlazzaro (matrimoniale, salone-pranzo, accessori), Bellosguardo (garage), Crispi, Montfort, Ventisettembre, Navali, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 camere, cucina, ripostiglio affittasi 12.000 mensili causa partenza, prelevando tutto il mobilio. Rivolgersi via Industria 2-I. 28364 I

APPARTAMENTO signorile 3 camere camerino cucina tutti conforti 30.000 mensili senza spese affittasi. Amm. Zudenigo, via Giulia 10, feriali ore 14-16.

APPARTAMENTI inizio viale D'Annunzio, signorilmente finiti, confortevoli, affittansi 32 mila, 36.000, 42.000. Telefonare 90479. 51486 I

APPARTAMENTO riscaldamento da 1-4 camere spaziose e chiare affittasi, uso ufficio professionista volendo attigua mobiliata domicilio cura vestiario. Ghega 2, II. 28429 I

APPARTAMENTO due stanze in villa affittasi. Telefonare 32378. 28391 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, ascensore, affittasi, via Coroneo, Telefonare 95001, lunedì pomeriggio. 28425 I

APPARTAMENTO pronto centrale soleggiato per abitazione anche Sartoria affittasi. Visitare lunedì. Indirizzo UPI. 28389 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze con riscaldamento e accessori affittasi. Telefonare n. 27773 dalle 15 alle 18. 70922 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, recente costruzione, via Limitanea 3, Corsi, affittasi visitabile domenica ore 10-13. 51415 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, 2 ripostigli, poggiuolo, affittasi via Raffineria n. 5, II piano. Rivolgersi portinaia. 14698 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze stanzetta cucina affittasi eventualmente con prelievo mobili. Tel. 32498, ore 8-11, esclusi intermediari. 2244 I

APPARTAMENTO moderno: tristanze, massimi comforts, 28 mila mensili, senza spese; altri appartamentini 1-2 stanze accessori con spese, affittansi. Agenzia, Machiavelli 19. 14689 I

CAMERA e cucina centro scambiasi uguale periferia compensando spese. Telef. 30954. 70887 I

CAMERA cucina pianoterra rimesso a nuovo affittasi 12.000 compenso spese. Indirizzo UPI 51419 I.

CAMERA, soggiorno, cucinino e bagno, centro, affitto aggiornato. Agenzia Montina, Caccia n. 3. 28373 I

CASA Contovello affittasi prontamente, fermata autobus, cucina due stanze stanzino, soffitta. Informazioni telefono 26580. 70872 I

CASETTA S. Giovanni vani 2 grandi orto indipendente rimessa nuovo, scambio piccolo condominio città. Indirizzo UPI. 70967 I

LOCALE d'affari, circa 80 mq. affittasi. Campo S. Giacomo 12. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 51562 I

LOCALE centralissimo, ammezzato, messo a nuovo, cedesi affittanza. Tel. 30320, domenica 14-16.30. 51479 I

LOCALE uso negozio magazzino tabaccheria affittasi. Telefonare 26576, primo pomeriggio. 14664 I

LOCALE piccolo affittasi prontamente via Gatteri. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 51503 I

LOCALE ex guardiola sulle scale affittasi per calzolaio o altro. Telefonare 95001, lunedì pomeriggio. 51559 I

LOCALE mq. 15 Bonomea 47. I p., attualmente Ricevitoria Tintoria adatto per sartoria, affitto. Telefono 43727. 70944 I

LOCALE piccolo centralissimo affittasi. Indirizzo UPI. 51513 I

LOCALI per parrucchiere, manifatture, fioraio, pasticceria-confettureria, ecc. affittansi in nuovo complesso edilizio (cento appartamenti) via Giulia (prossima entrata). Telefonare 48804. 14686 I

LOCALI pianoterra e soffitta affittansi uso lavoratorio artigiano. Rivolgersi: Amministrazione Nezzo, Roma 20, dalle 16-18. 51436 I

MAGAZZINO interno mq. 12 circa garage S. Giacomo compenso spese affittasi. Telefonare dalle 10-12, n. 35045. 51422 I

MAGAZZINO e fondo Severo 99, affittansi. Telef. 36464.

MOBILIATE 2 stanze cucina bagno; garage compreso consuma Acegat, 30.000 mensili affittansi. Barcola, Riviera. Cassetta 51522 I.

MONFALCONE affittansi stanze per uso ufficio, ambulatorio. Corso 59. 2225 I

NEGOZIO corrente industriale acqua gas cedesi compensando spese. Telef. 35632. 28409 I

OCCASIONE - Appartamento nuovo zona signorile quasi centro, prontaentrata, tre stanze, cucina, accessori, tutti comforts, solo affitto niente compenso spese. Altri nuovi pronta entrata, Montfort, Locchi, Cologna, Barcola, S. Francesco, Giulia, Castagneto. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 51501 I

PORTINERIA cedesi coniugi massimo 50.enni triestini. Rivolgersi Latteria Settefontane n. 18 28321 I

QUARTIERE casa nuova quattro stanze cucina riscaldamento poggioli accessori affittasi senza compenso. Amministrazione stabili Loy, S. Lazzaro 19. 70937 I

QUARTIERE stanza cucina terrazza, affittasi, prelevando cucina. Informazioni lunedì Loy S. Lazzaro 19. 70937 I

QUARTIERE soleggiato due stanze stanzetta rimesso a nuovo affittasi 15 mila mensili più compenso spese. Telefono 26833, domenica, lunedì pomeriggio. 51471 I

SCANTINATO affittasi uso deposito. Rivolgersi: Amministrazione Nezzo, Roma 20, dalle 16-18. 51437 I

STANZE tre, stanzetta, cucina, giardino, garage affittasi in villa delle Linfe, telefonare 95001. Lunedì pomeriggio. 70957 I

TRISTANZE cucina accessori riscaldamento, V piano, soleggiato, affittasi 30.000, Ghirlandaio. Telefonare 48804 (orario ufficio). 14684 I

TRISTANZE libero piano attico affittasi, via Colombo, avv. Fast, 24021. 51556 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO vuoto cerca signora sola. Offerte dettagliate Cassetta 70826 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta servizi cercano distinti 20-30.000 senza spese. Telefonare 93696. 28320 L

APPARTAMENTO affitto grande cercasi urgentemente con salone per uffici informazioni. Cassetta 51487 L UPI.

APPARTAMENTINO zona tranquilla anche periferia cerca persona piccolo compenso. Cassetta 28367 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze cerca funzionario statale con accessori, posizione centrale, esclusi intermediari. Offerte Cassetta n. 28371 L UUPI.

APPARTAMENTO 4-5 stanze, I-II piano centrale cercasi affitto. Cassetta 51514 L, UPI.

CASETTA affitto cercasi oppure piccola abitazione periferia. Telefonare n. 57420. 51432 L

MAGAZZINO zona semicentrale 250-300 mq. cercasi. Telefonare 37511. 51391 L

STANZA stanzetta cucina cercasi affitto compensando spese. Telefonare 34553. 51538 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A. CUCINE nei ultimissimi modelli. Elettriche, gas, gas liquido, miste legna gas, fornelli, mobiletti portafornelli da Kerzè: piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 51276 M

A.A.A.A.A.A. STUFE elettriche, gas, gas liquido, carbone-legna, a termo-convenzione da Kerzè. Piazza S. Giovanni 1. 51276 M

A.A.A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas». Cucine legna gas elettriche nuovi modelli. Frigoriferi, Fornelli, Stufe «Warmorning». Scaldabagni «Radi». Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito: «Zennaro», S. Lazzaro n. 16. 70839 M

A. A. A. A. A. CONCORDIA-HUETTE, stufe germaniche a fuoco continuo per riscaldamento abitazioni e sale di riunioni; cucine economiche legna carbone e miste gas elettricità; cucine a gas ed elettriche; fornelli; elettrodomestici in genere e casalinghi, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16. Vendite rateali. 132 M

(Continua a pagina 12)

CRONACHE SPORTIVE

OGGI LA TRIESTINA GIUOCA A VENEZIA

Si combatterà nel fango la battaglia per il primato

Due riserve tra i rossoalabardati, una o due tra i neroverdi - Molti sportivi al seguito

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 14

Si calcola che oltre mezzo migliaio, forse poco meno di un migliaio di sportivi triestini saranno presenti oggi sul campo di Sant'Elena quando l'arbitro ordinerà l'inizio dell'incontro. Circa quattrocento arriveranno a Venezia nella tarda mattinata con l'autocolonna organizzata dai giornalisti, molti altri certamente arriveranno con i propri mezzi. Ai gitanti triestini è assicurato quanto meno un soggiorno piacevole perchè oggi dopo tre giorni di pioggia il tempo si è rimesso al bello e la serata promette una domenica gloriosa. Dell'acqua caduta nei giorni passati è rimasto però l'umido di cui è intrisa tutta la città. Il clima sciroccoso ha favorito l'alta marea e gli orli delle isole onde si compone Venezia sono sommersi dal mare. Gli addetti comunali hanno steso passerelle attraverso Piazza San Marco; chi vuol attraversare quell'incantevole salone naturale senza fare il pediluvio deve servirsi dei ponticelli.

Il tardivo rinsavimento del tempo non ha giovato allo stato del campo di giuoco. Chi lo ha veduto ancora nel pomeriggio odierno dubita che sia domani praticabile e in tutti i casi si giuocherà in una specie di zuppa inglese. In qualche punto il piede affonda nel fango fino alla caviglia. La resistenza e l'abilità dei giuocatori saranno messe a una prova di nuovo genere, ma gli sportivi veneziani sono concordi nel ritenere che la pesantezza del terreno favorirà la più giovane e aitante squadra neroverde.

Purtroppo non si avrà il piacere di vedere in lizza due squadre al gran completo. Sia la Triestina che il Venezia avranno qualche riserva, il Venezia forse dovrà rinunciare a un secondo titolare. Sicuro assente è il centromediano Rampazzo, assente probabile il terzino Tregoldi. L'assenza di Rampazzo è aggravata dall'indisponibilità dello stesso centromediano di riserva Carantini.

Ma se Sparta piange Messene non ride, infatti ciò che si è detto per il numero 5 veneziano potrebbe essere ripetuto per i numeri 2 e 3 alabardati. La Triestina sarà in campo con due terzini di riserva, Brach a destra, Costelli a sinistra. Si sapeva fin da venerdì che Belloni non avrebbe giuocato, ma oggi alla partenza della squadra per Venezia si è appreso che nemmeno Castano sarà della partita: il traumatologo gli ha riscontrato una lesione ai tessuti incrociati; un ginocchio del bravo terzino si è rifiutato di funzionare e pare si tratti d'un infortunio recidivo.

Una singolare partita ci preparano dunque gli allenatori del Venezia e della Triestina mettendo in campo squadre agguerritissime nei reparti avanzati e traballanti in quelli di retroguardia. Il meno che ci si possa aspettare è la segnatura di una quantità di gol da una parte e dall'altra. Per i portieri lavoro a cottimo e poichè esiste una presunta equivalenza di valori nei reparti attaccanti, non è escluso che la parola decisiva sull'esito dell'incontro spetti proprio ai portieri. La Triestina, che fa affidamento sull'ottimo Bandini — certamente superiore al portiere veneziano Bertossi — si augura che quello dei portieri sia il termine di paragone finale.

Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni: TRIESTINA: Bandini; Brach, Costelli; Rimbaldo, Varglien, Tuhssi; Olivieri, Mazzero, Milani, Szoke, Petris. VENEZIA: Bertossi; Tresoldi, (Modolo), Fragni; Frasi, Pavan, Molinari; Canella, Milan, Calegari, Mion, Cicogna.

M. G.

L'anticipo della Serie B
Prato - Sambenedettese 1-0

RETE: al 3' del primo tempo Bernardis. PRATO: Cariotti; Gelli, Robbiati; Rossi, Catalani, Verdolini; Colla, Nattino, Loranzi, Bernardis, Perni. SAMBENEDETTESE: Dreossi; Di Bari, Cello; Repetti, Rossi, Clementani; Barbieri, Guidazzi, Buretti, Di Fraia, Marchetti. ARBITRO: Smorto di Reggio Calabria. NOTE: Campo pesante; spettatori 4000 circa; calci d'angolo 11 a 2 a favore del Prato.

Prato, 14

Per il Prato tutto si è risolto al terzo minuto del primo tempo: Colla lancia un bellissimo pallone a Bernardis che tira a rete, facendo capitolare la porta di Dreossi. E' stato il gol che ha lasciato sbigottiti i rossoblù per tutto il primo tempo; poi, nella ripresa, hanno cercato di risalire la corrente tentando disperatamente il pareggio. E' stato un tentativo inutile perchè gli uomini di Valcareggi hanno stroncato ogni loro iniziativa. Anzi il Prato, che ha dimostrato ancora una volta la sua omogeneità, ha avuto altre occasioni per marcare: al 41' Catalani respinge di testa lanciando la palla a Colla che tutto solo da metà campo si porta verso l'area avversaria; a pochi metri da Dreossi rimane perplesso e non riesce a tirare, dando così la possibilità al portiere di parare in un tuffo ai piedi.

E' stata una gara, quella del Prato, condotta alla garibaldina per tutti i novanta minuti; sono partiti a gonfie vele sorprendendo l'avversario. La Sambenedettese, invece, è stata un po' disordinata e non ha mai trovato l'accordo.

L'udinese Piquè nella nazionale militare

In occasione dell'interruzione del campionato di calcio, dal 18 al 22 dicembre, la Nazionale militare svolgerà a Roma un breve periodo di allenamento collegiale, in preparazione del prossimo campionato internazionale C.I.S.M.

Durante tale periodo sarà svolto un allenamento contro la squadra delle Fiamme d'Oro e un incontro amichevole con la Fedit, militante in Serie C.

In considerazione che i calciatori Pivatelli e Robotti saranno lasciati a disposizione della Nazionale italiana per l'incontro con il Portogallo, il direttore tecnico Roberti ha provveduto a convocare a Roma, presso il Centro sportivo della Scuola di polizia in via Guido Reni, dalle ore 17 del giorno 18 c.m., i seguenti 18 calciatori militari: portieri: Sarti (Fiorentina), Cuman (Alessandria); terzini: Corsini (Roma), Eufemi (Lazio), Orlando (Anconitana); mediani: Piquè (Udinese), Radice (Milan), Catalani (Prato), Carpanesi (Fiorentina), Ferretti (Como); attaccanti: Bicicli e Cacciavillani (Inter), Biagini e Redegalli (Taranto), Mattavelli e Carminati (Simmenthal Monza), Fontana (Como), Arrigoni (Sampdoria).

Sono stati inoltre convocati l'allenatore Cuccotti e il massaggiatore Orlandi.

Con 17 giocatori a Milano il selezionatore portoghese

Lisbona, 14

Ecco la composizione della nazionale di calcio del Portogallo che incontrerà l'Italia il 22 prossimo a Milano, nell'eliminatoria per la Coppa del mondo: portieri: Carlos Gomes (Sporting) e Bastos (Benfica); terzini: Virgili (Porto), Arcanjo (Porto), Macheco (Sporting), Angelo (Benfica) e Graca (Setual); mediani: Pedroto (Porto), Costa (Porto) e Caiado (Benfica); attaccanti: Duarte (Porto), Matateu (Belenenses), Aguas (Benfica), Travassos (Sporting), Hernani (Porto), Coluna (Benfica) e Teixeira (Porto). La scelta degli undici da opporre agli azzurri sarà fatta poco prima dell'incontro.

Pesisti di fama alla «Coppa Goitani»

La squadra delle Fiamme d'oro di Roma che unitamente ad altre tre formazioni regionali parteciperà alla Coppa Goitani, gara di sollevamento pesi, è giunta a Trieste nella giornata di ieri. La formazione romana si preannuncia completa con l'azzurro Pignatti, il campione d'Italia Ruggi e il primatista nazionale Masu. La manifestazione si svolgerà al Padiglione D della Fiera con inizio alle ore 9. Ingresso gratuito.

LA COPPA LATINA DI HOCKEY

Per il miglior quoziente vittorioso il Portogallo

Italia e Spagna seguono i lusitani

Bologna, 14

La seconda edizione della Coppa Latina si è conclusa con la vittoria della squadra portoghese che ha preceduto l'Italia e la Spagna, classificatesi nell'ordine. Le tre squadre hanno concluso il torneo a pari punti ma il quoziente reti, come stabilito dal regolamento, è stato favorevole alla formazione portoghese che battendo con un forte punteggio i francesi hanno potuto superare il quoziente reti degli italiani, che risultava il migliore dopo le prime due giornate di gara. E' stata quella dei portoghesi una vittoria inaspettata perchè la squadra lusitana è ben lungi dall'essere superiore sul piano tecnico alle due rivali. La forte spinta agonistica ha permesso ai portoghesi di prevalere su italiani e spagnoli.

La serata veniva aperta con l'incontro Francia-Portogallo. I francesi resistevano solo nel primo tempo, chiudendolo in svantaggio d'una rete, ma nella ripresa subivano ben otto marcature, rimanendo così surclassati dal giuoco veloce e preciso dei portoghesi che avevano facile ragione della modesta levatura degli avversari.

Per la partita decisiva entravano quindi in campo spagnoli e italiani. La prima insidia era portata dagli spagnoli: Parella segnava al 3' ma irregolarmente e quindi la rete veniva annullata. Due tiri di Tavoni e Panagini al 6' e al 7' rimanevano senza esito, Zabalia salvava con interventi sicuri. Altro tiro di Forti da lontano all'8'; al 10' Puigbò concludeva a rete con un tiro saettante portando a termine una triangolazione Orpinell - Parella - Puigbò. Gli azzurri si spingevano nuovamente all'attacco e Panagini falliva il bersaglio a porta vuota all'11'. Altra occasione facile era perduta da Tavoni poco dopo. Gli spagnoli, autoritari a metà campo, non riuscivano però ad avvicinarsi alla porta di Bolis per i continui precisi interventi di Forti, ben assecondato da Marchetto nel lavoro di rottura. Al 17' Gelmini sostituiva Tavoni nel ruolo di ala destra. Appena rientrato in campo Gelmini falliva a porta completamente sguarnita il bersaglio. Al 18' Parella sorprendeva la nostra difesa e con la complicità di Bolis raddoppiava le distanze: Spagna 2, Italia 0. Numerose le occasioni in questo primo tempo mancate dagli avanti azzurri, il cui giuoco è apparso confuso, specie quando si sono trovati in attacco i due giuocatori di sinistra Gelmini e Panagini che non riuscivano ad accordarsi tra di loro.

Nella ripresa entrava in formazione Tavoni con affiancato sulla sinistra Gelmini. Ancora gli azzurri insistevano all'attacco e al 4' l'Italia raccorciava le distanze con Marchetto. Tirava Forti da lontano, respingeva Zabalia, si aveva un successivo tiro di Gelmini con altra respinta; Marchetto preveniva l'entrata di Boronat e infilava di precisione. Al 9' una discesa di Gelmini provocava un arresto irregolare della difesa spagnola; il rigore tirato da Panagini, entrato per l'occasione in campo, veniva deviato a lato dal portiere spagnolo. Al 10' Gelmini con azione individuale mandava la palla a sbattere sul paletto sinistro. Al 12' Forti riusciva a intercettare un passaggio degli avanti spagnoli e lanciava Gelmini, il quale insaccava con un tiro angolato sulla sinistra di Zabalia: due a due.

Nel successivo contropiede Parella, imbeccato da Puigbò, portava in vantaggio la Spagna. Successivamente un traversone di Tavoni dalla destra al 16.o permetteva a Gelmini di infilare con un tiro dall'alto al basso. La marcatura degli italiani provocava le proteste degli spagnoli che reclamavano l'annullamento della rete per un presunto fallo di Gelmini.

Nel finale i protagonisti cercavano di superarsi a vicenda scoprendosi nelle retrovie. Precipitazione e orgasmo però impedivano agli attaccanti di realizzare. La prova fornita dagli azzurri è stata soddisfacente nel complesso. Per ricuperare lo svantaggio di due reti dopo il primo tempo gli azzurri hanno dovuto faticare parecchio e quindi si sono trovati nel finale alquanto stanchi. Superlativa la prova di Forti, il migliore degli azzurri, e di Marchetto, ripresosi in bellezza dopo la prima giornata. Incerta invece la prestazione di Bolis in quest'ultimo incontro. In attacco Tavoni, che nel pomeriggio aveva preso parte ai funerali del padre deceduto venerdì sera, ha giuocato sotto il suo normale rendimento e pertanto la sua prestazione, più che onorevole, va considerata nelle particolari condizioni di spirito del giuocatore.

Contro la Spagna la prova abulica di Tavoni ha costretto gli azzurri e presentare nel settore di attacco due attaccanti che giuocano prevalentemente nel ruolo di ali sinistre; ciò non ha permesso alla linea di attacco di svolgere quelle manovre sufficienti per perforare la formidabile difesa degli spagnoli.

Portogallo-Francia 9-0 (1-0)
Italia-Spagna 3-3 (0-2)

Classifica finale:

1) Portogallo	3	1	2	0	12	3	4
	quoziente reti 4						
2) Italia	3	1	2	0	8	4	4
	quoziente reti 2						
3) Spagna	3	1	2	0	11	7	4
	quoziente reti 1,6						
4) Francia	3	0	0	3	2	19	0

La classifica dopo la seconda edizione della Coppa Latina vede Italia e Portogallo al primo posto con sette punti ciascuno; al secondo posto la Spagna con quattro punti e al terzo posto la Francia con due punti.

Oggi a Montebello
Impegnativo confronto della classe massima

La riunione di trotto che si svolgerà oggi a Montebello, con inizio alle 13.45, ripropone quale tema principale, in un programma dovizioso di motivi e di partenti, un incontro dei migliori trottatori presenti nelle scuderie triestine. Si tratta del Premio dello Sport, corsa Totip, con il seguente campo: Vassallo (Zeugna), Notorio (Sugan), Merano (L. Baraldi), Moro da Lupo (Dus), Clipper (Belladonna), Abar (Candotti) a m. 2060; Barbano (Petrini), Gufo (Tisato), Makaco (Nardo) a m. 2080; Tenebroso (Pedrazzani) a m. 2100.

Tenebroso non si trova di fronte ad un compito impossibile. Nell'ultima sfortunata sortita fu costretto al ritiro da uno stranissimo incidente, allorchè appariva in piena progressione. Altri cavalli che possono rivaleggiare con il grigio, divenuto ormai bianco, sono Barbano, Merano e Abar.

Ad una buona corsa sui tre giri di pista prenderanno parte: Augustus, Acta, Trionfo da Enea, Pupa, Ulterius, Denebola a m. 2480; Euterpe, Rombo, Coriandolo, Disfida a m. 2500.

I nostri favoriti. *Premio delle Gare:* Griletta, Draghinazzo, Granozzo. *Premio dei Giochi:* Francolina, Remora, Quelpart. *Premio delle Vittorie:* Delmo, Walfrido, Dente di Leone. *Premio delle Sfide:* Rombo, Euterpe, Denebola. *Premio degli Incontri:* Dumbea, Mottarone, Polaris. *Premio dello Sport:* Merano, Barbano, Tenebroso. *Premio degli Incontri* (2.a div.): Primiero da Melotta, Dominio, Ericina. *Premio dei Traguardi:* Dario, Nanduska, Berghetto.

Sulle piste di trotto
A Roma: Rossella

Roma, 14

Pioggia e terreno pesante a Villa Glori per la disputa del Premio Sempione sui 1680 metri. Ecco il dettaglio. Premio Sempione: 1) Rossella (V. Baldi, 1 22 4), 2) Corso, 3) Belinda, 4) Mistral. N. P. Thyme. Tot.: 14, 11, 18 (38). Le altre corse: Gonio, Cinico, Mordaunt, Gaiiola, Garzo, Ortensia, Quiroga.

A Bologna: Benzina

Bologna, 14

Benzina malgrado una rottura poco dopo il via con un ottimo ritorno alla distanza riusciva a prevalere su Elastico e Nocetana nel Premio Borgo Panigale, al centro dell'odierno programma di trotto all'Arcoveggio. Ecco il dettaglio: Premio Borgo Panigale (L. 400 000, metri 1660): 1) Benzina (A. Boscaro). Tot.: 18, 21, 30, 37 (213). Le altre corse sono state vinte da Opel, Narvalo, La Tivù, Sardou, Dali, Lovanio.

A Milano: Delphinius

Milano, 14

Il Premio Monza, riservato ai tre anni, imperniava l'odierna riunione di trotto a S. Siro. Ecco il dettaglio: Premio Monza (L. 840 mila, metri 2100): 1) Delphinius. Tot.: 56, 17, 24, 11 (920). Le altre corse sono state vinte da Lehar, Reyken, Borgia, Da Fonte, Valdagno, Hermit, Estrosa, Crono.

Campionato juniores
Triestina-Milan a Valmaura

Nel pomeriggio di oggi allo stadio di Valmaura avrà luogo una partita fra le squadre della Triestina e del Milan valevole per il campionato nazionale juniores. I giovani rossoalabardati scenderanno in campo in questa formazione: Marzuttini, Dudine, Sedmak; Bonetti, Vascotto, Rocco; Scala II, Stinco, Del Negro, Tulissi II, Pieri. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Attività della Lega Giovanile

Orari e campi delle gare odierne: Girone A: Fortitudo-Tergestina A, campo Muggia, ore 9; Libertas A-Muggesana, Cantiere, 12; S. Giovanni A-Sant'Anna, S. Giovanni, 13.10. Girone B: Tergestina B-Esperia, S. Giovanni, 8; Triestina-Libertas Opicina, S. Giovanni, 11.30, Istria-S. Giovanni B, Militare Opicina, 10; riposa: Edera B. Girone C: Aurisina-Virtus, Comunale Aurisina, 10.30; Tergestina C-Audace, S. Giovanni, 9 10; Ponziana Ritossa-CRDA, Ponziana, 9; riposa: Libertas.

IL PUGILATO AL PALAZZO DI MILANO

Garbelli piega Tombstone Mazzola supera D'Ottavio

Applaudito successo di Vecchiatto su Omodei

Milano, 14

Un foltissimo pubblico è intervenuto al Palazzo dello Sport per la riunione imperniata sull'incontro di rivincita fra Giancarlo Garbelli e l'americano Charley Tombstone. Hanno aperto la manifestazione i pesi welter Pinto di Brindisi (kg. 67.700) e Fretzghi de L'Asmara (kg. 67.800). I pugili, entrambi combattenti generosi, hanno dato vita a partire dalla seconda ripresa a terribili scambi che mettevano in difficoltà or l'uno ora l'altro. La selvaggia lotta è continuata per tutto il combattimento e alla fine i giudici hanno decretato il verdetto di parità.

Nel secondo combattimento l'udinese Vecchiatto (kg. 61.350) ha battuto ai punti in 8 riprese il pavese Omodei (kg. 61.350). Dopo una prima ripresa in cui Omodei poteva far prevalere la miglior tecnica, veniva fuori la potenza di Vecchiatto il quale con alcuni destri di incontro metteva in difficoltà l'avversario. Alla quarta ripresa un velocissimo colpo alla mascella atterrava Omodei. L'udinese continuava poi ad attaccare e soltanto nella settima ripresa il pavese riusciva a reagire efficacemente, nell'ultima ripresa era ancora Vecchiatto a tentare di forzare il ritmo e i giudici gli assegnavano il verdetto di vittoria.

Alessandro D'Ottavio detentore e Rocco Mazzola si sono battuti per la corona dei mediomassimi. Era un incontro polemico poichè nel match precedente, valevole per l'assegnazione del titolo lasciato a disposizione da Calzavara, D'Ottavio aveva ottenuto la vittoria grazie ad un giudizio arbitrale criticatissimo. Il combattimento è stato avvincente, commovente per l'ostinata resistenza del campione di fronte all'attacco costante del più giovane avversario. Il finale è stato in crescendo. Il romano sanguinante al sopracciglio destro continuava a reagire. Malgrado la fatica, nell'ultima ripresa ambedue combattevano senza risparmio. Il verdetto ha giustamente premiato il pugile più potente e preciso, se non il migliore stilisticamente.

Sovvertendo il pronostico Garbelli ha superato il negro Smith. Il milanese, fatto esperto dal combattimento che lo aveva visto soccombere negli Stati Uniti, ha rinunciato alla battaglia indietreggiando per colpire di rimessa dopo le schivate. Soltanto nell'ultima ripresa si è lanciato senza badare ai colpi. All'inizio Smith avanzava manovrando l'hook sinistro mentre Garbelli molto guardingo sparava precisi diretti destri. La quinta e la sesta ripresa non facevano rilevare episodi di valore, e nella settima ripresa soltanto un uno-due al viso dell'americano era da registrare. L'ottava ripresa si apriva con una travolgente scarica di Garbelli a cui seguivano due scambi al centro del ring. Nel penultimo tempo Smith tentava di sorprendere Garbelli con fulminee scariche e per due volte giungeva a segno con precisione, ma il milanese incassava e coraggiosamente partiva al contrattacco. Negli ultimi tre minuti Garbelli abbandonata ogni prudenza si scatenava in prolungate serie al corpo e al viso. Smith reagiva con furibondo slancio per il primo minuto sino a che non accusava un duro destro allo stomaco. Da questo momento Garbelli sballottava il negro lungo le corde mettendo a segno moltissimi colpi. Il verdetto dei giudici veniva accolto con entusiastiche acclamazioni.

Nell'ultimo incontro della serata Artenio Calzavara di Varese e Albert Westphal di Amburgo hanno pareggiato.

Francesi gli avversari di Pravisani e Barbadoro

Ieri sera gli organizzatori triestini hanno avuto la conferma dei nominativi degli avversari di Pravisani e Barbadoro per la riunione che si svolgerà al Palazzo dello Sport sabato prossimo. Pravisani incontrerà Robert Meunier e Barbadoro Ali Oura. Si tratta di due ottimi prima serie di Francia di buona quotazione, capaci di impegnare a fondo i nostri due rappresentanti. Ma di questo avremo tempo di parlarne. Gli organizzatori sono ora al lavoro per poter presentare in campo dilettantistico i due neo campioni italiani Nevio Carbi e Attilio Vitt della Società Pugilistica Triestina.

Successo della gita USSI

Un pieno successo alla gita indetta dai giornalisti sportivi triestini e organizzata dalla UTAT. Sei autopullman completi partiranno questa mattina alle ore 8 precise da via Imbriani 11 dove avrà luogo anche l'arrivo, previsto per le 21.

Baciliert conserva il titolo di campione italiano dei pesi massimi. Egli è stato dichiarato vincitore al termine di un combattimento di dodici riprese sostenuto con lo sfidante Friso, al Grundig Sport Palace di Lavis.

La CAF ha esaminato il ricorso della società di calcio Triestina riguardante la regolarità della posizione del giocatore Sergio Brighenti. Il reclamo è stato respinto per vizio di procedura. Nei prossimi giorni sarà portata a conoscenza la motivazione.

Borghesio della scuderia Campidoglio di Roma ha vinto su «Fiat 600» il Rallye automobilistico del Sud.

STAMANE IL DERBY DELLE CESTISTE

Nella rivalità C.M.M.-Stock le premesse di una partitona

Al gran completo le due formazioni

Primo confronto diretto fra le due squadre cestistiche femminili di Trieste, stamane nella palestra di via della Valle. C.M.M. e Stock si incontrano per definire sul campo una questione di superiorità che potrebbe riflettersi peraltro anche sull'andamento del campionato.

Le campionesse d'Italia hanno la necessità di assicurarsi i due punti in palio per non compromettere la loro brillante posizione in classifica; le marinarette dal canto loro sono spinte da un comprensibile orgoglio a rivaleggiare con le più titolate avversarie, cercando se possibile di ripetere al loro cospetto la bella impresa di tre settimane fa che valse al CMM la prestigiosa affermazione sull'Udinese.

L'allenatore Covi da una parte, Guarini e Ghietti dall'altra, hanno già reso note le rispettive formazioni. Il CMM ripresenterà la Mori al posto della Balbi, avvalendosi per il resto di tutte le giocatrici che hanno piegato il Chlorodont domenica scorsa. Anche la Stock annuncia una sola variazione nello schieramento che si è imposto a Milano sulla Standa: la sostituzione della Bradamante con la Benevol. Entrambe le squadre hanno svolto intensi allenamenti durante la settimana; la forma è apparsa più che soddisfacente in tutt'e due i campi. Covi ha insistito molto nelle manovre d'attacco con la Bisacco, la Moro e la Della Pietra in bella evidenza quanto a precisione di tiro; i tecnici biancocelesti dal canto loro hanno badato all'addestramento del tiro in canestro, alle manovre in velocità, al contropiede. La Tarabocchia, la Magris e la Maraspin sono sembrate le più «centrate» fra le campionesse.

Ecco gli schieramenti per la partita che avrà inizio alle ore 11.30:

C.M.M.: Reganzin, Lah, Mori, Lacchini, Zucchiatti, Baitz, Rohregger, Bisacco, Moro, Della Pietra.

STOCK: Nunzi, Prennushi, Tonini, Magris, Tarabocchia, Vascotto L., Vascotto G., Bettoso, Maraspin, Benevol.

In precedenza, con inizio alle ore 10, sarà disputato l'incontro Acegt-Sangiorgese, valevole per la Serie B maschile.

Ponziana - Clodia

Con inizio alle ore 14.30 avrà luogo sul campo di S. Andrea l'incontro fra le squadre del Clodia e del Ponziana. Il Ponziana si ripresenta al pubblico amico dopo due settimane di assenza; ultimamente ha giocato con la Sava e col Rovereto. Mediante un gioco veramente pregevole è riuscito a cogliere a Rovereto il primo punto in trasferta. Pertanto, considerando le sue ultime favorevoli prestazioni, una vittoria sulla non forte compagine del Clodia appare più che legittima, semprechè l'attacco riesca a realizzare soltanto la metà delle occasioni che gli si presentano nel corso degli incontri. La formazione con cui il Ponziana si schiererà sarà la stessa delle domeniche scorse fatta eccezione per il giovane Bussani II, sostituito da Ienco il quale sui terreni pesanti si trova molto a più agio dell'altro.

Precederà l'incontro una partita valevole per il campionato regionale ragazzi fra le squadre del Cremcaffè e del Ponziana.

INDES S. p. A. - TORINO - Agente per le TRE VENEZIE: Attilio Bletzo, via Stella, 9 - Verona, telefono 20-756
In vendita a Trieste presso: UNIVERSALTECNICA - Corso Garibaldi 4 e EMPORIO TRIESTINO di ROSSONI - Via Carducci 15

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili vestiti uomo e donna 13500, Montgomery giacche calzoni vendita rateale. San Nicolò 32 Levi. 28421 M

A. SCATOLONI usati, per 20 e più kg., vendonsi occasione. Telefono 41310. 70863 M

ABITI ballo azzurro - rosso - bianco, completo sciare, vendonsi Gatteri 60 IV porta 9. 28338 M

AFFARONE vendesi taglio cappotto uomo, bello. Via Raffineria 5, IV p., Clarizia. 51549 M

ATTACCAPANNI bellissimo 3000 vasca scaldabagno, vendesi lunedì, Bosco 12, magazzino. 28433 M

BARACCA in legno per ambulanti, metri 3×2, vendesi vera occasione, Telefonare 23205 51515 M

BATTERIA orchestrina occasione vendesi. Torricelli 6, I p. 51520 M

BERCHEL vendesi semiautomatica, portata kg. 15. Telefonare 95058. 51457 M

BOX, girello, altalena bambini marca «Cova», bollitore Triplex, perfetto stato vendonsi. Telefonare n. 24069. 28325 M

BRACCIALEoro bellissimo, armadiolibreria, vendesi. Telefonare 42924. 28418 M

CANARINI, bravi cantori, vendonsi. Via Bramante 10, V piano, Dellavetta. 51512 M

CANARINI nostrani maschi femmine vendonsi. Via Foscolo 22-III, porta 10. 14683 M

CAPPOTTO pelle, doppia fodera, nuovo, occasione, vendesi Del Conte, Rismondo 12. 70898 M

CAPPOTTO uomo nuovo, due cappotti bambina 10 anni, vendonsi, occasione. Gatteri 23, porta 28, 10-13. 28304 M

CARROZZELLA grigia cromata doppio uso con materassino occasione vendesi. Telefono numero 53840. 28404 M

CARROZZELLA semi nuova doppio uso vendesi occasione. Telef. 49894. 14677 M

CARROZZINA fonda grigia «Baby's car» vendesi Telefonare 26342 dalle 9 alle 12. 28350 M

CARROZZELLA bellissima come nuova trasformabile da passeggio vendesi. Tel. 39480.

CICLOSTYLE a mano vendesi occasione. Telefonare lunedì 37993. 51558 M

CINEPRESA Bolex Paillard 16 mm., nuovissima vendesi, occasione, telefonare 94098 51411 M

CINEPROIETTORE sonoro 16 originale «Bellehovel» vendo Telefonare feriali 97295. 14673 M

CUCINA economica, vasca bagno, scaldabagno elettrico, vendonsi causa trasloco. Telefonare 47566. 51493 M

CUCCIOLI lupi alsaziani vendonsi. Tel. 61032. 28243 M

FORNELLO tre fiamme vendesi con tavolino. Sevieri, d'Azeglio 24 III. 51459 M

LASSY pastore scozzese purissimo bianco oro vendesi. Cassetta 51553 M. UPI.

LIBRI vendo, «Sogno», «Grand Hôtel»», «Bolero», dal 1948 al 1957. Vidulich, Orlandini 1, III. 51450 M

GIACCA bellissima volpi argentate vendo 55 mila trattabili, telefonare 38926. 51433 M

LAVATRICE Hoover perfetta 35.000; altra grande 50.000. Settefontane 2, negozio. 14675 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 39.000, zigzag, occasione; altre 5000-12.000. Facilitazioni ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 51542 M

MACCHINA per cucire nuovissima lire 19.500; altra con mobile lusso lire 29.500, cuce ricama rammenda; prezzi mai visti: Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci. 51532 M

MACCHINA cucire «Singer» rientrante 30.000; nuove da 25 mila; applicazioni su mobiletti. Settefontane 2. 14676 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobiletto 38.000, zig zag, automatica occasione garanzia. Assortimento mobiletti novità 14.000; rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 51536 M

MACCHINE Singer spola rotonda 15.000. Rientranti bellissime seminuove. Nuove Diamant con mobile lussuoso, 25 anni garanzia. Riparazioni, rimodernature accurate. Assortimento singoli mobiletti. Manzoni 4, negozio Cosulli, telefono 96925. 28394 M

MACCHINA cucito ricamo 26.000, completa 29.000, garantite nuovissime, istruzioni gratuite. Lussuosissime a mobiletto modelli, omaggio bambola. «Suprema Gramaccini» zig-zag prezzo d'occasione, 15 lezioni ricami artistici. Straordinario assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera num. 10. 28377 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia, modernissime lire 68.500; Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 51335 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni, Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12. telef. 90279. 17 M

MAERKLIN, trenini elettrici di fama mondiale, veri gioielli della tecnica modellistica tedesca, il più ambito regalo per i vostri bambini, in vendita presso negozio giocattoli. Coroneo n. 1. 51429 M

MACCHINE per ufficio nuove e d'occasione. Riparazioni, accessori; presso «Standard», Piazza Tommaseo 2, tel. 37993 51558 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Aster, Singer nuove ed usate 29.000 in poi; radio portatili 12.000 in poi; batteria luce 18.000 in poi; radiofonovaligie microsolco 39.000 in poi; fonovaligie amplificatore, espansione 32.000 in poi; giradischi 3 e 4 velocità 10.000 in poi; radiofono portatili 59 000 in poi; fisarmoniche P. Soprani 18.000 in poi; chitarre 6000 in poi; lavatrici Gripo, Riber, Hoover, C.G.E. 50.000 in poi; cucine migliori marche, gas, legna, combinate 30.000 in poi; stufe Triplex, O.G. gas, gasliquido, raggi infrarossi, elettriche 6000 in poi, pentole a pressione, rasoi Philips, Remington, Sumbean, 2000 mensili, ecc. 14679 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, Orologio 6, troverete i televisori di Vostro gradimento Phonola, C.G.E., Philco, Irradio, Smart de Luxe, Kennedy, anche senza antenna. 14679 M

MANTELLO nuovo azzurro orsetto-sci calzoni scarponi 37 altri accessori donna, coperta lana, matrimoniale nuova, lampada stelo occasione vendesi. Telefonare 46000. 51509 M

MANTELLA volpi argentate occasione vendesi. Tel. 95225. Indirizzo UPI 14671 M.

MATERASSI lana bella vendonsi occasionissima. Foscolo 42, secondo. 28342 M

OCCASIONE vendesi causa partenza casco lavateste, tavolino girevole e poltrona seminuova. Via di Servola 74. 51490 M

OCCASIONE vendesi pelliccia pannofix marrone.Miro, Fabio Severo 81, tel. 49272. 51541 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere successo mondiale nuova edizione a colori da 2000 mensili solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

PELLICCE pregiate comuni vastissimi assortimenti, modelli recentissimi. Guarnizioni, riparazioni. Prezzi bassissimi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 51076 M

PELLICCIA persiano vendesi occasione, taglia 46-48. Telefonare 32294, mattinata, Cardassi, Coroneo 29. 28306 M

PELLICCE persiano, castoro, castorino, ratmousqué, ocelot, visoni. Stole prezzi bassi. Visitateci. Ziliotto, via Milano 16 tel. 29374. 70969 M

PELLICCIA marmotta canadese come nuova figura media vendesi occasione, telefonare 26107. 28319 M

PELLICCIA ratmousqué visonata nuova occasione vendesi, Cadorna 15, telef. 24507. 51524 M

PELLICCIA odeada marrone nuova figurosa occasione vendesi. Via Ghirlandaio 19, II destra. 51545 M

PELLICCIA e giacca pelo pregiato vendesi occasione causa partenza. Telef. 58403. 70947 M

PELLICCIA castorino nuovissima vendesi, occasione unica. Telefonare 26230. 70946 M

PELLICCIA testina persiano misura grande 40.000. Cassetta 14690 M UPI.

PELLICCIA castorino nuova. Visone, persiano, stola ermellino usati vendonsi. Telefonare 21092. 70930 M

PELLICCIA nuova castoro canadese giacche pellicce lince borsette coccodrillo pompon - vendonsi occasione. Telefonare fino alle 14 al 24850. 28345 M

PELLICCIA pannofix lavorata castorino, vendesi causa partenza. S. Francesco 29, Catta. 28334 M

PELLICCIA nera castoro nuovissima vendesi. Via Rossetti 35, Jaconti. 28310 M

PELLICCIA murmel nuova misura media occasione vendesi. Ginnastica 30-II, vendesi. 51466 M

PERSIANO 24 pelli occasionissima 140.000 cedo causa altri impegni. Cassetta n. 14691 M UPI.

PRESEPIO completo impianto elettrico praticissimo conservare tipo bauletto vera occasione vendesi. S. Giacomo in Monte 12, Sega. 51500 M

QUADRI firme pregiate vende privato. Piazza Trairivi 11, Ferrari. Visitare dalle 14 alle 18. Telefono 39330. 70866 M

RADIO Philips 6000, piccola 10.000, portatile luce batteria, phonotavolino completo 10.000, giradischi 3 velocità normale 4000; stufa Triplex nuova 8000; stabilizzatore automatico tensione 13.000. Via Roma 17, pianoterra. 51536 M

RADIO occasione, ripassate nuove, prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radio Stefani. 51428 M

SAMOVAR originale grande argentato vendesi telefonare n. 25943. 51480 M

SCARPONI sci, attacchi, bastoni per 10enne vendonsi, scambiasi misura più grande. Telefonare 26991. 70945 M

SERVIZIO argento posate, due tappeti persiani, vendonsi. Giustinelli 5 pianoterra. 28420 M

SCI attacchi bastoni vendo Telefono 51625. 28417 M

(Continua a pagina 14)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVE DISASTROSE SCOSSE TELLURICHE

Aumenta in Persia il numero delle vittime

Sarebbero 1500 i morti e diverse migliaia di feriti La situazione aggravata dal freddo molto intenso

Teheran, 14

Secondo notizie non confermate e non ufficiali, le vittime del terremoto che ha devastato la Persia sarebbero salite finora a 1500 morti e a diverse migliaia di feriti. I senza tetto, accampati all'aperto, sono numerosissimi. Inoltre moltissimi capi di bestiame ovino e bovino sono stati uccisi dal sisma. Più di trenta villaggi sono stati gravemente danneggiati e numerosi completamente distrutti. Le notizie provenienti dalle zone colpite dal disastro presentano un quadro tragico della situazione, aggravata dal freddo intensissimo al quale sono esposti i feriti e i senza tetto.

L'Ambasciata degli Stati Uniti ha disposto l'invio di aiuti immediati. Clark Gregory, direttore della missione di aiuto nell'Iran, è partito in aereo verso la zona colpita dal terremoto per rendersi personalmente conto delle necessità.

Dai luoghi sinistrati, le notizie giungono confuse e persino contraddittorie. Questa notte nuove scosse di terremoto avrebbero colpito le zone della Persia occidentale, già rimaste devastate dal sisma di ieri. Si conta che da 40 a 50 mila persone siano rimaste senza tetto; la temperatura è sotto zero. Sono state costituite squadre d'emergenza per estrarre morti e feriti dalle case distrutte nelle zone di Farsanj e Sahnez, dove il terremoto ha raso al suolo molti edifici. Nel solo villaggio di Farsanj si sarebbero avuti 600 morti. Al Governatore provinciale è stato ordinato di dirigere personalmente le operazioni di soccorso.

Il Governatore della provincia di Hamagan ha telegrafato al Ministro degli Interni Ali Jalali che 200 cadaveri sono stati sinora estratti dalle rovine di Farsanj, che appare quindi sinora la località maggiormente colpita dalle scosse telluriche. In sostanza, le squadre di soccorso hanno ingaggiato una lotta disperata contro la morte, in quanto il freddo intenso che regna nella zona minaccia di uccidere tutti i feriti rimasti prigionieri tra le macerie. L'opera delle squadre di soccorso è ostacolata dalla difficoltà delle comunicazioni.

Due apparecchi dell'aviazione persiana hanno gettato col paracadute rifornimenti comprendenti tende, coperte e medicinali nella provincia di Kermanshah.

Iniziative per aumentare gli scambi italo-jugoslavi

Belgrado, 14

Una commissione speciale della Camera di commercio italo-jugoslava sta esaminando la possibilità di ampliare gli scambi fra i due paesi anche nel settore dell'energia elettrica. Compito della commissione è di intraprendere, in collaborazione con la Camera di commercio jugo-italiana di Belgrado, adeguati passi presso le autorità italiane competenti e gli ambienti economici italiani allo scopo di giungere ad una rapida attuazione del progetto «Jugoelexport» e al ripristino di cavi elettrici ad alta tensione lungo il confine.

Questa commissione intende inoltre porre in discussione la questione del collocamento di un cavo elettrico sottomarino fra la Dalmazia e l'Italia meridionale. Per mezzo di questo cavo, l'energia già prodotta dalla centrale idroelettrica di Spalato, a costi piuttosto bassi, verrebbe instradata verso la Italia meridionale.

In una recente riunione camerale è stato esaminato inoltre il problema della struttura delle esportazioni jugoslave in Italia. E' stato constatato che il ritiro degli scambi procede in modo soddisfacente. Nel primo semestre, infatti, le importazioni jugoslave dall'Italia hanno avuto un aumento, rispetto allo stesso periodo del 1956, del 94,74 per cento, mentre le esportazioni jugoslave hanno raggiunto il 27,54 per cento. E' stata rilevata pertanto la necessità di aumentare le esportazioni jugoslave verso la Italia, specialmente per quanto riguarda i prodotti semilavorati e finiti.

In base a queste considerazioni la presidenza della Camera di commercio ha deciso di indirizzare la propria attività futura in tale senso e di dare il necessario appoggio ai circoli economici dei due paesi. Allo scopo di realizzare questo compito, la Camera di commercio italo-jugoslava ha concluso essere indispensabile che imprese jugoslave stabiliscano rapporti commerciali diretti con l'Italia meridionale, dove gli jugoslavi hanno finora svolto un'attività molto ridotta.

INTERPRETAZIONE DELLA CIRCOLARE 27 APRILE

LA BATTAGLIA PER LA T.V. VINTA DAGLI ESERCENTI

Non devono essere applicate le limitazioni Consigliato dalla FIPE il ritiro delle disdette

Roma, 14

A proposito della vertenza circa l'installazione degli apparecchi televisivi nei pubblici esercizi che ha dato luogo alla manifestazione di disdetta dei canoni di abbonamento da parte degli esercenti, il Ministero dell'Interno a conclusione delle riunioni che si sono susseguite in questi ultimi giorni con i rappresentanti della FIPE ha già emanato istruzioni agli uffici dipendenti per confermare che si devono intendere per sale televisive solo gli esercizi pubblici che nel loro complesso applicano le norme contenute nella circolare del 27 aprile 1957.

Pertanto la TV nei pubblici esercizi deve considerarsi solo come accessoria e le limitazioni imposte dalla suddetta circolare non devono essere applicate. Da parte sua, il Ministero dell'Interno ha assicurato il suo intervento qualora si dovessero registrare eccessi di interpretazione per l'inesatta applicazione della norme su richiamate.

La FIPE con circolare telegrafica in data odierna a tutte le associazioni provinciali ha consigliato gli esercenti a ritirare le disdette inviate. Per comodità, per rendere più facile il disbrigo di detta pratica, in pieno accordo con la RAI, le disdette possono essere annullate con un semplice elenco che le associazioni provinciali della FIPE invieranno direttamente alla direzione della RAI a Torino.

LA NUOVA AVIAZIONE MILITARE DELLA GERMANIA OVEST

Consegnate ai tedeschi quattro basi aeree americane

Ostilità nell'opinione pubblica verso il riarmo atomico Bevan afferma a Berlino la necessità dell'unificazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 14

Gli Stati Uniti hanno consegnato oggi alla nuova Aeronautica della Germania occidentale quattro delle loro basi aeree nella Germania meridionale. La consegna è avvenuta nel corso di una cerimonia cui hanno presenziato il Ministro federale della Difesa Franz Josef Strauss e l'Ambasciatore americano a Bonn David Bruce. Le quattro basi sono quelle di Erding, Fuerstenfeldbruck, Kaufbeuren e Landsberg.

Nel corso della cerimonia, il Ministro della Difesa federale Strauss ha pronunciato un discorso, affermando che l'anno prossimo l'Aviazione tedesca disporrà di nove squadriglie, composte ciascuna da 25 cacciabombardieri a reazione del tipo «F-85». Il Ministro ha d'altra parte smentito le notizie circa una riduzione delle truppe americane dislocate in Germania.

La maggioranza della popolazione urbana della Germania occidentale sarebbe decisamente contraria al riarmo atomico della Bundeswehr e alla installazione di nuove basi per missili in territorio tedesco. Il maggiore istituto demoscopico ha fatto una inchiesta d'opinione negli ultimi giorni in 12 città: Kiel, Monaco, Berlino Ovest, Hannover, Karlsruhe, Stoccarda, Colonia, Amburgo, Duesseldorf, Magonza, Brema e Norimberga: il 73 per cento degli interrogati ha preso posizione contro i nuovi piani militari, di cui si è parlato con sempre maggiore insistenza da un mese a questa parte.

La prima domanda era: «Favorevole o contrario ad armare la Bundeswehr con armi atomiche?». Il 27 per cento si è dichiarato a favore (di cui un 13 per cento incondizionatamente), il 73 per cento contro (di cui un 59 per cento in modo assoluto). Alla domanda: «Favorevole o contrario alla installazione di basi per missili nella Germania occidentale?», il 24 per cento si è dichiarato a favore (di cui un 10 per cento incondizionatamente), il 74 per cento contro (di cui un 65 per cento in modo assoluto). Un due per cento degli interrogati non ha saputo o voluto rispondere in alcun modo a questa seconda domanda.

Un esame particolareggiato dei dati raccolti rivela poi che sono contrari al riarmo atomico e alle basi circa due terzi degli uomini, ma quattro quinti delle donne. Si fa rilevare che, in maggioranza, le persone a cui sono state rivolte le domande non erano particolarmente informate della situazione politica e militare. Si è trattato di un'inchiesta di massima, per conoscere le reazioni spontanee e immediate dei cittadini della Repubblica Federale.

Nel corso di una conferenza stampa, tenuta a Berlino Ovest, Aneurin Bevan, esperto di problemi di politica estera nel «gabinetto ombra» del partito laburista inglese, ha detto: «E' triste che nel 1957 ci si debba ancora chiedere quali condizioni ponga l'Unione Sovietica alla riunificazione della Germania In ogni caso però è necessario condurre negoziati per sapere dall'URSS quali siano le sue condizioni». Bevan ha precisato che è impossibile chiedere all'Unione Sovietica di lasciare a una Germania riunificata piena libertà di concludere le alleanze che le aggradano.

L'uomo politico inglese si è inoltre pronunciato contro lo stabilimento di relazioni diplomatiche tra la Granbretagna e la Repubblica Democratica tedesca. La divisione della Germania — ha aggiunto — costituisce una mutilazione insopportabile, conviene perciò evitare tutto ciò che potrebbe costituire un riconoscimento della situazione attuale e prolungarla. Bevan ha quindi esposto ancora una volta i suoi punti di vista su una zona di armamenti ridotti nell'Europa centrale, la quale sarebbe garantita dalle quattro grandi potenze. A suo avviso non dovrebbe essere particolarmente difficile creare le condizioni di un sistema di ispezione efficace in questa zona.

Interrogato sulle sue previsioni relative alla prossima conferenza della NATO a Parigi, Bevan ha precisato infine di sperare che verrà presa un'iniziativa per uscire dall'attuale punto morto. Egli ha tuttavia aggiunto di non attendersi risultati troppo cospicui.

Ferruccio Troiani

L'assemblea all'ONU

Un collegio arbitrale per la frontiera somalo-etiope

New York, 14

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha raccomandato oggi che l'Italia e l'Etiopia affidino ad un collegio arbitrale di tre persone la soluzione della controversia per la delimitazione della frontiera fra l'Etiopia e la Somalia amministrata dall'Italia. Secondo la raccomandazione della Assemblea, il collegio arbitrale dovrebbe essere formato da un arbitro nominato dall'Italia, da un arbitro nominato dall'Etiopia, e da un terzo arbitro di comune gradimento e dovrebbe pronunciare il suo lodo nel termine di tre mesi.

L'Assemblea generale ha anche ratificato all'unanimità la risoluzione approvata dalla Commissione politica sui «rapporti pacifici e di buon vicinato tra gli Stati» e approvato, con 54 voti favorevoli, nessuno contrario e 19 astensioni, una risoluzione che chiede l'applicazione di una sopratassa pari al 3 per cento, sui diritti di pedaggio delle navi che transitano attraverso il Canale di Suez. Tale sopratassa sarà destinata a coprire i costi delle operazioni di sgombero del Canale.

Nove morti e 7 feriti in una miniera scozzese

Kelty, 14

Nove minatori sono rimasti uccisi e sette feriti nell'esplosione avvenuta oggi in una miniera di carbone di Kelty, in Scozia. Al momento della sciagura nelle gallerie lavoravano 200 uomini. L'esplosione non è stata seguita da incendio.

I cadaveri sono stati estratti immediatamente dalle squadre di salvataggio.

GIACARTA ESTENDE le sue acque territoriali

Giacarta, 14

L'Indonesia ha proclamato la sua sovranità su tutta la estensione delle acque che uniscono le 3000 isole dell'arcipelago indonesiano. Un annuncio ufficiale governativo dichiara che «per l'integrità territoriale e la salvaguardia della prosperità dello Stato indonesiano, si è ritenuto necessario considerare come una intera entità tutte le acque tra le isole dell'arcipelago».

L'annuncio prosegue: «Il pacifico passaggio delle navi straniere attraverso queste acque è garantito finchè e in quanto non sia contrario alla sovranità dello Stato indonesiano o dannoso alla sua sicurezza». La «delimitazione» delle acque territoriali, per un'estensione di 12 miglia, sara misurata — precisa l'annuncio — dalle linee che uniscono i punti più esterni dell'arcipelago.

E' continuato oggi l'esodo in aereo di cittadini olandesi che lasciano l'Indonesia. Due aerei indonesiani sono giunti a Singapore recando a bordo cento dipendenti di imprese olandesi in Indonesia. Questa sera parte da Giacarta per Singapore un aereo inglese con altri 48 passeggeri.

SCOPPIA NELLA RUHR un reattore sperimentale

Bonn, 14

Un reattore di un laboratorio di ricerche chimiche di Oberhausen, nella Ruhr, è esploso nel pomeriggio di oggi, ferendo gravemente tre addetti alle ricerche e ferendone altri dodici leggermente.

E' il primo reattore che esplode in Germania. I feriti sono stati colpiti dalle schegge di vetro e porcellana degli apparecchi e delle finestre del laboratorio stesso, che per l'esplosione sono state completamente distrutte. La causa dell'esplosione si ritiene sia stata un anormale troppo rapido aumento della pressione del reattore stesso, che nessuno dei quattro ricercatori ha potuto arrestare. Prima però di essere colpiti, hanno avuto il tempo di gettare l'allarme, e molti operai hanno potuto lasciare il laboratorio.

CACCIA AMERICANO IN BALIA DELLA TEMPESTA

Due morti e quattro feriti a causa di un'ondata

Per 36 ore l'equipaggio è stato impossibilitato a prender cibo - Le vittime sbarcate a Lisbona

Lisbona, 14

Il cacciatorpediniere americano «Manley» è giunto nel porto di Lisbona per sbarcare morti e feriti e provvedere alla riparazione dei danni causati da una gigantesca ondata che ha investito un ponte di coperta durante la navigazione.

Le perdite umane sono due morti e quattro feriti gravi. I danni sono considerevoli, e ufficiali ed equipaggio non riescono a rendersi conto come una sola ondata possa avere provocato tali danni ad una delle navi più moderne.

La nave ha lottato contro la tempesta per oltre 36 ore e in tutto questo periodo lo equipaggio è restato praticamente senza nutrimento. Severissimi ordini sono stati dati ai marinai e agli ufficiali di non fare dichiarazioni alla stampa, mentre tutti i fotografi sono stati allontanati.

Primo a salire a bordo del cacciatorpediniere è stato l'Ambasciatore americano a Lisbona, seguito da quattro medici portoghesi, incaricati di controllare le condizioni dei feriti e decidere il ricovero in ospedale.

Giornalista americano espulso dalla Jugoslavia

Belgrado, 14

Le autorità jugoslave hanno ordinato oggi al giornalista americano Allan Michie, corrispondente di «Newsweek», di lasciare il territorio jugoslavo entro il più breve tempo. Il giornalista è accusato di avere diffuso un opuscolo in lingua serbo-croata contenente alcuni passaggi del libro di Milovan Gilas «La nuova classe», la cui diffusione è vietata in Jugoslavia. Allan Michie lascierà la Jugoslavia domani mattina.

Allo Stadio di Glasgow

Un morto e 30 feriti per il crollo di un muro

Glasgow, 14

Un grave incidente si è verificato oggi, a causa del crollo di un tratto di muro per metrale. avvenuto alla stadio di Shawfield Park, durante una partita di calcio. Secondo le prime informazioni, si deplorano un morto (un ragazzo) e una trentina di feriti, alcuni dei quali versano in gravi condizioni.

Un tratto di muro di una diecina di metri, alto un metro e venti circa, il quale separa il campo di gioco dalle tribune, è crollato improvvisamente su una folla di persone, composta per la maggior parte di ragazzi.

L'incidente si è verificato sette minuti dopo l'inizio dell'incontro e il muro, crollando, ha travolto un gruppo di ragazzi che vi si erano issati sopra per seguire le fasi della gara. A quanto sembra, è stata l'eccitazione degli spettatori, i quali gremivano una delle tribune, a provocare l'incidente; in seguito all'ondeggiare della folla e alla pressione di molti corpi contro di esso, quando una delle due squadre ha segnato un punto, il muro è crollato, travolgendo un gran numero di ragazzi.

A SEGUITO DI VOCI RACCOLTE DA UN GIORNALE DI SINISTRA

Smentito un ammanco al Ministero della P.I.

Si parlava della scomparsa di circa 70-80 milioni È in corso invece un'inchiesta a carico di due impiegati

Roma, 14

Di un grave fatto amministrativo ha dato notizia questa sera un giornale di sinistra: la scoperta di un ammanco di cassa al Ministero della Pubblica istruzione per una somma aggirantesi sui 70 od 80 milioni di lire.

Secondo le informazioni del giornale filocomunista, sarebbe stata aperta una rigorosissima inchiesta condotta dall'ispettore D'Alessandro e dal dott. Saverio Gaparotti. A fare le rivelazioni sarebbe stato un alto funzionario, il quale però avrebbe aggiunto non essere possibile al momento precisare l'entità dell'ammontare poichè la commissione d'inchiesta non ha completato ancora il suo lavoro.

Il cassiere depositario del Ministero, rag. Paolo Forino, ha personalmente smentito l'esistenza di un ammanco. Egli però avrebbe detto che gli stipendi di dicembre e le tredicesime mensilità «saranno comunque pagati» a tutti i dipendenti. Il rag. Forino ha ammesso che sia stata nominata una commissione d'inchiesta, precisando tuttavia trattarsi di un provedimento di ordinaria amministrazione.

In serata è arrivata la smentita con il seguente comunicato ufficiale: «Le notizie diffuse circa appropriazioni e sottrazioni di somme di pertinenza dell'Amministrazione dello Stato presso l'ufficio cassa del Ministero della P.I. non rispondono a verità. Hanno avuto evidentemente origine dall'inchiesta a carico di due impiegati addetti a quell'ufficio, responsabili, secondo i primi accertamenti, di operazioni finanziarie illecite a danno di privati, e per tale motivo sospesi, in via cautelare, dall'ufficio. Per quanto l'inchiesta non sia ancora giunta a conclusione e non se ne possano quindi anticipare le risultanze e le conseguenti determinazioni ministeriali, si può, allo stato attuale, escludere la sussistenza di danno patrimoniale alla Amministrazione».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AFFARONE vendesi poltrona letto seminuova. Via Raffineria 5, IV, P. Clarizia. 51549 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali cucine lussuose comuni attaccapanni soggiorni, propria produzione. Vasari 6. 70943 NN

CAMERA matrimoniale completa bellissima armadi singoli, vendesi lunedì. Bosco 12, magazzino. 28433 NN

CAMERA una persona modesta vendesi 14.000 occasione. Maiolica 10, II. 51542 NN

CASSETTONE faggio seminuovo vendesi. Telefono 46968. 51500 NN

CUCINA nuova americana vendesi occasione lire 80.000, via Molinavento 3, presso Candiolo mezzanino. 28422 NN

CUCINA americana nuova vendo 65.000, via F. Venezian 30, pittore. 28410 NN

CUCINA camera bella forte materassi lana vendo partenza Vidali 9, III, porta 18. 70968 NN

DIVANOLETTO, due matrimoniali, soldatini forte giocattoli vendo. Telef. 46578. 28375 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione propria vendesi grande occasione. Giulia 100, falegname. 28400 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Via Piccardi 66. 14070 NN

MATRIMONIALE ordinata 280 mila vendesi causa trasferimento 180.000. Altra 130.000 via dell'Istria 27, mobilificio. 51563 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte altra usata vendo occasione Molinovento 44 pianoterra. 28438 NN

MATREMONIALE bellissima - paniforti - vendesi vera occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 28372 NN

MATRIMONIALE nuova, soggiorno nuovo lavorazione perfetta, vendonsi occasione. Coroneo 39. 28372 NN

MATRIMONIALE usata completa usata altra lussuosa vendonsi. Gatteri 54 terzo destra. 51446 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova lussuosa vendo grande occasione metà prezzo. Androna San Cilino 8, falegname. 70881 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10.

OCCASIONE: camera pranzo e cucina nuove vendonsi. Piazza S. Caterina 4-II, porta 6. 28388 NN

OCCASIONE stanza pranzo lussuosa valore 500.000 vendesi 160.000. Toro 6. 70931 NN

PANCHETTA-letto matrimoniale vendesi occasione, telefonare 54466. 51478 NN

PIANINO adatto studio acquisterebbesi privatamente. Scrivere Cassetta 51521 NN, UPI.

PIANINO noleggio buono, via S. Michele 31, porta 13, 51430 NN

PIANINO buonissimo ottimo studio noleggiasi 2000 mensili. Besenghi 31-I. 70961 NN

PIANOFORTE coda vendesi migliore offerente oppure noleggiasi. Telefonare 28253. 28440 NN

PIANOFORTI: Riparazioni accordature lucidature, Rismondo n. 9, cortile. 28376 NN

SALETTA pranzo palissandro acero rimessa a nuovo, 6 persone allungabile. Triller, Settefontane 18. 51539 NN

SALOTTO stile 800 autentico originale, 15 pezzi, altri mobili singoli, tappeto Smirne grande, vendonsi occasione da lunedì in poi. Portiere, via Piccolomini 3. 28399 NN

SALOTTI attaccapanni, divaniletto, poltrone. Bovo, viale Miramare 25. 51417 NN

SOFA' moderno, quasi nuovo, pianino Hoffmann, ottimo stato. Telefonare 52741. 51497 NN

STUDIO piccolo moderno scrivania libreria poltrona vendesi occasione. Tel. 96824. 28441 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 28251 O

MATTONI refrattari di ricupero vendonsi occasione. Telefono 33041. 14667 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 58 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI cerchiamo ovunque vendita tessuti presso famiglie. Rate lunghissime. Fratelli Cappellini Prato. 6470 P

AGENTE teatrale bene introdotto privati cerca importante ditta maglierie abbigliamento, ecc. Cassetta 28363 P UPI.

CARTIERE imballo veline eventualmente altre Case prodotti interessanti grossisti carta cancelleria cartolerie tipolitografie affini, rappresenterebbe competentissimo rami introdotto referenziato agente importante cartiera carte finissime stampa scrivere stese confezionate per Emilia Romagna Marche. La Casa già rappresentata è stata avvertita. Cassetta 1 F, SPI - Bologna. 6473 P

ELEMENTO laureato, solida preparazione tecnico e commerciale, automezzo, assumerebbe rappresentanza serie ditte per Milano e provincia. Cassetta 28388 P. UPI.

FABBRICA stecchini Monfalcone cerca introdotto grossista. Convenirsi anche brevetto utilità casalinga. Didonna, via Leopardi 12, Monfalcone. 2223 P

IMPORTANTE industria milanese cerca elemento dinamico con attitudini commerciali e cultura tecnica generale possibilmente introdotto cantieri navali. Scrivere Casella 209 B - SPI Milano. 6468 P

IMPORTANTE camiceria lombarda cerca piazzista Trieste - Gorizia. Cassetta 28358 P UPI.

PRODUTTORE serio, pratico campo automobilistico per vendita vetture di marca germanica già introdotta cercasi. Cassetta 51507 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, S. Nicolò 12 - Fiat 600 elaborate lusso; 600 Lucciola 4 porte pronta consegna. Occasione: 1100-103; 600; Belvedere; 1100-103 Familiare; 600 trasformabile; 500 Giardinetta; Ardea 5 marce; 1100 A; Fiat 1900. Cambi, rateazioni. 14680 Q

A.A.A.A.A. SIMCA Aronde nuovi modelli '58 - Simca Vedette 8V, consegna pronta. Concessionario Duplica. Esposizione: Autosalone, S. Nicolò 12, telef. 24130. 14680 Q

A. A. A. A. A. PEUGEOT «403» '58 nuove pronta consegna; 600 elaborate lusso e 500 nuove. Occasioni: 1400; 1100-103; 103 Familiare Viotti; 500 C; 1100 E-A; 600; Belvedere; 103 Familiare. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 14688 Q

A. BUONI - Buoni - Buoni sconto. (Casa della Candela), telefono 23289. 51368 Q

A. AERMACCHI/Sport - Aermacchi Zeffiro - Aermacchi U - Lambretta D - Guzzi Zigolo - Moto D.K.W. vendesi. Timeus n. 4. 51550 Q

A. MOTO, scooter, ciclomotori, Alpino, Berney, Ceccato, Devil, Rumi, Nassetti. Sconti, facilitazioni speciali. Permute, occasioni varie. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 28361 Q

A. MOTOCARRO Aermacchi III serie, occasione vendesi. Martellani, Timeus 4, tel. 90296. 51550 Q

A. PRENOTANDO Fiat elaborate 500; 600, 1100, camioncini, furgoni e carrozzerie speciali concediamo sconto speciale fino Natale; permute, rateazioni, visitateci; Martellani, Timeus 4, tel. 90296. Monfalcone «La Commerciale» via Duca d'Aosta 57. 51550 Q

A. SEICENTO '56 - Renault 750 perfetto stato vendesi o permutasi, Martellani Timeus 4, telefono 90296 51550 Q

A. 1100 B, 1100 E, 1100/103, 1400, Belvedere, 500 C vendonsi. Diaz 10. 28405 Q

ABBIAMO in vendita 1400 A, 1100 familiare, 600, 1100 TV. Autorimessa Sanzio. R. Sanzio 27. 51564 Q

AFFARONE: causa partenza vendesi motocarro Macchi e Leoncino. Tel. 93481. 70899 Q

AFFARONE MV scooter, rimesso nuovo, 45.000, Fauret, S. Ermarcora 3. 56602 Q

AURELIA B 21 come nuova privato vende anche ratealmente 350.000 irriducibili. Autorimessa Piccardi 46. 70934 Q

AUTOMOBILI occasione: Fiat 500-A, 1100-A - E Familiare, 1400, 1900. Via Fonderia 6. 535 Q

AUTOTECNICA Commissionaria Fiat, Media 33, vende Belvedere '53; 1100-103; 1400 '51; 600 '55, '56, '57; Balilla; 1100 Musone Cabriolet; 500 C. 70964 Q

BARCA «stella» completa attrezzatura ottimo stato occasionissima vendesi, Telefonare 33403. 70955 Q

BELVEDERE Fiat 500 1953 ottima vendesi. Autorimessa Sess. F. Severo 96. 51567 Q

BENELLI 250 Sport vendo o cambio con 150. Orel, S. Lorenzo in Selva 28. 51529 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; ciclomotori 44.000 rateali. Lunedì: Marcon, Pietà 3. 14662 Q

BORGWARD Isabella, Isabella TS, Isabella Coupé, nuove nazionalizzate, consegna sollecita; permute dilazioni. Derby, Garage Promontorio 9. 51507 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, telef. 35926 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni. Verniciature ed accessori. 2481 Q

CONTRATTO «Fiat 600» cedo sottocosto, consegna macchina immediata. Telefonare 92609. 70940 Q

DISPONENDO proprio automezzo accetto qualsiasi commissione anche fuori città. Cassetta 28396 Q, UPI.

ELEMENTO buona presenza fisica licenza scuola media inferiore patenti II III grado con esperienza auto e lunga pratica guida cerca Autoscuola Trieste. 70916 Q

FIAT filiale Trieste Campomarzio 16 vende anche ratealmente veicoli usati, Berline 600 1955-1956, 1100/103, multipla 5 posti, 626/N carro. Telefonare giorni feriali 31986. 3139 Q

FURGONCINO 500 B (Giardinetta) vendo, domenica mattina e feriali. Telefonare 46438. 28393 Q

FURGONE Ardea 800 vendesi. Via Cologna 4. 51535 Q

ISOSCOOTER blu scuro completo accessori vendesi 85.000 trattabili. Tel. 59543. 14665 Q

MOTO «Iso» 150 nuovissima vendesi. Via Cologna 11, garage. 51527 Q

MOTOCARRO, Fiat 615 cassone, differenziale 18 e cambio Fiat 621 o 626 comperansi. Cassetta n. 51465 Q UPI.

MOTOCARRO Bianchi 500 cc. a cardano portata q. 10, vendo. Telefono 41788. 70870 Q

MOTOFURGONCINO APE occasione vendesi. Magazzino Valdirivo 10. 70927 Q

NSU Superfox 125 vendesi occasione. Saccà, piazza Cattedrale 6, ore 12-15. 28384 Q

OCCASIONE: Moto Parilla 175 - 350; Motobi 125; Rumi; Vespe; Lambrette. Omaggio 50 litri benzina prenotazioni Parilla, Motobi, NSU. Melillo, A. Caccia 3/10. 70963 Q

OCCASIONE: due 1100-103; due 600, vendonsi, permutansi. Gambini 43. 14687 Q

PUK 250 cc. seminuova vendesi. Via dell'Istria 95, Fiori. 14678 Q

PRENOTAZIONE «Giulietta» pronta consegna cedo. Telefonare 38050. 70892 Q

SEDILI per giardinetta o Belvedere occasione cercansi. Tel. 31183, dalle 10-13. 10 Q

TOPOLINO A B.L. motore revisionato vendesi. Trattoria «Città Udine», via Ghega. 70953 Q

VESPA 1954 vendesi, via Machiavelli 9, trattoria. 70942 Q

«600» buonissima 1956, km. 23, vendesi cambiasi. Bar, Mazzini n. 5. 51572 Q

VESPA 1955 125 cc vendesi, Garage Gambini 43. 70915 Q

VESPA 52 occasione vendesi. Rivolgersi Chiosco «Esso», Fabio Severo. 51510 Q

VESPA, Lambretta LD, Rumi Sport vendonsi. Piccardi 47, mattinata e feriali. 28386 Q

VOLKSWAGEN berlina, ottimo stato, poco usata, vendesi occasione. Donadoni 24. 51511 Q

500 C occasione, 500 A, 85.000, 135.000, 1100 E, 103 perfetta, 1400. Telefonare 97372. 51280 Q

500 C giardinetta vendesi anche ratealmente 200.000 irriducibili. Autorimessa Cassinari, Stazione. 70913 Q

600 anno 1956 vendo, ottimo stato, telefono 49438. 51444 Q

1100 E, 1100 C, 1100-103, Fiat 1900, 1400 Borgward, Coroneo 3. 28406 Q

1100 E ottimo stato vende privato. Telefonare 47115. 51519 Q

1100 TV, Belvedere, 500 A vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12.

«1100-103» '54 vendo scambio con 500 C. Micheluzzi, Mio Bar, via Carducci, telefono 35878.

«1100» B in perfetto stato occasione vendo. Piazza Vico 9, Bar, Demori. 70965 Q

1100 E motore revisionato occasione vendo o cambio con 500 AL, presso Autorimessa Tergeste, Donadoni 24. 28362 Q

1100 E ottimo stato e manutenzione vende privato, inviare proposte Cassetta 51498 Q UPI.

1100 B ottimo stato carrozzeria e motore vende privato, inviare proposte Cass. 51498 Q UPI.

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AFFARONE causa malattia cedesi bar alcoolici eventualmente condominio dilazionando pagamento, telefonare 37771.

AGEP Beccaria 13 vende avviato negozio commestibili, latteria, verdure. Locali affari addatti ogni attività, zona sprovvista. 28398 R

ALBERGO-Ristorante nuova costruzione, II categoria, 40 camere con bagno, tutto modernamente arredato, più 5 appartamenti con propria cucina cedesi. Centro Industriale provincia di Vicenza. Prezzo assoluta convenienza. Cass. 51321 R UPI.

ALIMENTARI buona posizione minime spese vendesi causa malattia. Ind. UPI 51394 R.

ASSOCIEREI persona volonterosa a mia conosciuta Casa editrice. Reddito immediato. Cestinansi proposte inferiori milione. Cass. 70884 R UPI.

BOTTEGHINO frutta affittasi miti pretese. Rivolgersi Bar Romagna, lunedì ore 16. 28397 R

BRILLANTINA Cremosa bianchissima chimico cede formula perfetta o cerca combinazione. Cass. 25 C, SPI, Udine. 12 R

CONOSCIUTA azienda triestina cerca appoggio capitale garantito merce oppure socio compartecipazione utile; serietà assoluta. Cassetta 28401 R, UPI.

COMPARTECIPAZIONE cercasi persona per nuovo bar Offerte Cassetta 28424 R UPI.

DUECENTOMILA cerco garanzia ipotecaria. Cass. 28416 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «JULIA», Tommaseo n. 2. 14694 R

LATTERIA vendesi causa partenza. Indirizzo UPI. 70948 R

NEGOZIO ferramenta, coltelleria, arrotino con impianto moderno, anche solo locale (50 mq.), affittasi causa malattia. Piazzale Tiepolo 10, Muggia.

(Continua in 16.a pagina)

SMOKING e abito da cerimonia uomo misura grande quasi nuovi vendesi. Telefonare 25943.

SPARHERD seminuovo vendesi via Fulvio Testi n. 8, p. IV destra. 51458 M

SPARHERD piccolo 3000, altro modernissimo, stufe diverse, vendesi lunedì. Bosco 12, magazzino. 28433 M

SPARHERD vendo e montura tre pezzi pescatore barca. Via Rivo 2 II Brosch. 51494 M

SPARHERD - fornello gas - stufa elettrica, vendesi. Telefono 54464. 51414 M

STUFA terracotta quasi nuova vendesi, prezzo irrisorio, telefonare 57633. 51421 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning« dodici ore di fuoco con una carica. Cucine economiche «Zoppas», articoli sanitari e casalinghi, presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 51312 M

STUFE gas Kissol nuova metà prezzo, stufa carbone vendonsi. Telefonare 27589 ore 13-14. 28317 M

TELEVISORI delle migliori marche 17 pollici L. 6000 mensili; 22 pollici L. 7000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16. tel. 23477. 6 M

TELEVISORE Kennedy 21 pollici occasionissima lire 90.000. Telefonare lunedì 95460, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle 19. 51532 M

TELEVISORE vendesi nuovissimo prezzo trattabile, telefonare n. 43226. 51401 M

TORNIO, pulitrice-smerigliatrice, trapano, piccola fucina, 90 mila. Zuppan, Castagneto 18.

TRASFERIMENTO, vendo tavolo quadrato con marmo ghiacciaia stufa Tibet completa - Deangelis, Del Monte 1. 28298 M

VASCA da bagno vendesi. Millo, via Parini 8. 51473 M

VENDO Cinese Pechino bellissimo m. 2,65 x m. 1,60. Telefonare 38926. 51433 M

VIOLONCELLO vendesi 30.000 trattabile. Telefonare 95008 ore 14-16. 51425 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri antichi moderni, mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 51516 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 51428 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel 38008. 61 N

BRILLANTE o anello con brillante, perfetto, 3/5 carati, acquisto occasione, esclusi mediatori. Cassetta 51477 N UPI.

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 28080 N

TAVOLINI cinquanta rotondi da bar e duecento sedie acquistansi d'occasione. Telefonare al n. 61463. 51363 N

VELATURA albero tipo stelle acquisterei solo occasione. Telefonare 28756. 51475 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telef. 31428. 70883 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili salotti cucine soprammobili, telefonare 50107. 70911 NN

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo cucine salotti pezzi singoli soprammobili, telefonare lunedì 23485. 70904 NN

A.A.A.A.A.A.A. MOSTRA della cucina, vasto assortimento cucine tipo americano. Borean, Campo Belvedere 4 e via Udine 28, tel. 36490. 226 NN

A.A.A.A.A.A. MADALOSSO Negozio mobili, carrozzine, lettini, materassi Permaflex, matrimoniali, cucine, sale tinelli, mobili ufficio, poltroneletto divani salotti. Via Trentaottobre angolo Torrebianca. Mostre Valdirivo 29, Filzi 7. 10 NN

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine soprammobili, telefonare 31037 oppure 39731. 51548 NN

A.A.A.A.A. BOREAN, camere matrimoniali, scapolo, pranzo, tinelli, divani, panchette e mobili letto, materassi a molle brevettati (14 anni garanzia) crine e lanetta, anticamere. Facilitazioni. Campo Belvedere 4 e via Udine 28, tel. 36490. 226 NN

A. «ALABARDA» Mobili Zanchi - Matrimoniali, cucine, pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, attaccapanni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto. - Ricordatevi: prezzi, assortimento, qualità. 28254 NN

A. ARMADI guardaroba 15.000, altri tre, quattro porte. Mobili singoli. Attaccapanni imbottiti, laccati 11.000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo, panchetteletto, brande cromate, valigia. Reti cromate «Regina». Suste imbottite. Materassi molleggiati 12.000. Crine vegetale 2.800. Grandioso assortimento lettini con materasso 5.500. Carrozzine pieghevoli 4.500, doppiouso 13.000. Salottiletto, cucine, tinelli, prezzi bassissimi, Tarabochia 6. 51332 NN

A. ARMADI guardaroba. Falegname, S. Maurizio 11, interno destra (attenzione numero). 51573 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, componibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità, garanzia; facilitazioni, «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

Motta

in tutto il mondo a Natale trionfa il classico panettone

● famoso per la squisita fragranza, ogni panettone Motta ha la sua «Carta d'identità», che costituisce un'autentica, incontestabile garanzia per il consumatore, e consente di partecipare alla 7ª inchiesta sugli alimenti dolci. premi di collaborazione per 100 milioni di lire ● ecco l'elenco dei premi:

1 **PANETTONE D'ORO 18 CARATI DA 5 CHILOGRAMMI:** 1ª estrazione - **1 COLOMBA D'ORO 18 CARATI DA 5 CHILOGRAMMI:** 2ª estrazione - **10 MOTTINI D'ORO 18 CARATI DA GR. 250 CAD. - ALFA ROMEO:** 2 Automobili Giulietta - **HOMELIGHT:** 2 Cucine con mobili metallici componibili - **IRRADIO:** 42 Televisori 21" - **ZUCCHI:** 10 Corredi per sposa - **NOVA READY:** 17 Frigoriferi Ready da 240 litri - **TRIPLEX:** 36 Cucine a gas modello Brooklyn - **SINGER:** 12 Macchine per cucire « Singer Casa elettrica » con mobile - **BERKEL:** 16 Bilance modello B cromato automatiche - **DUMONT:** 17 Registratori a nastro modello Alfa - **ARGENTERIA KRUPP:** 24 Servizi posate in alpacca argentata, primo titolo (87 pezzi) - **EMERSON:** 50 apparecchi radiofonografi - **GIORDANI:** 25 Automobiline mod. Indianapolis con motore elettrico - **FARGAS:** 10 stufe a gas Spring/6 - 20 Stufe Raytherm/2200 - 20 Scaldabagni Bulex D/10 - 20 Scaldacqua Bulex/50 - **BREITLING:** 20 Orologi per uomo e 30 per signora cassa oro massiccio 18 carati, 17 rubini - **NEGRI LANOFIX:** 22 Macchine per maglieria: 10 Texilia - 6 TV - 6 Lanofix - **OLIVETTI:** 22 Macchine per scrivere mod. Studio 44 - **OFF. VIBERTI:** 30 Ciclomotori Vivì turismo 48 cc. - **CONTI & C.:** 100 Treni elettrici « Europa Express » e 100 bambole Milady alt. cm. 85 - **ISTITUTO EDITORIALE ITALIANO - MILANO:** 100 « Nuovissima Enciclopedia Illustrata » 5 volumi - **LANIFICIO SOMMA:** 100 Coperte di lana « Sovrana » 210 x 250 cm. - **PERMAFLEX:** 100 Materassi a molla tipo Classic superclimatizzati - **LAGOMARSINO OMNIA:** 300 Rasoi elettrici Braun Combi B modello lusso - **MASTIN CONFEZIONI:** 120 Impermeabili Lilion Snia Viscosa resinatura pluvistop - **BERTELLI:** 300 Confezioni con profumi, crema, prodotti di bellezza - **PAGLIERO:** 200 Parures penna e matita Stilus cappuccio laminato oro - **EDIZIONI SCOLASTICHE MONDADORI:** 750 « Dizionario Linguistico Moderno » di Aldo Gabrielli - **ASTRA FRANCOBOLLI:** 450 « Pacco del filatelico » con iscrizione al Club Astra Francobolli - **MOTTA:** 75 proiettori per diapositive - 491 Cassette con prodotti e confezioni Motta - 100 Palloni da calcio « Parola » - 100 Pattini a rotelle - **1 PREMIO SCOLASTICO** per la classe di scuola media o elementare che avrà inviato il maggior numero di « carte d'identità » del Mottino, consistente in un viaggio e soggiorno con gita ai laghi lombardi, oppure a Roma (2 giorni).

PRIMA ESTRAZIONE: 31 Gennaio 1958

il panettone più venduto nel mondo

NEGOZIO centralissimo libero con vetrine 61 mq. vendesi condominio. Cassetta 28369 R UPI.

NEGOZIO fiori, centro, Bar, Rivendita pane vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 28373 R

NEGOZIO centrale, vendo affitto. Telef. 36252. 28435 R

NEGOZIO grande abbigliamento posizione centralissima cedesi. Cass. 51574 R UPI.

PER ritiro commercio cedesi deposito alimentari ingrosso avviato buone rappresentanze miti pretese. Cass. 51484 R UPI.

PRESTITI a dipendenti concedonsi sollecitamente. Cassetta 51469 R UPI.

TRATTORIA centro bene avviata, ottima clientela vendesi. Cassetta 28419 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI condominio, Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 1-2-3-4 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta; facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 51546 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. «JULIA», Piazza Tommaseo 2, telefono 23317, offre in condominio: VIA GIARIZZOLE (stadio Valmaura, filovia 19-20, inizio zona industriale), villini da 4 a 6 appartamenti, ognuno composto da due e tre stanze, bagno, cucina, due poggioli, ingresso indipendente, box o posto macchina. Primo stabile consegna entro l'anno. «JULIA» - VIA DELL'EREMO 140/9, per consegna febbraio 1958, in palazzina panoramica, alcuni disponibili da tre stanze e accessori, ognuno con due poggioli, box o posto macchina. Mutuo decennale. «JULIA» - VICOLO CASTAGNETO 15/2, unico disponibile, nuovissimo, prontingresso: stanza, soggiorno, bagno lusso, giardino. «J U L I A» - COMPLESSO CONDOMINIALE «CUCCAGNA», via Balamonti 12/1/2/3, soltanto per rinuncia consegna 10 giorni: appartamento due stanze, soggiorno, due poggioli, ampio bagno, riscaldamento autonomo. Altri due, con una stanza in meno; inoltre negozio su strada e magazzini interni a condizioni vantaggiose. CONSULENZA TECNICO - IMMOBILIARE GRATUITA; INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE: 9-20. 14658 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CASA - GIARDINO - VIA D. ROSSETTI 113 - 4-5 stanze, accessori moderni, inizio immediato. Prenotazioni Impresa Edile «Sorima», via Traversale al Bosco 1/B, tel. 50308, dalle 18 alle 20, giornalmente. 14666 S

A.A.A.A.A.A. PIANO attico vista panoramica appartamento 5 stanze, I e V piano 4 stanze, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale, in costruzione via S. Francesco. Vianova, via Pascoli 50 telefono n. 95174 ore 16-19. 28339 S

A A. A. A. APPARTAMENTI prossimo inizio costruzione Pascoli angolo Piccardi, tre-quattro stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 14701 S

A. A. A. A. APPARTAMENTI convenientissimi, prossimo inizio costruzione zona piazza Volontari Giuliani, tre stanze, accessori, ascensore, vasti poggioli, riscaldamento autonomo, prenotansi condominio con larghissime dilazioni pagamento. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A. A. A. A. APPARTAMENTI costruendo stabile via Giustinelli angolo via Ciamician, vendonsi condominio ultimi da due-tre stanze, accessori, poggioli, ascensore. Quote contanti da 1.200.000 in costruzione, saldoprezzo lungamente dilazionato. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 14701 S

A. A. A. A. APPARTAMENTI prossimo inizio costruzione via Galileo Galilei, soleggiatissimi, quattro stanze, servizi, ampie terrazze in facciata, ascensore, riscaldamento, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 14701 S

A A. A. A. APPARTAMENTI centralissimi soleggiati, in progetto costruzione via Udine angolo via Rittmeyer, da tre-quattro-cinque ampie stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, stanzino servizio, termonafta centrale, ascensori, vasti poggioli, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 14701 S

A. AUTORIMESSA 300 mq. affitto fermo mensile 20.000, officina attrezzata, reparto con vasto inventario accessori ricambi - tutto avviato - cedesi due milioni. Telefonare 23040 feriali ore 14-19. 51456 S

A PIRANO comprasi casetta, anche dintorni. Cassetta 51525 S, UPI.

A. SONNINO appartamenti signorili 5 stanze doppi servizi terrazza poggioli termonafta ascensore pronta entrata vende con facilitazioni e mutuo Chermetz Crismani, tel. 31300.

ABITAZIONE prontaentrata, composta di 1 vano fornito di focolaio acqua, gabinetto indipendente, vendesi 150.000 contanti, saldo dilazionato. Galleria Rossoni, Totocalcio.

ABITAZIONI Passeggio S. Andrea angolo Baiamonti una due tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo, vendonsi con facilitazioni e mutuo Chermetz Crismani telef. 31300. 51485 S

AD ALDISIANO offro cessione nuovo appartamento libero cinque stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, ascensore. Mutuo 25 anni. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 51560 S

AD ALDISIANO numero non superiore a 4460 offresi subentro in contratto costruzione a condizioni vantaggiose. Telefonare 91542 ore serali. 28344 S

AFFARONE appartamenti moderni pronta entrata 1-2 camere bagno 1.900.000 - 2.100.000, facilitazioni pagamento vendonsi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 28430 S

AGEP Beccaria 13 vende appartamento soleggiato, centrale, libero, quadristanze. Occasione. 28398 S

AGEP Beccaria 13 vende vantaggiosissimi appartamenti forti dilazioni, via Emo, Revoltella, Strada Fiume, Severo, Pindemonte. 28398 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Signorili Donadoni Gambini Petronio; accettansi anche aldisiani. S. Caterina 5. 14699 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Occasione bistanze 2.300.000, palazzina garage; altri centrali. S. Caterina 5. 14699 S

A P P A R T A M E N T I prontingresso: Battisti, Corso, Canale, Ventisettembre, Mazzini, Sonnino, Rossetti, S e v e r o, Commerciale, Locchi, Gretta, Sangiacomo, Montebello, vendonsi, ATEC, Goldoni 1. 56 S

APPARTAMENTI condominio ultimi costruzione avanzata adiacente piazza Vico da 2-3-4 stanze ricchi accessori. Rivolgersi Impresa Mario Manente, via A. Caccia 3, ore 17-20. 70970 S

APPARTAMENTI 3-4 stanze, ampio poggiolo-terrazza, vista aperta in palazzina zona ville, termonafta centrale, ascensore. Visite vicolo Castagneto 2. Informazioni telefono 95113. 28286 S

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze via Negrelli occupati scambio obbligatorio vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 28430 S

APPARTAMENTI occupati 4 stanze 2 camerini cucina bagno caloriferi cantina altro 2 stanze cucina bagno camerino caloriferi cantina vendonsi. Cassetta 70865 S UPI.

APPARTAMENTI tristanze occupati, quinto piano, paraggi Giardino Pubblico, vendonsi, telefonare lunedì 37582. 51454 S

APPARTAMENTI ultimi, condominio via Giulia costruzione avanzata, da due, tre, quattro, cinque stanze, servizi signorili, soleggiatissimi, riscaldamento centrale, ascensori. Facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare Impresa 29120, pomeriggio. 28368 S

APPARTAMENTI Roiano, 1 stanza cucina, ripostiglio, poggiolo, vendonsi occupati 350.000 450.000. Amministrazione Carli, S Maurizio 4. 51546 S

APPARTAMENTI vicinanze giardino, soleggiati, 3-6 stanze accessori, vendonsi occupati. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 51546 S

APPARTAMENTI prontaentrata camera cucina, camera cameretta cucina, 2 camere cucina vendonsi 700.000 contanti, saldoprezzo dilazionato. Galleria Rossoni, Totocalcio. 28430 S

APPARTAMENTI corso costruzione, paraggi Piccardi, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento centralnafta, facilitazioni pagamento cedonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 51546 S

APPARTAMENTI condominio occupati via Industria, stanza cucina, alcuni con contratti liberi vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 51546 S

APPARTAMENTINO nuovo, Fabiosevero, bistanze, cucina, bagno, centralnafta, poggiuoli affittato 300.000 annue vendiamo, rendita 10%. Alabarda, Spiridione 6. 28428 S

APPARTAMENTINO soffitta centrale camera cucina occupato, inquilino accetta scambio, vendesi 200.000 contanti saldo dilazionato. Brunner 9, quarto. 28430 S

APPARTAMENTINO pronta entrata centrale, camera cucina vendiamo 400.000 contanti saldoprezzo dilazionato. Galleria Rossoni, Totocalcio. 28430 S

APPARTAMENTINO camera cucina vendesi mobiliato persona sola. Telefonare 37131. 28240 S

APPARTAMENTO IV piano libero, 3 stanze poggiolo e accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, vista panoramica, soleggiato. Vicolo dell'Edera, tre milioni 200.000, telefonare 49637 8.30-10 e 13.30-15. 51439 S

APPARTAMENTO 3 stanze, servizi, autorimessa, giardino, costruenda palazzina Scorcola vendesi. Telefonare 38923 ore 16-18. 28366 S

APPARTAMENTO 3 vani accessori acquistasi, paraggi Piazza C. Alberto. Cass. 28308 S UPI.

APPARTAMENTO casa nuova, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno accessori vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 28434 S

APPARTAMENTO condominio centralissimo uso ufficio 7-9 stanze acquisto. Offerte dettagliate Cass. 70772 S UPI.

APPARTAMENTO condominio soleggiato, pronta entrata, camera cucina, vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio n. 4. 51546 S

APPARTAMENTO centrale 3 stanze cucina anticucina 2 ripostigli, II piano, rendita 300 mila annuali, vendiamo. Galleria Rossoni, Totocalcio. 28430 S

AQUILEIA vendo villa di recente costruzione, vani sei e accessori, fondo metri quadrati 1900, tutto fronte strada per Grado, adattissimo per distribuzione carburanti. Consegna immediata. Francesco Pelos, Monfalcone, tel. 2469. 1200 S

BESENGHI vendesi p r i m o piano, soleggiato, vista, appartamento 3 stanze, veranda, riscaldamento. Telefonare 29566 lunedì. 28426 S

BOSCHETTO Rotonda, vendiamo costruendi, 2, tristanze, ripostigli, accessori, poggiuoli, centralnafta, ascensori. Facilitazioni pagamento. Alabarda, Spiridione 6. 28428 S

CAMERA cucina soleggiate vendonsi 700 mila. Via della Guardia 11-IV, Rossi. 51530 S

CAMPIELISI vendiamo ultimo occupato, bistanze stanzino accessori. Alabarda, Spiridione 6. 28428 S

CASETTA 5 vani, accessori, orticello, posizione centrale Gradisca, vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare 9101 Gradisca. 2228 S

CASETTA nuova due quartieri uno libero vendesi condominio. Tel. 34222. 70938 S

CASETTA con otto alloggi, via Muraglione, vendesi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 51568 S

CENTRO (Coroneo) vendiamo locale pianoterra, bifori grandi, 18 mq., adatto ufficio, deposito. Alabarda, Spiridione 6. 28428 S

COMBINAZIONE appartamento nuovo pronta entrata tipo medio, 3 stanze, cucina, accessori, poggiolo, vista mare vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 51501 S

CONDOMINI pronta entrata 1, 2, 3 stanze vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 28373 S

CONDOMINIO due stanze, cucina, accessori anche casa costruzione o progetto massimo tre milioni cercasi. Cassetta 51508 S, UPI.

COSTRUENDI via Cologna, tristanze, bagno, 2 poggiuoli, vendiamo facilitazioni. Alabarda, Spiridione 6. 28428 S

DESIDERATE investire il vostro capitale con alto e sano reddito? Lo otterrete acquistando appartamenti di nuova costruzione in zona di pieno sviluppo commerciale a Vicenza e Mestre reddito garantito dell'11 e 11½% con esenzione tasse venticinquennale. Rivolgersi Immobiliare, via Filzi n. 21/1. 612 S

FONDO zona AB edificabile cercasi permutandolo magazzini - appartamenti nell'erigendo stabile. Massima serietà, garanzia. Cassetta 51462 S UPI.

LOCALE d'affari adatto negozio paraggi via Cavana occupato, rendita 9½% assicurata vende privato. Telefonare n. 61227. 70933 S

LOCALI condominio, adibiti negozio verdure, panetteria, tappezziere, con contratti liberi vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 51546 S

MAGAZZINO cerco affitto o acquisto. Telef. 95689. 70923 S

MONFALCONE centro vendo villa libera cinque vani, bagno, cantina, riscaldamento, giardino con alberi da frutto. Via Carducci ultimo condominio tre camere, soggiorno, cucina, bagno, garage, giardino, lire due milioni 300 mila; L. 1.500.000 pagamento corso lavori, lire un milione 150.000 mutuo decennale. Francesco Pelos, Monfalcone, tel. 2469. 1200 S

NUOVA costruzione di due palazzine con appartamenti 3-6 stanze, doppi servizi, centralnafta, garage, giardino, vendonsi in condominio, ottima posizione, via De Amicis. Impresa Ing. Zini, tel. 61116.

OTTIMO investimento capitale, appartamento nuovo, tre stanze, cucina, accessori, già affittato 30.000 mensili, con contratto aggiornato Via Rossetti, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 51501 S

PALAZZINA imminente consegna, 2 stanze, soggiorno, tre stanze, soggiorno, 4 stanze, cucina, vista incantevole, ampie balconate, centralnafta. Vendonsi dilazionatamente. Agenzia Domus Galleria Tergesteo.

PICCOLI appezzamenti di terreno, per costruzione ville in diverse posizioni vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 51546 S

PRENOTANSI appartamenti condominio in palazzina, lavori già iniziati, viale D'Angeli, zona verde, 2-3-4 stanze, accessori moderni, riscaldamento autonomo, bagni, poggioli, terrazza, autorimessa, cantina, giardino. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 51546 S

QUARTIERINO camera, cucina, accessori, vendesi, facilitazioni. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 28434 S

QUOTA parte terreno erigendo edificio condominio paraggi piazzale Rosmini, con o senza Aldisio, cedesi. Cassetta num. 51445 S UPI.

SANGIACOMO, prontingresso, vendiamo bistanze, bagno, accessori. Alabarda, Spiridione 6. 28428 S

TERRENI vasti, case coloniche, vista incantevole vende Velicogna, Machiavelli 15.

TERRENO costruzioni Trieste-Prosecco; ville, appartamenti liberi, occupati vende Velicogna, Machiavelli 15. 28415 S

TERRENO acquistasi, fiancheggiando strada, indicare quantità, prezzo, posizione. Cassetta 28356 S UPI.

ULTIMI appartamenti condominio corso costruzione, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, paraggi S. Giacomo vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 51546 S

ULTIMO appartamento condominio pronta entrata, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 51546 S

VIA Giulia vendonsi appartamenti in costruzione 1, 2, 3, 4, 5 stanze, terrazze soleggiate, ascensore, servizi maiolicati, termonafta, mutui ventennali. Telefonare pomeriggio Zelco & Lucatelli 28723 o 48804. 51020 S

VILLA veramente signorile con parco, Romagna, nonchè altre località vende Velicogna, Machiavelli 15. 28415 S

VILLETTA paraggi via Rossetti, con 2 appartamenti liberi, 4 stanze, accessori moderni, riscaldamento, giardino, cantina, lisciaia, vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 51546 S

U Matrimoniali L. 60

COLTO, affettuoso, posizione sicura conoscerebbe, sig.na, vedova, massimo 35.enne, pari condizioni, scopo matrimonio. Cassetta 70850 U UPI.

DISTINTO conoscerebbe signorina massimo 35.enne scopo matrimonio. Offerte dettagliate, escluse anonime. Cassetta 51557 U UPI

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117. Roma 5124 U

35.ENNE priva conoscenza sposerebbe serio posizione sicura, anche vedovo, massimo 45.enne. Inanonime Cass. 51424 U UPI.

38.ENNE alto posizione sicura cerca signorina o vedova senza figli colta amante musica, scopo matrimonio. Cassetta 51565 U UPI.

46.ENNE, buona occupazione, relazionerebbe anche vedova massimo 45.enne. Inanonime. Cassetta 51555 U UPI.

45-ENNE celibe solo con quartiere sposerebbe vedova o signorina. Cassetta 51523 U, UPI.

V Diversi L. 50

ALBA astrochiromanzia radiestesista, riceve tutti giorni Solitro 13, tel. 28482. 51448 V

CESTELLI metallici scomponibili, per esposizione frutta e generi alimentari; in vendita presso «Standard», piazza Tommaseo 2, telef. 37993. 51558 V

ISIDE: riceve consultazioni cartomanzia con tarocchi compilazioni oroscopi. Telef. 38269. 51506 V

ODONTOIATRA cerca direzione collaborazione affitto, ambulatorio dentistico. Cassetta 28327 V UPI.

XANDRA, Giacinti 20-I, Roiano. Consigli, scienze, pomeriggio. Telef. 51253. 28343 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste.